



Meridie SpA

Capitale sociale Euro 54.281.000, interamente versato

Sede legale in Napoli, Via Crispi n. 31

Codice fiscale/Partita IVA 05750851213

Registro Imprese n. 05750851213 - R.E.A. di Napoli 773483

Sito internet: www.meridieinvestimenti.it

MERIDIE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2016



INDICE

Organi Sociali e Comitati	3
Struttura del Gruppo Meridie	4
Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016	5
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016	34
1) Situazione Patrimoniale- Finanziaria Consolidata	35
2) Conto Economico Consolidato	37
3) Conto Economico Complessivo.....	38
4) Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	39
5) Rendiconto Finanziario Consolidato.....	40
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Meridie	41
Note alle principali voci di Stato Patrimoniale.....	78
Informazioni sul Conto Economico	97
Altre informazioni	104
Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016	118
1) Situazione Patrimoniale - Finanziaria	119
2) Conto Economico Separato.....	121
3) Conto Economico Complessivo.....	122
4) Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	123
5) Rendiconto Finanziario	124
Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 di Meridie.....	126
Note alle principali voci di stato patrimoniale.....	154
Informazioni sul conto economico	170
Altre Informazioni.....	173
Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154- bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e integrazioni.	184
Allegato: elenco delle partecipazioni rilevanti ex articolo 125 Delibera Consob n. 11971	185



Organi Sociali e Comitati

Modello di Amministrazione e Controllo adottato: tradizionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (per il triennio 2015/2017, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2015):

Giovanni Lettieri	Presidente e Amministratore Delegato
Ettore Artioli (*)	Consigliere Indipendente
Salvatore Esposito De Falco (**)	Consigliere Indipendente
Annalaura Lettieri	Consigliere
Arturo Testa(***)	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE (per il triennio 2015/2017, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2015):

Angelica Mola	Presidente
Myriam Amato	Sindaco effettivo
Paolo Liguoro	Sindaco effettivo
Marcello Fiordiliso	Sindaco Supplente
Carlo Parenti	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE (per il periodo 2016-2024):

EY SpA (già Reconta Ernst & Young SpA), nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2016

SOGGETTO PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI:

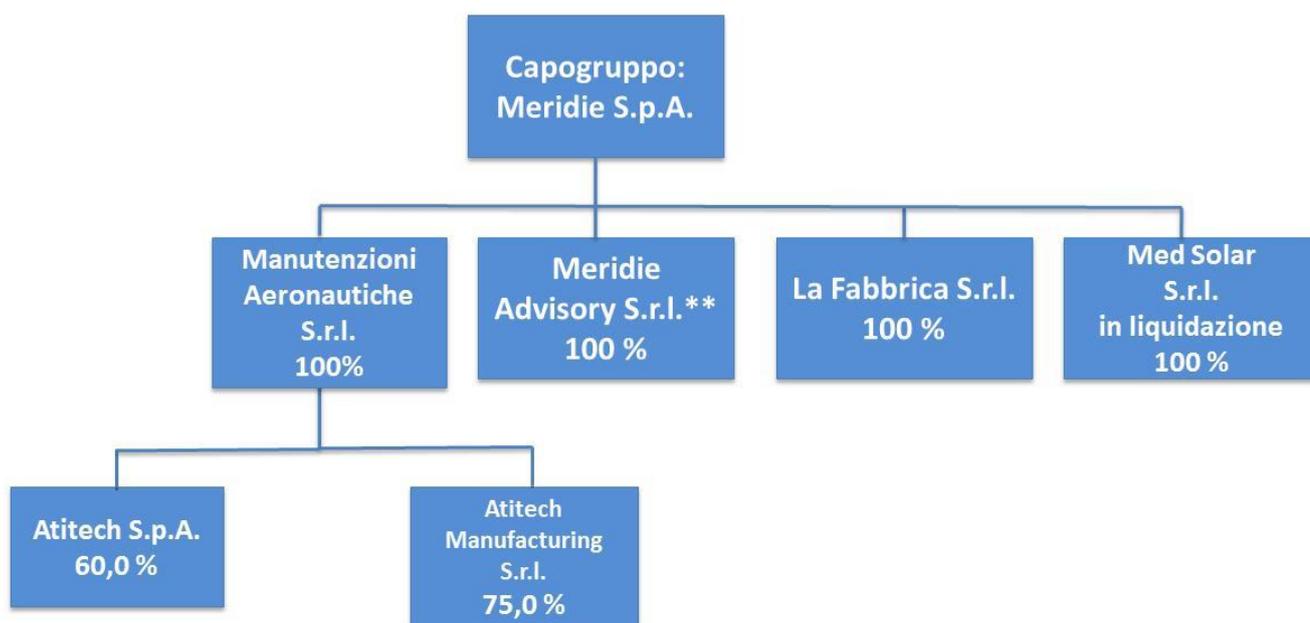
Maddalena De Liso

(*) Presidente del Comitato per il Controllo, rischi, remunerazione e nomine.

(**) Membro del Comitato per il Controllo, rischi, remunerazione e nomine.

(***) Cooptato in data 21 marzo 2016

STRUTTURA DEL GRUPPO MERIDIE* AL 31 DICEMBRE 2016



* Meridie SpA e sue controllate.

** In data 11 febbraio 2016 Meridie ha acquistato dal Prof. Vincenzo Capizzi il 30% del capitale sociale, diventando titolare del 100% delle quote.



Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016

Premessa

L'art. 40, comma 2-bis, del D.Lgs. 127/91 stabilisce che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e quella sull'andamento della gestione della capogruppo possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Pertanto, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, la presente Relazione sulla Gestione presenta congiuntamente le informazioni relative al Gruppo Meridie (Meridie SpA e sue controllate) ed alla capogruppo Meridie SpA.

Profilo societario della Capogruppo Meridie SpA

La società Meridie SpA (di seguito anche "**Capogruppo**" o "**Meridie**" o la "**Società**") è una società quotata sul Mercato degli *Investment Vehicles*, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA ("MIV"), che ha come *business strategy* l'investimento e la gestione di strumenti finanziari di società (quotate e non quotate), prevalentemente di maggioranza, con l'obiettivo di favorirne lo sviluppo di lungo periodo. A far data dal 30 giugno 2015 e a seguito delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2015, Borsa Italiana SpA ha disposto il trasferimento delle azioni emesse da Meridie SpA dal segmento *Investment Companies* del MIV al segmento professionale del medesimo mercato, denominato "*Special Investment Vehicles*" (o "SIV").

Meridie, che ha interamente investito le risorse rivenienti dall'IPO e la cui strategia di investimento prevede la gestione attiva delle aziende acquisite, volta alla creazione di valore industriale, si configura come una società di partecipazioni, attiva prevalentemente nel settore della manutenzione aeronautica civile e militare, nonché in quello *real estate*-commerciale e dell'*advisory*, con lo scopo principale di realizzare strategie imprenditoriali di lungo periodo finalizzate alla crescita dimensionale necessaria anche a garantire un adeguato ritorno agli azionisti.

Lo scenario economico/finanziario

Secondo i dati pubblicati dal Bollettino Economico n. 1 del 2017 di Banca d'Italia, le condizioni generali dell'economia mondiale hanno registrato nel corso del 2016 un lieve miglioramento, pur permanendo diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti sono strettamente connesse alle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite: un impatto espansivo, allo stato di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, anche se effetti negativi potrebbero scaturire dall'adozione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti unite alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse al termine delle elezioni presidenziali, si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle



obbligazioni alle azioni; l'aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, anche se in misura attenuata dalla diversa impostazione delle diverse politiche monetarie.

Nell'area euro la crescita prosegue ad un ritmo moderato, anche se in graduale consolidamento e i rischi di inflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita a fine anno, rimanendo comunque su livelli ancora bassi. Al fine di mantenere condizioni monetarie espansive atte ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino al dicembre 2017 e oltre, ove necessario. Da aprile gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi, come nella fase iniziale del programma. Secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita, anche se moderatamente. Se consideriamo l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese, anch'essi su livelli elevati, nel IV trimestre dell'anno trascorso, il PIL potrebbe essere aumentato ad un ritmo che si assesterebbe intorno allo 0,2 per cento rispetto al periodo precedente. L'attività economica è stata stimolata dalla ripresa degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

Il settore Maintenance, Repair & Overhaul (MRO) (mercato di riferimento della controllata Manutenzioni Aeronautiche Srl)

Lo scenario macroeconomico di riferimento nella regione EMEA (Europe, Middle East and Africa), regione di riferimento dell'attività di Manutenzioni Aeronautiche Srl (di seguito anche "**Manutenzioni**" o "**MA**"), che opera attraverso le due controllate Atitech SpA e Atitech Manufacturing Srl, vede il business della manutenzione aeromobili in crescita nei prossimi anni, di un valore medio (CAGR) di circa il 4% annuo, con un 3,4% relativo esclusivamente alla manutenzione di base. Alla crescita della domanda, legata alla crescita delle flotte mondiali, si accoppia un incremento del ricorso all'outsourcing da parte sia delle aerolinee Major, sempre più concentrate sul loro "core business", che delle low cost che hanno una struttura organizzativa snella, acquistando da terzi i servizi operativi, tra cui quelli manutentivi (Fonti: ICF "MRO Market & Industry Trends" Rel Oct 2016; Marsh & McLennan "Winds of Change 2016-2026 Global Fleet & MRO Market Forecast Rel Oct 2016)

Il mercato MRO (nel quale MA opera per il tramite delle controllate Atitech SpA e Atitech Manufacturing Srl) è caratterizzato da una competizione molto aggressiva principalmente guidata da due categorie di competitor:

- MRO che offrono "*one stop shop*" (es. Lufthansa Technik, Air France E&M, SRTechnik, Sabena Technik) che determinano le scelte delle aerolinee grazie alla notevole vastità di servizi offerti (carrelli, motori, componenti) e quindi attraendo anche le attività Airframe.
- MRO "*low cost*" che proliferano soprattutto nei paesi della penisola balcanica, nel nord Africa ed in alcuni paesi mediorientali (offrono spesso servizi parziali ma a prezzi decisamente competitivi).

Atitech SpA a partire dal 2015, attraverso progetti di efficientamento interni e azioni di *benchmarking*, per individuare adeguati livelli di *pricing* necessari alla penetrazione di alcuni mercati, ha attivato i giusti link



con nuove realtà (nuovi paesi/ nuove aerolinee) riuscendo a proporre offerte competitive sotto tutti i punti di vista (economico, qualitativo, durata delle manutenzioni). Ciò ha comportato, nell'esercizio 2016 un sensibile aumento del fatturato per Clienti Terzi, diversi da Alitalia, (cliente captive); questo passaggio, legato alla necessità e allo sforzo di aggredire nuovi mercati, ha determinato un'iniziale riduzione della marginalità che ha inciso parzialmente sui risultati dell'esercizio 2016. Tale effetto potrà essere mitigato negli esercizi successivi anche a seguito del consolidamento della presenza sui nuovi mercati e verso i nuovi clienti e delle azioni di efficientamento poste in essere e mirate al raggiungimento di economie di scala.

Il settore Real Estate "commerciale" (mercato di riferimento della controllata La Fabbrica Srl)

Il 2016 ha confermato la tendenza a un deciso rialzo già evidenziata in precedenza, con tassi stabilmente a doppia cifra. Tra i fattori alla base del consolidamento di questa tendenza al rialzo possono essere annoverati il permanere di tassi di interesse sui mutui particolarmente bassi e il contesto economico nel suo complesso, fattori che accrescono l'attrattività relativa dell'investimento immobiliare, soprattutto in una fase del ciclo che sembra propizia (grazie anche alla discesa dei prezzi nominali registrata dall'Istat negli ultimi trimestri). La crescita coinvolge tutti i segmenti del mercato con il terziario (+31,1%, oltre il doppio rispetto al tasso di crescita del trimestre precedente) e il commerciale, (quello che è maggiormente attenzionato in quanto afferisce alla controllata La Fabbrica Srl (di seguito anche "La Fabbrica"), da +12,9% a +23,3%) che registrano delle forti accelerazioni; gli altri settori presentano invece una crescita in decelerazione, a partire dal residenziale che passa dal +22,9% del semestre precedente, che rappresentava il massimo incremento percentuale nella serie storica considerata, a un comunque significativo +17,4%, che consente al settore di raggiungere il volume di compravendite più alto dal 2012. L'analisi degli anni precedenti, evidenzia una serie storica caratterizzata da ripetute cadute del mercato in atto dal 2006, interrotte da una fase di stabilizzazione tra 2009 e 2011 e, a partire dal 2013, l'intensità dei cali si attenua per lasciare spazio, nel corso del 2014, a un percorso di risalita che si consolida nel 2015 e nel 2016. Nel 2013 le variazioni negative hanno rallentato d'intensità; il 2014 si è aperto con un tasso tendenziale positivo, interrotto da un secondo trimestre al ribasso, per poi proseguire con rialzi crescenti nella seconda parte dell'anno. Nel 2015, assorbito l'effetto del nuovo regime dell'imposta di registro che ha influenzato il risultato del I trimestre, il mercato ha mostrato variazioni tendenziali positive in tutti i restanti trimestri per abitazioni e pertinenze e la sola eccezione, per il non residenziale, del IV trimestre 2015. Infine, il 2016 ha consolidato in tutti i settori, e in particolare quello della GDO, i segnali di ripresa (Fonte: Osservatorio del Mercato Immobiliare – Agenzia delle Entrate).

L'entrata a regime del progetto La Fabbrica nel 2017 consoliderà il valore dell'investimento che oggi risente ancora delle incertezze fisiologiche legate alla fase di realizzazione.

Il settore dell'Advisory (mercato di riferimento della controllata Meridie Advisory Srl)

Nel 2016 Il mercato italiano relativo alle operazioni di M&A, ha registrato circa 740 operazioni, che rappresentano un +25% rispetto alle 583 del 2015, per un controvalore complessivo pari a circa 56 miliardi di euro. Il 2016 ha segnato il ritorno in primo piano del settore Financial Services, trainato dal processo di concentrazione e ristrutturazione del in atto nel comparto bancario: il settore ha infatti visto un totale di 76



operazioni per un controvalore globale pari a 21,2 miliardi di euro (*Fonte: Mercato M&A Italia, Rapporto KPMG Corporate Finance*).

Sebbene il 2016 abbia registrato un calo dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, ci si aspetta che per i prossimi esercizi la ripresa del mercato dell'advisory unitamente al network interessato dal management possa portare ad una crescita dei ricavi.

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Si descrivono di seguito i risultati registrati dalle società del Gruppo Meridie al 31 dicembre 2016 rispetto a quelli dell'esercizio precedente:

- Una perdita netta civilistica registrata dalla società controllata Atitech SpA (di seguito anche "**Atitech**") al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 4.665 mila, che per effetto dell'adeguamento ai principi IFRS applicati per il bilancio consolidato di Gruppo, si riduce ad Euro 4.637 mila contro un utile netto civilistico consuntivato al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.156 mila.
- Un utile netto civilistico registrato dalla società controllata Atitech Manufacturing Srl (di seguito anche "**AM**" o "**Atitech Manufacturing**") pari ad Euro 142 mila, che per effetto dell'adeguamento ai principi IFRS applicati per il bilancio consolidato di Gruppo, aumenta ad Euro 506 mila contro un utile netto civilistico consuntivato al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 4 mila.
- Una perdita netta civilistica registrata dalla società controllata Manutenzioni al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 135 mila contro un utile netto civilistico consuntivato al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.979 mila, che nel processo di consolidamento si riduceva ad una perdita netta di Euro 879 mila. Si segnala che nell'esercizio 2016 non si rilevano differenze tra il risultato civilistico e quello IFRS.
- Una perdita netta civilistica registrata dalla società controllata La Fabbrica di Euro 1.173 mila al 31 dicembre 2016, contro un utile netto civilistico di Euro 155 mila al 31 dicembre 2015. Si segnala che sia nell'esercizio 2016 sia in quello 2015 non si rilevano differenze tra il risultato civilistico e quello IFRS.
- Una perdita netta civilistica registrata dalla società controllata Med Solar Srl in liquidazione (di seguito anche "**Med Solar**") pari ad Euro 227 mila al 31 dicembre 2016 contro una perdita netta civilistica di Euro 829 mila al 31 dicembre 2015. Si segnala che sia nell'esercizio 2016 sia in quello 2015 non si rilevano differenze tra il risultato civilistico e quello IFRS.
- Una perdita netta civilistica registrata dalla società controllata Meridie Advisory Srl (di seguito anche "**Meridie Advisory**") pari ad Euro 26 mila al 31 dicembre 2016 a fronte di una perdita netta civilistica pari ad euro 46 mila al 31 dicembre 2015. Si segnala che sia nell'esercizio 2016 sia in quello 2015 non si rilevano differenze tra il risultato civilistico e quello IFRS.
- Una perdita netta registrata dalla Capogruppo pari ad Euro 3.591 mila al 31 dicembre 2016 a fronte di una perdita netta pari ad Euro 1.220 mila al 31 dicembre 2015. Tale risultato è stato influenzato prevalentemente da rettifiche operate su alcuni crediti e attività finanziarie, per effetto dell'aggiornamento delle stime effettuate dagli Amministratori sulla recuperabilità di tali poste.

Allo scopo di illustrare i risultati economici e di analizzare la struttura patrimoniale e finanziaria, le tabelle che seguono riportano alcuni “Indicatori alternativi di performance”, come descritti nel successivo paragrafo, che il management ritiene maggiormente rappresentativi dei risultati economici e finanziari della Società e del Gruppo, e che sono contenuti in schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali adottati. In questo paragrafo, e nel successivo paragrafo “Indicatori alternativi di performance”, si forniscono rispettivamente i dettagli di calcolo ed i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori, in linea con la raccomandazione ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (Orientamenti ESMA/2015/1415). I dati, laddove non diversamente specificato, sono desumibili direttamente dai prospetti del bilancio d’esercizio e consolidato.

Di seguito riportiamo i dati patrimoniali-finanziari del Gruppo riclassificati e confrontati con i dati dell’esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Dati al		Variazione	
	31-dic-16	31-dic-15 Restated (*)	Assoluta	%
Attività non correnti	45.960	43.747	2.213	5%
Passività non correnti	(14.234)	(13.395)	(839)	6%
Capitale fisso	31.726	30.352	1.374	5%
Rimanenze e Lavori in corso su ordinazione	4.269	5.131	(862)	(17%)
Crediti commerciali	18.377	12.706	5.671	45%
Debiti commerciali	(22.287)	(15.767)	(6.520)	41%
Capitale circolante	359	2.070	(1.711)	(83%)
Fondi per rischi (quota corrente)	-	(172)	172	(100%)
Altre attività (passività) nette correnti	(2.916)	(1.453)	(1.463)	101%
Capitale circolante netto	(2.557)	445	(3.002)	(675%)
Capitale Investito Netto (CIN)	29.169	30.797	(1.628)	(5%)
Patrimonio Netto di Gruppo	9.522	17.109	(7.587)	(44%)
Patrimonio Netto di Terzi	3.129	5.087	(1.958)	(38%)
Patrimonio Netto (PN)	12.651	22.196	(9.545)	(43%)
Indebitamento Finanziario Netto di Gruppo (PFN)	(15.787)	(8.601)	(7.186)	84%
(Attività) passività nette possedute per la vendita	(731)	0	(731)	n.d.

* Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2015, poiché riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato nella Nota “Riesposizione di alcuni dati comparativi”.

I dati sopra riportati sono desumibili direttamente dai prospetti del bilancio consolidato ad eccezione delle poste di natura finanziaria che sono esposte nell’ Indebitamento Finanziario Netto di Gruppo (PFN). Il prospetto dell’Indebitamento finanziario netto di Gruppo è riportato nella nota esplicativa “Posizione finanziaria netta di Gruppo” del bilancio consolidato cui si rinvia per maggiori dettagli.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 presenta:

- Capitale fisso per Euro 31.726 mila. L'incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2015 (Euro 30.352 mila) è ascrivibile principalmente all'incremento dei lavori in corso sul Complesso Immobiliare, sito in Salerno, da parte de La Fabbrica.
- Capitale circolante per Euro 359 mila, in diminuzione rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2015 (Euro 2.070 mila) per effetto principalmente del consolidamento dei dati di bilancio della partecipata Atitech Manufacturing per l'intero esercizio 2016.
- Capitale investito netto per Euro 29.169 mila, che si riduce di Euro 1.628 mila rispetto al valore al 31 dicembre 2015 (Euro 30.797 mila).
- Patrimonio netto per Euro 12.651 mila che si movimenta rispetto al valore al 31 dicembre 2015 (Euro 22.196 mila) per effetto, principalmente, del risultato dell'esercizio.
- Indebitamento Finanziario Netto (nel seguito anche Posizione Finanziaria Netta) di Gruppo negativo per Euro 15.787 mila, di cui Euro 596 mila per debiti finanziari non correnti verso parti correlate. L'incremento dell'indebitamento netto di Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 8.601 mila), di Euro 7.186 mila è ascrivibile essenzialmente a: da un lato (i) incremento dei debiti finanziari de La Fabbrica (Euro 3.352 mila) a seguito dell'erogazione del finanziamento per l'avvio dei lavori di ristrutturazione del Centro; e (ii) assorbimento di cassa della gestione corrente (Euro 2.395); dall'altro rimborso del prestito obbligazionario "Meridie 2013-2016" nel mese di aprile 2016 (Euro 2.021 mila).

Non vi sono "negative pledges" e/o "covenants" relativi a posizioni debitorie del Gruppo, alla data di chiusura del esercizio fatta eccezione per pegno rilasciato da Meridie a favore di Unicredit SpA sul 100% delle quote del capitale sociale de La Fabbrica (Euro 54 mila) a garanzia del finanziamento concesso per l'acquisto del Compendio Immobiliare.

Di seguito riportiamo i dati economici del Gruppo riclassificati e confrontati con i dati del corrispondente periodo precedente:

(in migliaia di Euro)	Per i dodici mesi chiusi al		Variazione	
	31-dic-16	31-dic-15 Restated (*)	Assoluta	%
Ricavi	56.799	48.861	7.938	16%
Costi per acquisti e per il personale	(32.363)	(27.237)	(5.126)	19%
Altri ricavi (costi) operativi netti	(27.098)	(21.472)	(5.626)	26%
EBITDA	(2.662)	152	(2.814)	(1851%)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.878)	(3.235)	(643)	20%
Margine operativo netto	(6.540)	(3.083)	(3.457)	112%
Altri Proventi (Oneri)	2.592	3.060	(468)	(15%)
EBIT	(3.948)	(23)	(3.925)	17065%
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.957)	27	(1.984)	(7348%)
Imposte sul reddito	(3.047)	461	(3.508)	(761%)



Risultato Netto ordinario	(8.951)	465	(9.416)	(2025%)
Risultato connesso a <i>discontinued operation</i> ed operazioni straordinarie	(117)	65	(182)	(280%)
Risultato Netto	(9.068)	530	(9.568)	(1811%)

* Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2015, poiché riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato nella Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

I dati sopra riportati sono desumibili direttamente dai prospetti del bilancio consolidato.

	31-dic-16	31-dic-15 Restated (*)	Assoluta	%
ROE	(76,35%)	4,08%	(0,804)	(1971%)
ROI	(4,53%)	(0,53%)	(0,040)	754%
PFN/PN	(165,80%)	(50,27%)	(1,16)	230%
PFN/CIN	(54,12%)	(27,93%)	(0,26)	94%

* Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2015, poiché riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato nella Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Meridie presenta:

- Ricavi per Euro 56.799 mila contro gli Euro 48.861 mila registrati nell'anno precedente. I ricavi sono riferibili quasi interamente alle controllate Atitech e Atitech Manufacturing.
- Un margine operativo netto negativo per Euro 6.540 mila contro un margine operativo netto negativo per Euro 3.083 mila dell'esercizio precedente.
- Un EBIT negativo per Euro 3.948 mila contro un EBIT negativo pari a Euro 23 mila dell'esercizio precedente.
- Una perdita di Gruppo complessivo di Euro 9.068 mila, di cui una perdita di Gruppo per Euro 7.270 mila ed una perdita di terzi di Euro 1.799 mila, contro un utile di Gruppo complessivo di Euro 530 mila dell'esercizio precedente.

Di seguito riportiamo i dati patrimoniali-finanziari della Capogruppo riclassificati e confrontati con i dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Dati al		Variazione	
	31-dic-16	31-dic-15	Assoluta	%
Attività non correnti	35.505	37.176	(1.671)	(4%)
Passività non correnti	(1.765)	(1.292)	(473)	37%



Capitale fisso	33.740	35.884	(2.144)	(6%)
Crediti commerciali	506	591	(85)	(14%)
Debiti commerciali	(534)	(427)	(107)	25%
Capitale circolante	(28)	164	(192)	(117%)
Altre attività (passività) nette correnti	1.009	2.887	(1.878)	(65%)
Capitale circolante netto	981	3.051	(2.070)	(68%)
Capitale Investito Netto (CIN)	34.721	38.935	(4.214)	(11%)
Patrimonio Netto (PN)	34.014	39.195	(5.181)	(13%)
Indebitamento Finanziario Netto di Meridie (PFN)	(707)	259	(966)	(373%)

I dati sopra riportati sono desumibili direttamente dai prospetti del bilancio d'esercizio di Meridie ad eccezione delle poste di natura finanziaria che sono esposte nell' Indebitamento Finanziario Netto di Meridie (PFN). Il prospetto dell' Indebitamento Finanziario Netto di Meridie è riportato nella nota esplicativa "Altri dettagli informativi – Posizione finanziaria netta" del bilancio d'esercizio cui si rinvia per maggiori dettagli.

Il bilancio d'esercizio di Meridie chiuso al 31 dicembre 2016 presenta:

- Capitale fisso per Euro 33.740 mila. Il decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2015 (Euro 35.884 mila) è ascrivibile principalmente al decremento netto del valore delle Partecipazioni, come commentato in seguito.
- Capitale circolante negativo per Euro 28 mila, in diminuzione rispetto al valore positivo rilevato al 31 dicembre 2015 (Euro 164 mila) per effetto principalmente dei debiti commerciali.
- Capitale investito netto per Euro 34.721 mila, che si riduce di Euro 4.214 mila rispetto al valore al 31 dicembre 2015 (Euro 38.935 mila).
- Patrimonio netto per Euro 34.014 mila che si riduce rispetto al valore al 31 dicembre 2015 (Euro 39.195 mila) per effetto del risultato negativo dell'esercizio e del decremento delle riserve di valutazione. In particolare si segnala che, le perdite consuntivate nell'esercizio e la variazione negativa della riserva di valutazione, unitamente alle perdite portate a nuovo, fanno ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. Si rinvia alla voce Patrimonio Netto delle Note Esplicative del Bilancio d'esercizio della Capogruppo.
- Indebitamento Finanziario Netto (nel seguito anche Posizione Finanziaria Netta) di Meridie negativo per Euro 707 mila, di cui Euro 1.562 mila per debiti finanziari netti verso parti correlate. L'incremento dell'indebitamento netto di Meridie, rispetto al 31 dicembre 2015 (positivo per Euro 259 mila), di Euro 966 mila è ascrivibile essenzialmente a: da un lato (i) incremento dei debiti finanziari verso il Gruppo (Euro 2.740 mila) a seguito dell'introduzione del sistema di Cash Pooling; e (ii) assorbimento di cassa della gestione corrente (Euro 198); dall'altro rimborso del prestito obbligazionario "Meridie 2013-2015" nel mese di aprile 2016 (Euro 2.021 mila).



Non vi sono “negative pledges” e/o “covenants” relativi a posizioni debitorie della Capogruppo, alla data di chiusura del esercizio fatta eccezione per pegno rilasciato da Meridie a favore di Unicredit SpA sul 100% delle quote del capitale sociale de La Fabbrica (Euro 54 mila) a garanzia del finanziamento concesso La Fabbrica per l’acquisto del Compendio Immobiliare.

Di seguito riportiamo i dati economici della Capogruppo riclassificati e confrontati con i dati del corrispondente periodo precedente:

(in migliaia di Euro)	Per i dodici mesi chiusi al		Variazione	
	31-dic-16	31-dic-15	Assoluta	%
Ricavi	165	430	(265)	(62%)
Costi per acquisti e per il personale	(294)	(341)	47	(14%)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(1.136)	(1.513)	377	(25%)
EBITDA	(1.265)	(1.424)	159	(11%)
Ammortamenti e svalutazioni	(667)	(136)	(531)	390%
Margine operativo netto	(1.933)	(1.560)	(373)	24%
EBIT	(1.933)	(1.560)	(373)	24%
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.601)	(29)	(1.572)	5421%
Imposte sul reddito	16	369	(353)	(96%)
Risultato Netto ordinario	(3.518)	(1.220)	(2.298)	188%
Risultato connesso a <i>discontinued operation</i> ed operazioni straordinarie	(73)	-	(73)	n.d.
Risultato Netto	(3.591)	(1.220)	(2.371)	194%

I dati sopra riportati sono desumibili direttamente dai prospetti del bilancio consolidato.

	31-dic-16	31-dic-15	Assoluta	%
ROE	(10,56%)	(3,11%)	(0,074)	239%
ROI	(4,91%)	(3,57%)	(0,013)	37%
PFN/PN	(2,08%)	0,66%	(0,03)	(415%)
PFN/CIN	(2,04%)	0,67%	(0,03)	(406%)

Il bilancio di esercizio di Meridie al 31 dicembre 2016 presenta:

- Ricavi per vendite e prestazioni per Euro 165 mila contro Euro 430 mila nel bilancio dell’esercizio precedente.
- Un margine operativo netto negativo e un EBIT negativo entrambi per Euro 1.933 mila contro un margine operativo negativo e un EBIT negativo entrambi di Euro 1.560 mila registrati nel bilancio dell’esercizio precedente.



- Una perdita di esercizio di Euro 3.591 mila contro una perdita netta di Euro 1.220 mila registrata nel bilancio dell'esercizio precedente.

Indicatori alternativi di performance

Il Management valuta le performance del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (Orientamenti ESMA/2015/1415), i criteri utilizzati per la costruzione degli schemi riclassificati, riportati nel precedente paragrafo, che contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio d'esercizio e consolidato:

Capitale Fisso: è definito come la somma algebrica delle attività non correnti e delle passività non correnti.

Capitale Circolante: è definito come la somma algebrica delle rimanenze, dei lavori in corso su ordinazione, dei crediti commerciali e debiti commerciali.

Capitale Circolante Netto: è definito come la somma algebrica del Capitale Circolante, della quota corrente dei Fondi per rischi ed oneri e delle Altre attività (passività) nette correnti.

Capitale Investito Netto: è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del Capitale Circolante Netto.

Indebitamento finanziario netto del Gruppo e di Meridie: rappresenta per il Gruppo Meridie e per la Capogruppo un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinata dalla somma algebrica di disponibilità liquide, crediti e debiti finanziari e attività finanziarie di livello 1 e 2. Il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto di Gruppo è riportato nella nota esplicativa "Posizione finanziaria netta di Gruppo" del bilancio consolidato cui si rinvia per maggiori dettagli. Il prospetto dell'Indebitamento Finanziario Netto di Meridie è riportato nella nota esplicativa "Altri dettagli informativi – Posizione finanziaria netta" del bilancio d'esercizio cui si rinvia per maggiori dettagli.

ROE: rapporto tra risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo; esprime il rendimento netto dei mezzi propri conferiti dalla società e costituisce la base di riferimento per confrontare, in termini di convenienza economica, investimenti alternativi delle risorse conferite o da conferire.

ROI: rapporto tra EBIT e capitale investito calcolato come somma di passivo e patrimonio netto; esprime il rendimento delle risorse investite in azienda all'inizio dell'esercizio. E' un indicatore fondamentale per misurare la redditività della gestione operativa aziendale.

Organico: è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio di riferimento.



EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*): è definito come la somma algebrica del margine dei ricavi delle vendite e prestazioni, degli acquisti di materie prime, consumo, sussidiarie e merci, degli altri costi operativi, dei costi per il personale.

Margine Operativo Netto: è definito come la somma algebrica dell'EBITDA e degli ammortamenti e svalutazioni.

EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*): è definito come la somma algebrica dell'EBITDA e degli altri proventi e oneri.

Le società del Gruppo Meridie

La Fabbrica Srl

La Fabbrica ha avviato nel 2013 un progetto di riconversione industriale funzionale alla realizzazione e gestione di un centro ludico ricreativo, polifunzionale ed eco-compatibile (il "**Progetto**"), sito presso il compendio immobiliare (il "**Complesso Immobiliare**") nel quale la società ha la propria sede (il "**Centro**").

In data 31 luglio 2015, ai fini del Progetto, La Fabbrica ha acquistato da Unicredit Leasing SpA il Complesso Immobiliare per un corrispettivo pari a Euro 8,3 milioni, pagato mediante l'accensione di un mutuo ipotecario di pari importo, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2022, che matura un interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato del 2,5%. (Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 4 agosto 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations).

In data 23 dicembre 2015 la società ha altresì sottoscritto con Unicredit SpA, un mutuo ipotecario di complessivi Euro 19 milioni, con scadenza in un'unica soluzione 2022 e tasso di interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread del 2.5%, finalizzato a finanziare il Progetto e la costruzione del Centro per una quota pari al 70% del costo complessivo del Progetto (la restante parte è finanziata direttamente con mezzi finanziari propri e/o apportati).

Nel marzo 2016 La Fabbrica ha ritirato i permessi amministrativi ed ha avviato i lavori di costruzione del Centro.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 La Fabbrica ha conseguito una perdita civilistica e ai fini IFRS pari ad Euro 1.173 mila (contro un utile civilistico e ai fini IFRS di Euro 155 mila registrato nell'esercizio precedente) e presenta un patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio pari ad Euro 338 mila. La Fabbrica, alla data del 31 dicembre 2016, presenta un indebitamento bancario netto non corrente per Euro 12,6 milioni e a breve per Euro 427 mila e debiti verso parti correlate per Euro 5.917 mila. Inoltre le passività a breve superano le attività a breve per Euro 6.807 mila. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 de La Fabbrica è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del budget/piano 2017 – 2022 (il "**Piano La Fabbrica**") approvato in data 6 aprile 2017 dal Consiglio di Amministrazione della società, che si fonda essenzialmente sui seguenti presupposti:

- realizzazione e gestione del Centro, che gli amministratori de La Fabbrica stimano possa entrare in funzione a partire da settembre 2017, sulla base del supporto finanziario di Meridie e del finanziamento ottenuto da Unicredit SpA, come precedentemente descritto. Ad oggi, infatti, la società ha già avviato i



lavori di costruzione e molteplici controparti hanno presentato la propria proposta irrevocabile per la sottoscrizione, una volta realizzato il centro commerciale, di contratti di affitto di ramo d'azienda aventi ad oggetto il diritto di utilizzare porzioni immobiliari del centro allo scopo di esercitarvi attività commerciali di varia natura (food, abbigliamento, servizi, etc.). La Fabbrica, una volta completato, potrà consolidarne il valore a regime e cederlo ad operatori del settore o a fondi immobiliari con un rendimento adeguato a remunerare il capitale investito.

Le previsioni economico, patrimoniali e finanziarie del Piano La Fabbrica confermano la capacità della società di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi, tenuto conto del finanziamento ottenuto, del supporto finanziario garantito dalla Capogruppo e dei tempi di completamento previsti del Progetto, che fanno concludere positivamente sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della società controllata, il valore di carico della partecipazione in La Fabbrica, iscritta nel bilancio di esercizio di Meridie secondo il metodo del *fair value*, eccede la corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza della società controllata per un ammontare di Euro 5.499 mila.

Al fine di determinare il *fair value* del valore della partecipazione in La Fabbrica, da iscrivere nel proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, gli amministratori di Meridie, supportati dalla relazione di stima di una società esperta del settore per la determinazione del valore di mercato del Centro e del canone di mercato dello stesso, hanno utilizzato un modello di valutazione fondato sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (*Discounted Cash Flow* o *DCF*). In particolare i flussi di cassa attesi, generati dall'impresa, sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2017 - 2021 per i quali è stato preso come riferimento il Piano La Fabbrica, che prevede dal quarto anno in poi un tasso di crescita stabile e costante del 1%;
- il secondo di previsione sintetica che rappresenta il valore attuale dei flussi attesi del 2022, derivanti dall'ipotesi di cessione del Centro ad un corrispettivo pari al valore di mercato del Complesso Immobiliare oggetto di trasformazione in centro commerciale, considerato finito ed ultimato in ogni sua parte, completamente locato e a regime. Tale valore di mercato è stato stimato da Meridie, con il supporto di una prima società di consulenza del settore immobiliare, in coerenza con la prassi professionale, mediante il metodo della trasformazione, che definisce il valore di mercato dell'area edificabile come differenza tra il valore di mercato della proprietà stessa sviluppata e/o trasformata ed i costi di trasformazione della stessa.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari al 7,15%, considerando un rischio aggiuntivo legato alla fase di completamento del progetto. L'analisi condotta ha evidenziato un valore della partecipazione, al netto della posizione finanziaria netta, pari ad Euro 5.837 mila, (compreso in un range tra Euro 5,1 milioni ed Euro 6,5 milioni, ipotizzando scenari alternativi con un incremento e decremento di 25 *basis point* dei parametri valutativi). Gli amministratori hanno ritenuto opportuno adottare nel presente



bilancio d'esercizio, tale valore, con un incremento del valore di carico della partecipazione, al lordo dell'effetto fiscale, di circa Euro 46 mila rispetto al valore di carico al 31 dicembre 2016 anteriormente alla suddetta valutazione. Tale incremento di valore della partecipazione è stato contabilizzato in contropartita alla riserva di valutazione iscritta nel patrimonio netto del bilancio d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale.

Si riportano di seguito gli effetti di ipotesi alternative di stima del *fair value*:

- Considerando un decremento del WACC al 6,65%, il fair value della partecipazione in La Fabbrica sarebbe stato superiore di Euro 644 mila, al lordo dell'effetto fiscale.
- Considerando un incremento del WACC al 7,65%, il fair value della partecipazione in La Fabbrica sarebbe stato inferiore di Euro 604 mila, al lordo dell'effetto fiscale.

Med Solar Srl in liquidazione

La società Med Solar è stata costituita in data 17 luglio 2105 da La Fabbrica allo scopo di procedere alla formale separazione tra il business fotovoltaico, condotto dalla stessa prima dell'avvio del Progetto di riconversione, ed il business commerciale. Pertanto, in data 24 luglio 2015, al fine di realizzare le condizioni sospensive previste dagli accordi di finanziamento utili a procedere alla realizzazione del centro commerciale "La Fabbrica", come descritto in precedenza, La Fabbrica ha ceduto il ramo di azienda fotovoltaico alla Med Solar.

Nell'esercizio in esame Med Solar, in mancanza di accordi commerciali o industriali utili a proseguire le attività sociali, è stata posta in liquidazione. Conseguentemente i valori contabili relativi a tale società controllata sono stati classificati nelle voci "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate", "Passività destinate alla vendita e passività operative cessate" e "Utile/(perdita) delle Discontinued Operations dopo le imposte" del bilancio consolidato del Gruppo ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 5, mentre nel bilancio d'esercizio della Capogruppo la partecipazione nella società controllata risulta iscritta ad un valore nullo assumendo che dagli esiti delle situazioni di incertezza del processo di liquidazione di tale controllata non deriveranno ulteriori passività ed oneri per la Capogruppo, tenuto conto che la stessa non ha prestato garanzie in favore della propria controllata; anche nel bilancio d'esercizio della Capogruppo gli effetti economici delle operazioni intercorse con tale società controllata sono stati classificati nella voce "Utile/(perdita) delle Discontinued Operations dopo le imposte" ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 5. Nell'esercizio in esame Med Solar ha conseguito una perdita civilistica e ai fini IFRS pari, al 31 dicembre 2016, a Euro 227 mila e presenta un patrimonio netto negativo civilistico e ai fini IFRS pari ad Euro 713 mila e debiti verso parti correlate per Euro 92 mila.

Meridie Advisory Srl

Meridie Advisory è una società che opera nel settore della consulenza strategica alle imprese anche in materia di valutazioni aziendali, redazione di *business plan* e piani di ristrutturazione del debito, oltre che attività di consulenza nell'ambito dell'analisi e strutturazione di programmi di emissione dei c.d. "mini bond".



L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 registra un risultato negativo civilistica e ai fini IFRS di Euro 26 mila contro un risultato negativo civilistica e ai fini IFRS dell'esercizio precedente di Euro 46 mila, mentre i ricavi maturati nell'esercizio 2016 sono stati pari a Euro 102 mila a fronte di ricavi registrati nell'esercizio precedente pari ad euro 257 mila. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 risulta positivo per Euro 23 mila. Alla data del 31 dicembre 2016, le attività a breve superano le passività a breve per Euro 136 mila e comprendono rispettivamente crediti verso La Fabbrica per Euro 47 mila e crediti verso la controllante Meridie per Euro 66 mila. Gli amministratori ritengono appropriato il presupposto di continuità aziendale sulla base degli attesi esiti positivi del budget/piano 2017 – 2021 (di seguito anche il "Piano Meridie Advisory") approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 6 aprile 2017, le cui previsioni economico, patrimoniali e finanziarie confermano la capacità di Meridie Advisory di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi.

Sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della società controllata, il valore di carico della partecipazione in Meridie Advisory, iscritta nel bilancio di esercizio di Meridie secondo il metodo del *fair value*, eccede la corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza della società controllata per un ammontare di Euro 393 mila.

Al fine di determinare il *fair value* del valore della partecipazione in Meridie Advisory da iscrivere nel proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, gli amministratori di Meridie hanno utilizzato un modello di valutazione fondato sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (*Discounted Cash Flow* o *DCF*). In particolare i flussi di cassa attesi, generati dall'impresa, sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2017 - 2021 per i quali è stato preso come riferimento il Piano Meridie Advisory;
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2021.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari a circa il 13% con un grow rate del 1%. L'analisi condotta ha evidenziato un valore della partecipazione, al netto della posizione finanziaria netta, pari ad Euro 416 mila, (compreso in un range tra Euro 415 mila ed Euro 429 mila ipotizzando scenari alternativi con un incremento e decremento di 25 *basis point* dei parametri valutativi). Gli amministratori hanno ritenuto opportuno adottare nel presente bilancio d'esercizio, tale valore, con un decremento del valore di carico della partecipazione di circa Euro 164 mila rispetto al valore di carico al 31 dicembre 2016 anteriormente alla suddetta valutazione. Tale decremento di valore della partecipazione è stato contabilizzato a conto economico nella voce Altri oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni del bilancio d'esercizio, tenuto conto della natura di tale variazione.

Si riportano di seguito gli effetti di ipotesi alternative di stima del *fair value*:

- Considerando un decremento del WACC al 12,5%, il *fair value* della partecipazione in Meridie Advisory sarebbe stato superiore di Euro 1 mila.



- Considerando un incremento del WACC all' 13,5%, il fair value della partecipazione in Meridie Advisory sarebbe stato inferiore di Euro 12 mila.

Manutenzioni Aeronautiche Srl

Manutenzioni Aeronautiche, interamente controllata da Meridie, è la sub-holding attraverso la quale Meridie detiene le partecipazioni attive nel settore aeronautico. MA detiene, infatti:

- il 60% del capitale sociale della Atitech (il residuo capitale sociale è detenuto dai *partners* di minoranza Alitalia-SAI (15%) e Leonardo SpA, già Finmeccanica SpA (25%).
- il 75% del capitale sociale di Atitech Manufacturing (il residuo capitale sociale è detenuto da Leonardo SpA); in data 14 maggio 2015 Atitech Manufacturing (ha finalizzato l'acquisizione del ramo d'azienda di Alenia Aermacchi SpA su Capodichino Nord (NA). Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 29 maggio 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations.

Al 31 dicembre 2016 MA registra una perdita civilistica pari a Euro 135 mila contro un utile netto civilistico consuntivato al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.979 mila, che per effetto del processo di consolidamento, si riduceva ad una perdita di Euro 879 mila. L'indebitamento finanziario di Euro 4.802 mila è interamente riferibile a debito verso parti correlate. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 di Manutenzioni Aeronautiche è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del piano 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione di MA in data 26 aprile 2017 (il "Piano MA"), che tiene conto del piano 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della sua controllata Atitech in data 26 aprile 2017 (il "Piano Atitech") e del piano 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della sua controllata Atitech Manufacturing in data 26 aprile 2017 (il "Piano Atitech Manufacturing"), i quali si fondano essenzialmente sui seguenti presupposti:

- il piano relativo ad Atitech prevede: mantenimento dei volumi di ricavi sui principali clienti già serviti dalla società (tra cui Alitalia, Mistral, Leonardo e Meridiana); ampliamento del mercato attraverso la diversificazione delle attività di manutenzione su differenti tipologie di aeromobili ed acquisizione di nuovi clienti/vettori; miglioramento dei margini economici tramite economie di scala, efficienza nella gestione dei costi e nei tempi di lavorazione.
- Il piano di Atitech Manufacturing prevede: completamento delle attività previste dal principale contratto attualmente in essere e suo proseguimento per volumi ridotti; ampliamento autonomo della clientela nei prossimi anni di piano con una significativa crescita a partire dal 2020; affiancamento nelle attività di manutenzione della Atitech nelle sue nuove linee di *business*.

Dal punto di vista finanziario, la crescita dei volumi e dei margini previsti dai piani comporterà un miglioramento della situazione finanziaria di tali società e della disponibilità di cassa per finanziare nuovi investimenti e per remunerare gli azionisti. Le previsioni economico, patrimoniali e finanziarie del Piano MA confermano la capacità della società di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi e fanno concludere positivamente sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.



Sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della società controllata, il valore di carico della partecipazione Manutenzioni Aeronautiche, iscritta nel bilancio di esercizio di Meridie secondo il metodo del *fair value*, eccede la corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza della società controllata per un ammontare di Euro 14.218 mila.

Al fine di determinare il *fair value* del valore della partecipazione in MA da iscrivere nel proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, gli amministratori di Meridie, anche con il supporto di una società di *advisory* terza indipendente, hanno proceduto alla stima del *fair value* pro-quota delle partecipazioni detenute da MA (Atitech ed Atitech Manufacturing) per la quale è stato utilizzato un modello fondato sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (*Discounted Cash Flow* o *DCF*). In particolare i flussi di cassa attesi generati da MA sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2017 - 2021 per i quali è stato preso come riferimento il Piano MA, il Piano Atitech ed il Piano Atitech Manufacturing;
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2021.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari al 14,94% e un *grow rate* nullo con riferimento al Piano Atitech Manufacturing e al 10,94% e un *grow rate* del 1,5% con riferimento al Piano Atitech.

Il *fair value* così stimato è stato integrato con il valore degli *asset* non strumentali di proprietà della società. L'analisi condotta ha evidenziato un valore della partecipazione, al netto della posizione finanziaria netta di MA, pari ad Euro 18 milioni (compreso in un range tra Euro 16,9 milioni ed Euro 19,3 milioni, ipotizzando scenari alternativi con un incremento e decremento di 25 *basis point* del WACC e con un incremento e decremento di 25 *basis point* del tasso di crescita "g"). Gli amministratori hanno ritenuto opportuno adottare nel presente bilancio d'esercizio tale valore, con un decremento del valore della partecipazione di circa Euro 1,3 milioni rispetto al valore di carico al 31 dicembre 2016 anteriormente alla suddetta valutazione. Tale decremento di valore della partecipazione è stato contabilizzato in contropartita alla riserva di valutazione iscritta nel patrimonio netto del bilancio d'esercizio, al netto del relativo effetto fiscale.

Atitech SpA

Atitech è una delle più grandi realtà nell'ambito delle manutenzioni di velivoli *narrow body* in Europa, con sede a Napoli. L'elevata *expertise* e l'esperienza pluriennale dei tecnici specializzati di Atitech sono oggi al servizio di Alitalia - SAI e di altre compagnie aeree. La strategia industriale della società, alla base della formulazione dei piani redatti, prevede di continuare l'attività di manutenzione e revisione di aeromobili a corto e medio raggio (*c.d. "narrow body"*), allargando le opportunità di business mediante l'acquisizione di nuovi clienti e nuovi spazi, intensificando i contatti commerciali verso il bacino del Mediterraneo e sviluppando più incisivamente quelli già intrapresi in Nord Africa, Medio Oriente e verso le ex Repubbliche sovietiche, nonché di proseguire contemporaneamente l'attività di manutenzione anche su aeromobili di



lungo raggio e *regional* quali l'Embraer e CL415, sia sotto il profilo della formazione del personale, sia per quanto riguarda l'acquisto delle attrezzature al fine dell'acquisizione delle necessarie certificazioni.

Atitech registra al 31 dicembre 2016 ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 38.477 mila (al 31 dicembre 2015 Euro 34.075 mila), di cui Euro 1.149 mila verso parti correlate, una perdita netta civilistica pari ad Euro 4.665 mila, contro un utile netto consuntivato al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.156 mila.

I principali clienti per il periodo in esame sono stati:

- Alitalia
- Mistral Air
- Jetran
- Yamal
- Etihad Regional
- Meridiana
- Alenia Aermacchi.

Atitech Manufacturing Srl

In data 30 marzo 2015 MA ha costituito con il socio Finmeccanica SpA (già Alenia Aermacchi SpA) la società Atitech Manufacturing Srl nell'ambito del progetto in essere per la creazione di un polo internazionale della manutenzione aeronautica a Napoli. La quota di partecipazione di MA è pari al 75%, mentre la quota residua pari al 25% è stata sottoscritta da Leonardo SpA (già Finmeccanica SpA).

In data 14 maggio 2015 AM ha finalizzato l'acquisizione del ramo d'azienda di Alenia Aermacchi SpA su Capodichino Nord (NA), composto da uno stabilimento produttivo, oggetto di una concessione d'uso da parte dell'Amministrazione della Difesa, da 178 risorse umane (tra cui 129 operai, 48 impiegati ed 1 quadro), nonché dal complesso delle attività e passività (tra cui attrezzature, arredi, TFR e debiti verso il personale).

Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 29 maggio 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations.

AM registra al 31 dicembre 2016, primo esercizio di effettiva attività, ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 19.384 mila e un utile netto pari ad Euro 142 mila contro un utile netto consuntivato al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 4 mila.

Eventi di rilievo del 2016

- Il Prof. Vincenzo Capizzi si è dimesso con effetto dal 1° febbraio 2016 per sopraggiunti impegni accademici.



- In data 11 febbraio 2016 Meridie ha acquisito al prezzo di Euro 15.750 il valore nominale di Euro 21.000 dal Prof. Vincenzo Capizzi, pari alla quota pari 30% del capitale sociale di Meridie Advisory, divenendone azionista al 100%.
- In data 21 marzo 2016 la società La Fabbrica ha ritirato il titolo Unico per la realizzazione del Centro La Fabbrica ed ha avviato i lavori di costruzione.
- In data 21 marzo 2016 la Società ha provveduto alla nomina per cooptazione dell'Avv. Arturo Testa quale membro del consiglio di amministrazione in sostituzione del Prof. Vincenzo Capizzi, confermato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 6 maggio 2016.
- In data 6 aprile 2016 Meridie ha rimborsato agli obbligazionisti il residuo 50% del valore di ciascuna obbligazione per un importo complessivo di Euro 2 milioni.
- In data 22 aprile 2016, l'Assemblea dei soci di Med Solar Srl ha deliberato l'apertura ufficiale della fase di liquidazione della società.
- In data 6 maggio 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024 alla EY SpA, ai sensi dell'art.159 del D.Lgs. n.58/1998 e dell'art.13 del D.Lgs. n.39/2010.

Andamento della quotazione

Meridie a far data dal 30 giugno 2015 (come disposto da Borsa in seguito alle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea degli azionisti del 7 maggio 2015), è quotata su segmento "professionale" del MIV; su tale segmento possono operare, e quindi inserire ordini di acquisto, esclusivamente gli investitori qualificati come "professionali".

Durante il periodo in esame, il titolo ha registrato una rarefazione dei volumi di scambio ed una flessione del valore passando da 0,1151 di inizio periodo, a 0,087 di fine anno.

Di seguito si riporta il grafico con l'andamento:



Fonte Borsa Italiana S.p.a

Azionariato rilevante della società

Di seguito si riporta la tabella con le partecipazioni rilevanti nella Società alla data della presente Relazione, redatta in base alle comunicazioni effettuate dagli azionisti integrate con le informazioni in possesso della Società.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SERVIZI SOCIETARI SRL	SERVIZI SOCIETARI SRL	59,112	59,112
LETTIERI ANNALaura	LT INVESTMENT COMPANY SRL	7,494	7,494
	MCM HOLDING SPA	3,211	3,211
	LETTIERI ANNALaura	5,923	5,923
	Totale	16,628	16,628
INTERMEDIA HOLDING SPA	INTERMEDIA HOLDING SPA	8,559	8,559



Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance di Meridie e la sua conformità sostanziale al modello organizzativo, così come definito dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, costituiscono tema di periodica illustrazione da parte del Consiglio di Amministrazione all'interno della relazione redatta in occasione dell'assemblea di bilancio. Il testo della relazione sul governo societario e sull'adesione al summenzionato Codice è disponibile presso la sede sociale e sul sito web della Società all'indirizzo www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations/Documenti Societari*, nei termini previsti dalla normativa vigente.

I principali organi di Meridie, nonché gli aggiornamenti in tema di *Corporate Governance* della Società verificatisi nel corso dell'esercizio precedente, sono illustrati sinteticamente di seguito:

- 1. Consiglio d'Amministrazione** - L'Assemblea degli Azionisti, in data 7 maggio 2015, ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015/2017, determinando in cinque il numero dei consiglieri, e indicando Giovanni Lettieri quale Presidente. Attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto come segue: Giovanni Lettieri (Presidente e Amministratore Delegato), Annalaura Lettieri (Consigliere), Ettore Artioli (Consigliere Indipendente), Salvatore Esposito De Falco (Consigliere Indipendente e *lead independent director*) e Arturo Testa (Consigliere, cooptato in data 21 marzo 2016 in luogo del dimissionario Vincenzo Capizzi).
- 2. Comitati Interni** - Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2015, ha provveduto a costituire un unico comitato interno, il "**Comitato per il Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine**" (di seguito anche Comitato Interno), procedendo alla nomina dei relativi membri. Il Comitato per il Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine è composto dai due consiglieri indipendenti - Ettore Artioli, in qualità di Presidente e Salvatore Esposito De Falco - e si occupa, in ossequio alla regolamentazione applicabile ed al codice di autodisciplina per le società quotate, di supportare il Consiglio di Amministrazione in tema sia di controllo interno e gestione dei rischi, sia di remunerazione e nomine.
- 3. Preposto** - il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 novembre 2012, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato la Dott.ssa Maddalena De Liso quale Soggetto Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 1, del TUF.
- 4. Organismo di Vigilanza** - La Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2009, il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** così come richiesto dal disposto normativo. In particolare, è affidato all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello medesimo e di curarne l'aggiornamento. In tale ottica, premesso che la responsabilità ultima dell'adozione del Modello resta in capo al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare con autonomi poteri di iniziativa e di controllo. L'Organismo di Vigilanza nominato in data 14 maggio 2015 è rappresentato dal Avv. Gianluca Barbieri (organo monocratico).
- 5. Collegio Sindacale** - L'Assemblea degli Azionisti, in data 7 maggio 2015, ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2015/2017, che attualmente risulta composto come segue: Angelica Mola, Presidente, Myriam Amato, Sindaco effettivo, Paolo Liguoro, Sindaco effettivo, Marcello Fiordiliso e Carlo Parenti, Sindaci supplenti.



Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo e dai Dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data di redazione della presente relazione, risulta possessore di azioni Meridie SpA:

- il consigliere Annalaura Lettieri, direttamente con n. 3.688.194 azioni, pari al 5,923 % del capitale sociale, ed indirettamente con n. 6.666.600 azioni, pari al 10,705% del capitale sociale;
- il Presidente Giovanni Lettieri che detiene no. 2.500.000 azioni di Meridie pari al 4,01% del capitale sociale. Si segnala altresì che il Presidente Giovanni Lettieri detiene una partecipazione del 40% del capitale sociale di Servizi Societari Srl, azionista che a sua volta detiene no. 36.810.642 pari al 59,12% del capitale sociale dell'Emittente.

Rapporti con parti correlate

La Società ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate in conformità alle disposizioni applicabili, ed in ottemperanza alla Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010. Sulla natura dei saldi verso le parti correlate della Società e del Gruppo si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio. Le operazioni con parti correlate sono effettuate nel rispetto della suddetta procedura, a normali condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo

Atitech

Atitech ha svolto nel primo semestre 2016 attività di ricerca e sviluppo nei principali tre progetti denominati MAVER, CERVIA e MISE come di seguito esposto.

- Il Progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale dal titolo "MAVER – Manutenzione Avanzata per Velivoli Regional" presentato a valere dell'Avviso D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 ed approvato con Decreto Dirigenziale Prot. N. 3281 del 22/10/2014, è stato presentato nell'ambito di riferimento aerospazio/aeronautica dal DAC S.c. a r.l. e vede il coinvolgimento dei seguenti soci, diretti ed indiretti: Atitech, Software Design, Aero Sekur, Desà, Arethus, Neatec, Università degli Studi del Sannio, Università Parthenope, ENEA. Il progetto MAVER si sviluppa su aspetti tecnologici originali connessi al rinnovamento e efficientamento di alcuni processi della manutenzione aeronautica ritenuti a loro volta determinanti per le prestazioni di una MRO (Maintenance, Repair & Overhaul Organization). Esso prevede lo sviluppo di nuovi strumenti adiuvanti per la manutenzione e ha lo scopo di dimostrare la fattibilità e la fondatezza di nuovi principi e concetti costituenti l'idea di base per un nuovo modello di MRO più flessibile e efficiente. Il progetto si articola su più direttrici di studio e ricerca essenziali anche per accelerare il posizionamento della MRO sul mercato dei velivoli Regionali. L'importo totale ammesso del progetto è pari ad Euro 6.507 mila con un finanziamento di Euro 5.076 mila. Nel corso dell'esercizio 2016 Atitech ha impegnato nel Progetto MAVER risorse per



un monte ore pari a circa 22.000 ore-uomo che sono state rendicontate al 31 marzo 2017 ai fini dei relativi finanziamenti per circa Euro 750 mila complessivi (di cui circa 350 mila euro relativi al costo del personale)..

- Atitech attraverso il consorzio CAMA partecipa anche ad altri progetti del DAC come partner secondario e in particolare al progetto CERVIA che vede Alenia leader, che riguarda in particolare il miglioramento del processo ispettivo e di riparazione durante la fase manutentiva del velivolo. L'importo totale ammesso del progetto CERVIA per la sola Atitech è pari a Euro 276 mila con un finanziamento di Euro 207 mila. Nel corso dell'esercizio 2016 Atitech ha impegnato nel Progetto CERVIA risorse per un monte ore pari a circa 1000 ore-uomo che sono state rendicontate al 31 marzo 2017 ai fini dei relativi finanziamenti per circa Euro 30 mila complessivi (di cui circa 20 mila euro relativi al costo del personale).
- Nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Direttore Generale della politica Industriale e Competitività del 20/12/2013 del MISE, Atitech ha chiesto, con domanda presentata il 30/04/14, la concessione del finanziamento per il Progetto "Soluzioni innovative per lo sviluppo di un centro di manutenzione e completamento velivoli" in accordo alla legge 808 del 1985, e che in data 15 luglio 2015 Il Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica ha espresso parere favorevole all'ammissibilità del progetto per costi complessivi di 7.604 mila euro per gli anni 2014-2020. In data 11 dicembre 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il provvedimento di concessione del finanziamento per i primi 3 anni (2014-2016) del progetto per un importo di 1.407 mila euro a fronte di 1.876 mila euro di costi ammessi. Nel corso dell'esercizio 2016 Atitech ha impegnato nel Progetto MISE risorse per un monte ore pari a circa 22.000 ore-uomo che saranno rendicontate ai fini dei relativi finanziamenti per circa Euro 600 mila complessivi (di cui circa 300 mila euro relativi al costo del personale).

Azioni proprie

Meridie, al 31 dicembre 2016, non possiede azioni proprie né le società controllate del Gruppo Meridie possiedono azioni della controllante.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze, a cui sono esposti la Società ed il Gruppo Meridie, sono dettagliatamente illustrati nel presente paragrafo, richiamato nel paragrafo "Valutazione del presupposto della continuità aziendale" delle note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato. In merito ai presupposti di continuità aziendale alla base della redazione del bilancio di esercizio e consolidato di Meridie al 31



dicembre 2016, prendendo a riferimento un periodo di dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, si riporta quanto segue.

Con riferimento al Gruppo, il bilancio consolidato 2016 registra una perdita pari a Euro 9.068 mila e presenta un patrimonio netto consolidato pari a Euro 12.651 mila, debiti finanziari pari ad Euro 21.634 mila, di cui Euro 4.136 mila a breve, la posizione finanziaria netta (Euro 15.787 mila) in aumento per Euro 7.186 mila rispetto al 31 dicembre 2015. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo precedente "I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016".

Con riferimento alla Capogruppo, il bilancio d'esercizio mostra una perdita di Euro 3.591 mila, rispetto ad una perdita maturata nel precedente esercizio di Euro 1.220 mila, ed un patrimonio netto di Euro 34.014 mila, che include la riserva per valutazione delle partecipate al *fair value* per Euro 15.177 mila; i debiti finanziari ammontano a Euro 2.922 mila mentre la posizione finanziaria netta è pari ad Euro 707 mila. In concreto, per le caratteristiche di società *holding* di partecipazioni, i principali dati di bilancio d'esercizio sono sensibilmente influenzati dagli andamenti delle partecipate e dalle conseguenti valutazioni al *fair value* delle stesse. Per maggiori informazioni sull'andamento delle partecipate si rinvia al precedente paragrafo "Le società del Gruppo Meridie" ed al paragrafo "Partecipazioni" delle note esplicative del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

In data 26 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha rivisto i dati previsionali ed approvato il nuovo Piano aziendale 2017-2021 (il "Piano"). Tale Piano, che si basa sui piani predisposti dalle singole società partecipate, approvati dai rispettivi organi amministrativi, in modo da riflettere l'attuale assetto societario, prevede la gestione diretta delle partecipate volta all'ottimizzazione ed allo sviluppo delle attività per garantirne la valorizzazione e, nel lungo periodo, una crescita dimensionale e, quindi, favorire la remunerazione degli azionisti.

I settori su cui il Gruppo opera riguardano principalmente il settore aeronautico, l'immobiliare, ed in maniera residuale il settore dell'*advisory*.

Le previsioni economico, patrimoniali e finanziarie contenute nel Piano si basano in particolare su:

- crescita dimensionale della divisione manutenzione aeronautica civile e militare, che include la società Manutenzioni Aeronautiche e le sue controllate dirette Atitech e Atitech Manufacturing, e, nel medio termine, cessione anche parziale delle partecipazioni detenute anche al fine di creare partnership strategiche.

In particolare, il piano relativo ad Atitech prevede: mantenimento dei volumi di ricavi sui principali clienti già serviti dalla società (tra cui Alitalia e Mistral); l'ampliamento del mercato attraverso la diversificazione delle attività di manutenzione su differenti tipologie di aeromobili ed acquisizione di nuovi clienti/vettori; miglioramento dei margini economici tramite economie di scala, efficienza nella gestione dei costi e nei tempi di lavorazione. Il piano di Atitech Manufacturing prevede: completamento delle attività previste dal principale contratto attualmente in essere e suo proseguimento per volumi ridotti; ampliamento autonomo della clientela nei prossimi anni di piano con una significativa crescita a partire dal 2020;



affiancamento nelle attività di manutenzione della Atitech nelle sue nuove linee di *business*. Dal punto di vista finanziario, la crescita dei volumi e dei margini previsti comporterà un deciso miglioramento della situazione finanziaria di tali società e della disponibilità di cassa per finanziare nuovi investimenti e per la remunerazione degli azionisti.

- Con riferimento al settore immobiliare, che include La Fabbrica, si prevede la prosecuzione dei lavori per la realizzazione dello “*shopping and fitness center*” ed entrata in funzione dello stesso nel 2017, al fine di consolidarne il valore a regime detenendone la gestione, per poi cederlo nel medio periodo a fondi immobiliari o operatori del settore con un rendimento adeguato a remunerare il capitale investito. Per il completamento degli investimenti del centro si prevede di utilizzare risorse finanziarie derivanti dal finanziamento bancario disponibile e dal necessario supporto finanziario da parte del gruppo.
- Per la capogruppo, cessione nel breve delle attività finanziarie non strategiche ed incasso di crediti iscritti in bilancio.
- Consolidamento dell'attività di consulenza professionale, svolta mediante la controllata Meridie Advisory.

Per ulteriori dettagli sui piani si rinvia al paragrafo “Le società del Gruppo Meridie” della presente relazione ed al paragrafo “Partecipazioni” delle note esplicative del bilancio d'esercizio.

Il Piano è stato predisposto in base ad assunzioni e previsioni che per loro natura presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti previsti, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

In particolare, i principali rischi ed incertezze riguardano - settore della manutenzione aeronautica: il raggiungimento dei volumi dei ricavi previsti nei piani in termini di mantenimento delle attività/volumi previsti su clienti già serviti e l'ampliamento delle attività di manutenzione su differenti tipologie di aeromobili e di nuovi vettori; ottimizzazione dei tempi lavorativi e efficienze sui costi con effetti sui margini economici; rispetto delle tempistiche di incasso previsto per i crediti Alitalia- settore immobiliare: completamento del centro ludico-commerciale nei tempi ipotizzati; disponibilità delle risorse finanziarie da parte della capogruppo, necessarie unitamente alle risorse finanziarie derivanti dal prestito bancario disponibile, per il completamento dell'investimento. Tale risorse, in caso di modifica di alcune assunzioni del piano, potrebbero anche comportare l'esigenza di nuova finanza da parte della Società al momento non ipotizzate nel piano.

In questo ambito si collocano soprattutto le recentissime vicende che hanno riguardato Alitalia, tra gli attuali principali clienti della controllata Atitech, a seguito di vicende interne che hanno interessato la bocciatura da parte del personale dipendente di accordi tra azienda e sindacati. Considerato che tale evento si è verificato a ridosso della redazione del bilancio e che, quindi, ad oggi non sono disponibili ulteriori informazioni oltre quelle rivenienti da articoli di stampa o comunicati aziendali, si è ritenuto di non dover modificare i piani già approvati anche in considerazione delle seguenti circostanze: (i) la sensibile riduzione della percentuale dei ricavi rivenienti dal cliente Alitalia rispetto ai ricavi rivenienti dai clienti terzi, all'interno del fatturato della Atitech; (ii) il fatto che la manutenzione effettuata per la flotta Alitalia riveste comunque carattere di servizio



essenziale per il vettore; (iii) l'attivazione di azioni tese a ridurre al minimo i rischi, anche finanziari, collegati al cliente Alitalia.

Il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave previsti nel Piano potrebbe comportare effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui flussi di cassa della Società e del Gruppo sulla base dei quali è stata valutata la recuperabilità di importanti *asset* aziendali tra i quali il valore di carico delle partecipate nel bilancio d'esercizio.

Per le ragioni suesposte, pur sussistendo incertezze sulle prospettive e sui risultati economici ed i flussi di cassa attesi delle partecipate, che potrebbero dar luogo anche a rettifiche rilevanti del loro valore di carico nel bilancio d'esercizio della Società, e far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati redatti in ipotesi di continuità aziendale, in quanto si ha la ragionevole aspettativa di una positiva conclusione delle azioni identificate e di realizzazione delle ipotesi alla base del Piano.

Per quanto riguarda l'analisi degli altri rischi, si rinvia ai paragrafi "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" delle note esplicative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari di copertura dei rischi

Il Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati di copertura e/o speculativi.

Personale e costo del lavoro

Le informazioni relative al personale dipendente sono esposte nella parte "Informazioni sul conto economico" delle note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato. A completamento di tali informazioni si riporta quanto segue:

1. L'organico in forza lavoro del Gruppo alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è di n. 773 unità, di cui n.4 dirigenti, n. 260 quadri ed impiegati e n. 509 operai.
2. Per la Capogruppo il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore servizi. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non vi sono stati morti o infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Le relazioni sindacali e la formazione

Atitech

Relazioni sindacali



L'inizio dell'anno 2016 è stato caratterizzato da un clima di collaborazione e confronto costruttivo nei rapporti tra Azienda e Sindacato. Nel primo semestre si sono susseguiti diversi incontri in cui Atitech e sindacati si sono confrontati per determinare azioni condivise finalizzate al superamento della crisi di settore e per concretizzare i processi di esodo favoriti dalla legislazione a tutela dei salvaguardati, cui seguiva l'apertura della procedura di mobilità con la sottoscrizione congiunta degli accordi e dei criteri per la fuoriuscita volontaria in mobilità (applicazione seconda salvaguardia).

Le fuoriuscite volontarie si sono concretizzate in due fasi di esodo nei mesi di giugno e dicembre.

Nel secondo semestre le relazioni sindacali si sono concentrate sul tema della gestione della CIGS favorendo inoltre confronti mirati a definire le migliori azioni condivise tra le parti per il rilancio competitivo dell'azienda.

La formazione

Finanziamento dal Fondo Interprofessionale Forte.

Dal settembre 2016 si è provveduto ad erogare un progetto finanziato dal Conto Individuale Aziendale (CIA) del Fondo Forte comprendenti sia un corso teorico per la manutenzione dell'aeromobile lungo raggio A330 a cui hanno partecipato n. 26 dipendenti, che un corso di inglese per il personale operativo e dell'area amministrativa/commerciale hanno partecipato circa 40 risorse, alcune in modalità d'aula altri attraverso la piattaforma FAD (Formazione a Distanza). Nell'ambito dello stesso progetto si è organizzato un aggiornamento teorico per circa 60 unità per le misure di contrasto agli atti terroristici rivolto al personale che opera negli aeroporti secondo la normativa prevista dall'Aviation Security.

L'intero progetto dal titolo "Ampliamento delle competenze, nel contesto internazionale verso nuovi aeromobili ed adeguamento alle normative," si è concluso nel dicembre 2016 ed ha previsto un impegno totale di n. 3.897 ore uomo a fronte di un finanziamento pari a Euro 38,5 mila.

Finanziamento dal Fondo Interprofessionale Fondirigenti

Nella seconda metà del 2016 si è dato seguito alle attività formative rivolte al personale con funzioni direttive per l'erogazione del progetto finanziato sull'Avviso 1/16 di Fondirigenti dal titolo "Digitalizzazione avanzata per Atitech" a fronte di una copertura finanziaria pari a Euro 12,5 mila.

Formazione Regionale su tre fasi

Si è ancora in attesa delle determinate regionali attuative per la copertura finanziaria della seconda fase del Progetto Formativo che ha ricevuto l'approvazione dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 67 del 29 dicembre 2014, finalizzato alla "Riqualificazione/Ampliamento delle competenze ed estensione capability", già deliberato con D.D. n. 127 del 29/7/11 per l'erogazione delle attività formative, che prevedono per la sola seconda fase, una copertura finanziaria pari a Euro 1.040 mila.

Attività di addestramento tecnico



Nell'arco del 2016 si è provveduto ad erogare attività di addestramento tecnico, attraverso istruttori interni che hanno coperto circa n. 15.449,5 ore uomo su tematiche riguardanti prevalentemente corsi basici e di recurrent training (Human Factors/Fue Tank Safetye Normative e Procedure) e si è provveduto ad effettuare corsi specialistici (Engine Run Up-B767 Part 147 Eng Diff-Atr42 Part 147T1+T2) con consulenza esterna per un totale di circa n. 4849 ore uomo a fronte di un impegno economico di circa Euro 49 mila.

Atitech Manufacturing srl

Nell'esercizio 2016 non sono state effettuate significative attività di formazione, mentre con riferimento ai rapporti sindacali sono stati improntati da buona collaborazione, senso di responsabilità e rispetto dei ruoli.

La Fabbrica

I rapporti sindacali, sia con le segreterie provinciali (CGIL, CISL, UIL) che con la RSU, sono costanti e di massima collaborazione e di visione congiunta sul futuro della società e dei lavoratori.

In data 24 giugno 2014 La Fabbrica ha siglato un verbale di accordo con le organizzazioni sindacali in funzione del quale è stato valutato positivamente il progetto di riconversione e concordato l'utilizzo della CIGS per il periodo di esecuzione del progetto ossia per 24 mesi a partire dal 1 luglio 2014, senza alcuna anticipazione da parte del La Fabbrica.

In accordo al piano di riconversione, in data 6 luglio 2015 la Società e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un accordo sindacale avente ad oggetto una serie di attività formative destinate ai dipendenti del La Fabbrica, attualmente in CIGS, finalizzate al reintegro dei suddetti dipendenti nell'ambito del Centro. Le ore di formazione da erogare sono previste in circa 135 ore procapite, nel periodo settembre 2015-giugno 2016, già tutte erogate alla data della presente relazione.

In data 27 maggio 2016 la società ha concordato con tutte le sigle sindacali di procedere alla richiesta di un'ulteriore anno di CIGS per i periodo 01/07/2016 – 30/06/2017 a seguito dei ritardi accumulati ad espletamento dell'iter autorizzativo inerente al progetto di riconversione da parte degli organi preposti.

Informazioni sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Gruppo non ha causato danni all'ambiente né è stato sanzionato per reati ambientali. Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e per la tipologia di attività svolta non si segnalano l'esistenza di impatti ambientali significativi, aventi possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. Si informa, inoltre, che al Gruppo:

- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non sono in corso cause per risarcimento danni causati all'ambiente;
- non sono pendenti vertenze in materia urbanistica ed ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di linee e/o impianti di produzione.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2016

Importi in Euro	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31 dicembre 2016	34.014.143	(3.590.821)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(16.668.490)	163.828
- risultato delle controllate	(4.232.696)	(4.232.696)
- variazione di riserve	(1.292.786)	(1.868)
-altre rettifiche	(2.371.778)	318.398
-eliminazione risultati infragruppo	73.310	73.310
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2016	9.521.702	(7.269.849)
Interessi di terzi	3.128.846	(1.798.618)
Totale patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2016	12.650.548	(9.068.467)

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2015

Importi in Euro	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31 dicembre 2015*	39.194.846	(1.219.706)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(20.346.003)	(7.125.302)
- risultato delle controllate	3.516.798	3.516.798
- variazione di riserve	(2.566.269)	-
-altre rettifiche	(2.690.175)	4.660.669
-eliminazione risultati infragruppo	-	-
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2015	17.109.198	(167.541)
Interessi di terzi	5.087.070	697.930
Totale patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2015	22.196.268	530.389



* Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2015, poiché riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato nella Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 26 aprile 2017 gli amministratori di Meridie hanno approvato il Piano che si focalizza essenzialmente sulla gestione e valorizzazione delle partecipate finalizzato all'incremento di valore delle stesse, unitamente alla dismissione degli assets non strategici ed al recupero dei crediti iscritti in bilancio.

Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al precedente paragrafo "*Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari*".

Le perdite consuntivate nell'esercizio e la variazione negativa della riserva da valutazione al *fair value*, unitamente a quelle portate a nuovo, fanno ricadere la Meridie S.p.A. nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile (Patrimonio Netto di Euro 34.014 mila verso un patrimonio netto al 31 dicembre 2015 di Euro 39.195 mila). La perdita, emersa soltanto nell'ambito delle attività propedeutiche alla finalizzazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, è ascrivibile principalmente a rettifiche di valore su partecipazioni (valutate *al fair value*) e di attività finanziarie. La stessa si inquadra nell'ambito della normale ciclicità dell'attività sociale, si configura come non essere durevole, poiché potrebbe essere recuperata ragionevolmente entro i successivi dodici mesi. Infatti, il raggiungimento degli obiettivi di piano (soprattutto con riferimento al completamento del progetto La Fabbrica) potrà comportare il venir meno di quelle incertezze che hanno inciso sulla valutazione delle partecipate al 31 dicembre 2016, con un incremento del valore delle stesse e quindi con conseguente riflesso sul bilancio di esercizio di Meridie.

Stock options

Il Gruppo non ha in essere piani di stock option.

Altre informazioni

- a) Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 21 marzo 2016 la nuova versione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/01.
- b) Ai sensi del comma 26 Allegato B D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), la Società ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza allegato sub B del sopra citato Decreto Legislativo.
- c) La Società ha una sede secondaria a Milano.

Napoli, 28 aprile 2017



MERIDIE S.p.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016**

Situazione Patrimoniale- Finanziaria consolidata

(valori espressi in unità di euro)

Voci dell'attivo	Note	Al 31 dicembre 2016	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2015 restated (*)	di cui con parti correlate
Attività Non Correnti					
Attività immateriali	1	1.309.378		1.797.532	
Immobili, impianti e macchinari	2	29.725.843		22.679.818	
Partecipazioni	3	27.007		64.175	
Imposte anticipate	4	8.929.718		11.455.930	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	1.709.005		3.344.839	
Crediti e altre attività non correnti	6	4.267.780	1.380.724	4.490.240	1.283.817
Totale Attività Non Correnti		45.968.731		43.832.534	
Attività Correnti					
Rimanenze	7	4.211.667		4.537.287	
Lavori in corso su ordinazione	9	57.332		593.429	
Attività finanziarie disponibili per la vendita		0		415.900	
Crediti da attività di finanziamento	10	839.937		844.937	
Crediti per imposte correnti	11	21.075		68.256	
Crediti commerciali	12	18.376.735	915	12.706.300	3.000
Altri crediti e attività correnti	13	12.288.081		10.485.638	33.597
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	4.997.848		7.392.769	
Totale Attività Correnti		40.792.675		37.044.516	
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	15	441.703		0	
Totale Attività		87.203.109		80.877.050	

* Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2015, poiché riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato nella Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	Note	Al 31 dicembre 2016	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2015 restated(*)	di cui con parti correlate
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	16	54.281.000		54.281.000	
Altre riserve	17	(6.032.405)		(2.671.229)	
Utili (Perdite) a nuovo	18	(31.457.044)		(34.333.032)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		(7.269.849)		(167.541)	
Patrimonio di pertinenza del Gruppo		9.521.702		17.109.198	
Patrimonio di pertinenza dei terzi	19	3.128.846		5.087.070	
Totale Patrimonio Netto		12.650.548		22.196.268	
Passività non correnti					
Debiti finanziari	20	17.498.359	595.601	14.123.529	595.601
Fondi per benefici ai dipendenti	21	13.012.640		12.227.816	
Imposte differite passive	22	85.018		317.609	
Fondi per rischi ed oneri non correnti	23	897.642		818.217	
Altre passività non correnti	24	238.723	10.000	31.769	10.000
Totale Passività non correnti		31.732.382		27.518.940	
Passività correnti					
Debiti finanziari a breve termine	25	3.452.273		419.450	
Quota corrente dei Finanziamenti a lungo termine	26	683.401		2.797.199	
Debiti per imposte correnti	27	585.158		353.661	
Debiti commerciali	28	22.287.096	85.362	15.766.771	49.248
Acconti da committenti	29	2.745.906		324.820	
Altre passività correnti	30	11.893.699		11.327.441	17.692
Fondi per rischi ed oneri correnti	31	0		172.500	
Totale Passività correnti		41.647.533		31.161.842	
Passività correlate ad attività destinate alla vendita e passività operative cessate	32	1.172.646		0	
Totale Patrimonio Netto e Passivo		87.203.109		80.877.050	

* Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2015, poiché riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato nella Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Conto economico consolidato

(valori espressi in unità di Euro)	Note	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2016	di cui con parti correlate	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015 restated(*)	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33	56.799.105	12.295	48.861.304	6.000
Acquisti di materie prime, consumo, sussidiarie e merci	34	(4.483.215)		(4.287.710)	
Altri costi operativi	35	(27.097.625)	(138.891)	(21.471.818)	(404.724)
Costi per il personale	36	(27.879.941)		(22.949.456)	
Ammortamenti e svalutazioni	37	(3.878.256)		(3.234.773)	
Margine operativo netto		(6.539.932)		(3.082.453)	
Altri ricavi e proventi	38	3.619.972		4.473.626	17.847
Altri costi	39	(1.027.856)		(1.414.063)	
EBIT		(3.947.816)		(22.890)	
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazione	40	25.833		0	
TOTALE PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI		25.833		0	
Proventi finanziari	41	147.944	96.906	954.170	83.818
Oneri finanziari	42	(2.130.772)		(926.833)	
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI		(1.982.828)		27.337	
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(5.904.811)		4.447	
Imposte sul reddito	43	(3.046.669)		460.907	
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATIONS		(8.951.480)		465.354	
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operations</i> dopo le imposte	44	(116.987)		65.035	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(9.068.467)		530.389	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE A:					
Risultato di pertinenza del Gruppo		(7.269.849)		(167.541)	
Quota di pertinenza di terzi		(1.798.618)		697.930	
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATIONS ATTRIBUIBILE A:					
Risultato di pertinenza del Gruppo		(7.152.862)		(232.576)	
Quota di pertinenza di terzi		(1.798.618)		697.930	
<i>Utile (Perdita) per azione base e diluita delle Continuing Operations</i>		(0,144)		(0,004)	
<i>Utile (Perdita) per azione base e diluita delle Discontinued Operations</i>		(0,002)		0,001	

* Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2015, poiché riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato nella Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Conto economico complessivo

(valori espressi in unità di Euro)	Note	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2016	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015 restated (*)
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(9.068.467)	530.389
Altre componenti del conto economico complessivo			-
Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi			-
Totale componenti che potrebbero essere riversi nel Conto Economico in esercizi successivi al netto dell'effetto fiscale			-
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi			-
Variazioni Riserva IAS 19: "Rimisurazione dei benefici a dipendenti"	22	(461.680)	527.253
Totale componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi al netto dell'effetto fiscale			527.253
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio		(9.530.147)	1.057.642
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE A:			
Soci della controllante		(7.566.945)	148.811
Interessenze di pertinenza di terzi		(1.983.202)	908.832

* Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2015, poiché riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato nella Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in unità di Euro)

	Capitale sociale	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili/Perdite a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Patrimonio netto di Gruppo	Pertinenza di terzi
AL 1° GENNAIO 2015	54.281.000	(1.660.863)	(1.415.770)	(33.296.510)	(2.746.733)	15.161.123	12.600.704	2.560.419
Variazioni nel 2015								
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	133.918	(2.880.651)	2.746.733	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	5.977.500	-	5.977.500	4.359.682	1.617.818
Totale Utile/(perdita) dell'esercizio <i>restated</i>	-	-	-	-	530.389	530.389	(167.541)	697.930
Altre componenti del conto economico complessivo	-	527.253	-	-	-	527.253	316.353	210.901
AL 31 DICEMBRE 2015 restated (*)	54.281.000	(1.133.610)	(1.281.852)	(30.199.661)	530.389	22.196.268	17.109.198	5.087.070
Variazioni nel 2016								
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	530.389	(530.389)	-	-	-
Acquisto quote di minoranza	-	-	-	(15.570)	-	(15.570)	(20.477)	4.907
Riclassifica riserve	-	-	(3.157.626)	3.157.626	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(9.068.467)	(9.068.467)	(7.269.849)	(1.798.618)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(461.680)	-	-	-	(461.680)	(297.168)	(164.513)
AL 31 DICEMBRE 2016	54.281.000	(1.595.290)	(4.439.478)	(26.527.215)	(9.068.467)	12.650.548	9.521.702	3.128.846

* Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2015, poiché riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato nella Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Rendiconto Finanziario consolidato

<i>(in unità di Euro)</i>	Note	31.12.2016	di cui con parti correlate	31.12.2015 restated*	di cui con parti correlate
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	45	7.392.769		4.758.262	
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO:					
Utile/(perdita) delle <i>Continuing Operation</i>		(8.951.480)	(126.596)	465.354	(380.877)
Imposte sul reddito		3.046.669		(460.907)	
Ammortamenti e svalutazioni		3.482.152		3.234.773	
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività materiali ed immateriali		14.634		-	
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri		396.104		(513.836)	
Accantonamenti per fondi relativi al personale		1.788.942		511.863	
Accantonamenti per fondi svalutazione /(plusvalenze) per stralcio debiti				(1.322.000)	
Accantonamenti per fondi svalutazione attività finanziarie		1.643.834		(325.790)	
Flusso monetario generato /(assorbito) dalla gestione reddituale		1.420.854		1.589.457	
Variazione delle imposte differite		(616)		539.919	
Variazione del capitale circolante		3.475.577	18.422	(1.350.011)	(16.170)
Variazione delle altre attività/passività non correnti		421.414	(61.225)	1.323.600	451.182
Utilizzi fondi rischi e oneri		(489.179)		-	
Proventi finanziari incassati		104.027	96.906	105.006	
Oneri finanziari pagati		(205.644)		(359.968)	
Imposte sul reddito pagate		(473.754)		(637.068)	
Pagamento benefici a dipendenti		(1.465.621)		(81.833)	
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio delle <i>Discontinued Operation</i>		(583.592)		600.000	
TOTALE		2.203.467		1.729.103	
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:					
Investimenti in:					
<i>Attività immateriali</i>		(12.463)		(420)	
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>		(9.325.451)		(13.523.310)	
<i>Partecipazioni</i>		(2.499)		(59.668)	
<i>Attività finanziarie</i>		-		(453.000)	
Realizzo della vendita di:					
<i>Attività immateriali</i>		3.521		24.750	
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>		154.024		1.806.517	
<i>Partecipazioni</i>		65.500		-	
<i>Attività finanziarie</i>		-		70.803	
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento		-		1.206.838	
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento delle <i>Discontinued Operation</i>		107.144		-	
TOTALE		(9.010.225)		(10.927.489)	
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:					
Rimborso di prestiti obbligazionari		(2.000.000)		-	
Accensione di prestiti a medio termine		3.961.295		8.300.000	
Rimborso di prestiti a medio termine		-		(459.471)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre passività finanziarie		2.434.176		(1.985.135)	259.682
Acquisto di quote partecipative di controllate		(15.750)		(22.500)	
Vendita di quote partecipative di controllate		-		6.000.000	
TOTALE		4.379.721		11.832.894	
Differenze cambi di conversione		32.115		0	
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE		(2.394.921)		2.634.507	0
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		4.997.848		7.392.769	0
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i>		247		0	
G) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO		4.997.848		7.392.769	

* Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio 2015, poiché riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato nella Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016 DEL GRUPPO MERIDIE

ASPETTI GENERALI

Il Gruppo Meridie si configura come un gruppo industriale, la cui capogruppo Meridie è quotata sul Mercato degli *Investment Vehicles*, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA ("MIV") dal 2008. A far data dal 30 giugno 2015 e a seguito delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea degli azionisti del 7 maggio 2015, Borsa Italiana SpA ha disposto il trasferimento delle azioni emesse da Meridie SpA dal segmento *Investment Companies* del MIV al segmento professionale del medesimo mercato, denominato "*Special Investment Vehicles*" (o "SIV").

Il Gruppo, attivo prevalentemente nel settore della manutenzione aeronautica civile e del *real estate* commerciale, persegue una strategia di investimento di lungo periodo mirata alla gestione attiva delle aziende acquisite e volta alla creazione di valore industriale finalizzata alla crescita dimensionale necessaria anche a garantire un adeguato ritorno agli azionisti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Meridie (di seguito anche "**Bilancio Consolidato**") è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002, nell'esercizio della facoltà prevista dal D.lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa. Le informazioni relative all'attività del Gruppo ed i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso sono illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione.

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato, sono stati utilizzati, ove applicabili, i medesimi criteri e principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto di seguito riportato in merito ai nuovi principi contabili adottati a partire dal 1 gennaio 2016. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2016 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC). Si rinvia al successivo paragrafo 'Riesposizione di alcuni dati comparativi' per una descrizione delle variazioni apportate ad alcuni saldi contabili riferiti al bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Per completezza di informativa, si riportano gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati applicabili a partire dal 1° gennaio 2016, precisando che non hanno avuto impatti significativi sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

IFRS 11: Accordi a Controllo congiunto

Il 7 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il suddetto Amendments che ha lo scopo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business. Nel caso in cui la joint operation non rappresenta un business, l'acquisizione dovrà essere rilevata come acquisizione separata di attività e passività, senza rilevare l'avviamento, la fiscalità differita e capitalizzando, ove sostenuti, i relativi costi accessori.

IAS 16: Immobili, impianti e macchinari; IAS 38: Attività immateriali

Il 13 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai due principi che hanno lo scopo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. revenue-based method) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset.

IAS 27: Bilancio separato

Lo IASB, con tale modifica, ha introdotto la facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o in joint venture, nel bilancio separato, utilizzando il metodo del patrimonio netto. Tale facoltà che era prima preclusa si aggiunge alle altre due opzioni che sono state mantenute:

- metodo del costo; oppure
- al fair value in accordo allo IAS 39 o IFRS 9.

La facoltà di utilizzare il metodo del patrimonio netto per tutte o per alcune categorie di partecipazioni dovrà essere applicata nel bilancio separato in modo retroattivo.

IAS 10: Bilancio consolidato; IAS 28: Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato tali modifiche con l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile, sia nel caso di perdita del controllo di una controllata (regolata da IFRS 10) che nel caso di downstream transactions regolato da IAS 28, a seconda che l'oggetto della transazione sia o meno un business, come definito da IFRS 3.

Se l'oggetto della transazione è un business, allora l'utile deve essere rilevato per intero in entrambi i casi (i.e. perdita del controllo e downstream transactions) mentre se l'oggetto della transazione non è un business, allora l'utile deve essere rilevato, in entrambi i casi, solo per la quota relativa alle interessenze dei terzi.

Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2012-2014)

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations: la modifica introduce una guida specifica all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un disposal group) dalla categoria

held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che: (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione, (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held for sale.

- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosure

Servicing contracts – Il documento disciplina l'introduzione di ulteriori guide per chiarire se un servicing contract costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite.

Il paragrafo 42C(c) dell'IFRS 7 prevede che un accordo in virtù del quale l'entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari di un'attività finanziaria ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a una o più entità non costituisce di per sé un coinvolgimento residuo ai fini dei requisiti informativi previsti per il trasferimento. Tuttavia, in pratica, la maggior parte degli accordi ha ulteriori aspetti che portano ad un coinvolgimento residuo nell'attività: per esempio, quando l'importo e/o la durata della servicing fee è legata all'importo e/o alla durata dei flussi finanziari incassati. Le modifiche proposte, che si applicheranno in modo prospettico dovrebbero pertanto aggiungere una guida su tale aspetto.

Applicability of the amendments to IFRS 7 on offsetting disclosure to condensed interim financial statements – Il documento elimina le incertezze su come l'informativa relativa alla compensazione delle attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2013 o con data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi e, in tal caso, se in tutti i bilanci intermedi successivi al 1° gennaio 2013 o solamente nel bilancio intermedio del primo anno di applicazione. Il documento chiarisce che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.

- IAS 19 Employee Benefits – Discount rate: regional market issue

Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds, utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits, dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta.

- IAS 34 Interim Financial Reporting – Disclosure of information “elsewhere in the interim report”: il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statement.

Modifiche allo IAS1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS1 chiariscono alcuni requisiti già esistenti in tale principio, quali:

- il requisito della materialità dello IAS1,

- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziari a netta possano essere disaggregate,
- il fatto che le entità dispongano di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note di bilancio,
- il fatto che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e Joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente classificate a conto economico
- una sintesi dei principi contabili rilevanti applicati, tra cui:
 - la base di misura (o basi) utilizzata nella preparazione del bilancio;
 - gli altri principi contabili utilizzati rilevanti per la comprensione del bilancio.
- Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria.

Modifiche agli IFRS10, IFRS12 ed allo IAS28 Investments Entities: Applying the consolidation Exception

Le modifiche all'IFRS10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità investimento, quando l'entità investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.

Inoltre, le modifiche chiariscono che solo una controllata di un'entità investimento che non è essa stessa un'entità investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un' entità investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture permettono all'investitore di mantenere nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.

Modifiche allo IAS 19 Piano a Contribuzione definita: Contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad una entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodo di servizio.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente valutati al Fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi).

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione.

I nuovi principi che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2016, come riportato in precedenza, non hanno comportato effetti significativi sul presente bilancio d'esercizio e consolidato.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Si riportano di seguito anche i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

IFRS 9 Strumenti Finanziari

Il 25 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 9 Financial Instruments comprendente la parte sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, sul modello di impairment e sull'hedge accounting.

L'IFRS 9 riscrive le regole contabili dello IAS 39 con riferimento alla rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari, incluse le operazioni di copertura.

Il principio prevede le seguenti tre categorie per la classificazione delle attività finanziarie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ("amortised cost");
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico ("FVTPL" – "Fair value through profit and loss");
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo ("FVOCI" – "fair value through other comprehensive income").

Con riferimento a tale classificazione, si segnalano le seguenti ulteriori disposizioni:

- gli strumenti rappresentativi di capitale detenuti senza finalità di trading ("non trading equity instruments"), che andrebbero classificati nella categoria FVTPL, possono essere classificati in base ad una decisione irrevocabile dell'entità che redige il bilancio nella categoria FVOCI. In questo caso le variazioni di fair value (incluse le differenze cambio) saranno rilevate nell'OCI e non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio;
- qualora le attività finanziarie, classificate nella categoria "amortised cost" o "FVOCI" creano un "accounting mismatch", l'entità che redige il bilancio può decidere irrevocabilmente di utilizzare la "fair value option" classificando tali attività finanziarie nella categoria "FVTPL";
- con riferimento ai titoli di debito ("debt instruments") classificati nella categoria FVOCI, si segnala che gli interessi attivi, le perdite su crediti attese ("expected credit losses") e le differenze cambio dovranno essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Nell'OCI andranno, invece, rilevati gli altri effetti derivanti dalla valutazione al fair value, che saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio solo in caso di "derecognition" dell'attività finanziaria.

Per quel che riguarda le passività finanziarie il principio propone la classificazione già prevista nello IAS 39 ma introduce un'importante novità con riferimento alle passività finanziarie classificate nella categoria

“FVTPL”, in quanto la quota della variazione del fair value attribuibile al proprio rischio di credito (“own credit risk”) dovrà essere rilevata nell’OCI anziché nell’utile/(perdita) dell’esercizio come attualmente previsto dallo IAS 39. Con l’IFRS 9, pertanto, un’entità che vede peggiorare il proprio rischio di credito, pur dovendo ridurre il valore delle proprie passività valutate al fair value, non deve riflettere l’effetto di tale riduzione nell’utile/(perdita) dell’esercizio bensì nell’Other Comprehensive Income.

L’IFRS 9 introduce un nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese. L’entità deve contabilizzare sin da subito, ed indipendentemente dalla presenza o meno di un “trigger event”, le perdite attese future sulle proprie attività finanziarie, e deve continuamente adeguare la stima, anche in considerazione delle variazioni del rischio di credito della controparte, basandosi non solo su fatti e dati passati e presenti, ma dando la giusta rilevanza anche alle previsioni future. La stima delle perdite future deve essere fatta inizialmente con riferimento alle perdite attese nei prossimi 12 mesi, e successivamente, con riferimento alle perdite complessive nella vita del credito. Le perdite attese nei prossimi 12 mesi sono la porzione di perdite che si sosterebbero nel caso di un evento di default della controparte entro 12 mesi dalla reporting date, e sono date dal prodotto tra la perdita massima e la probabilità che un evento di default avvenga.

Le perdite totali durante la vita dell’attività finanziaria sono il valore attuale delle perdite future medie moltiplicate per la probabilità che un evento di default avvenga nella vita della attività finanziaria.

L’IFRS 9 introduce un modello di hedge accounting volto a riflettere in bilancio le attività di risk management messe in essere dalle società, focalizzandosi sul fatto che se un elemento di rischio può essere individuato e misurato, indipendentemente dalla tipologia di rischio e/o di oggetto, lo strumento messo in essere per “coprire” tale rischi può essere denominato in hedge accounting, con il semplice limite che tale rischio possa impattare il conto economico o le altre componenti del conto economico complessivo (OCI).

Inoltre il principio consente di utilizzare come base per l’hedge accounting anche informazioni prodotte internamente all’azienda, senza più dover dimostrare di rispettare complessi criteri e metriche creati esclusivamente per esigenze contabili. I principali cambiamenti riguardano:

- test di efficacia: viene abolita la soglia dell’80-125% e sostituita con un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura (ad esempio se vi è una perdita sul primo vi deve essere un utile sul secondo);
- elementi coperti: non solo attività e passività finanziarie ma ogni elemento o gruppo di elementi purché il rischio sia separatamente individuabile e misurabile;
- costo della copertura: il time value di un’opzione, i punti forward, lo spread su una valuta possono essere esclusi dall’hedge accounting e contabilizzati subito come costo della copertura e quindi tutte le oscillazioni di mark to market possono poi essere temporaneamente registrate nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI);
- informativa: viene prevista una più ampia informazione descrittiva sui rischi coperti e sugli strumenti utilizzati, e viene superata l’attuale informativa basata sulla distinzione tra strumenti di cash flow hedge e di fair value hedge, terminologie contabili che spesso confondono gli investitori, che chiaramente sono più interessati ai rischi e a come essi sono coperti rispetto alle categorie contabili degli stessi strumenti.

Il nuovo standard si applicherà a partire dal 1° gennaio 2018. L’applicazione anticipata è consentita a condizione che il documento IASB sia già stato omologato dall’Unione Europea.

Il Gruppo avvierà nel corso dell'esercizio 2017 un processo di assessment degli impatti del nuovo principio contabile.

IFRS 15 Ricavi da Contratti con i clienti

Il 29 maggio 2014 IASB e FASB hanno congiuntamente pubblicato – dopo un'attività di studio e consultazione durata oltre un decennio – le nuove disposizioni per la contabilizzazione dei ricavi. Il nuovo principio sostituirà, dal 2017, lo IAS 18 (Ricavi) e lo IAS 11 (Lavori su ordinazione).

I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni (distintamente individuabili) contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie;
- allocare il prezzo a ciascuna "performance obligation";
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione è regolata, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Il principio non dovrebbe apportare particolari difformità nella contabilizzazione delle operazioni considerate più comuni. Maggiori differenze nella tempistica della rilevazione e nella determinazione quantitativa dovrebbero essere rinvenibili nei contratti di servizi a medio-lungo termine e negli accordi contenenti più obbligazioni, su cui gli operatori avevano evidenziato le principali criticità dell'attuale disciplina. La disclosure sui ricavi dovrebbe essere migliorata per mezzo di una più ampia informativa qualitativa e quantitativa tale da consentire agli stakeholder di ottenere una chiara comprensione del contenuto e degli elementi rilevanti per la determinazione dei ricavi.

Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel corso del mese di aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti che si sostanziano principalmente:

- nell'identificare un obbligo delle prestazioni (la promessa di trasferire un bene o di un servizio ad un cliente) in un contratto;
- nel determinare se una società è il committente (il fornitore di un bene o servizio) o un agente (responsabile per l'organizzazione del bene o del servizio da fornire); e
- nel determinare se il ricavo derivante dal bene in concessione debba essere riconosciuto in un dato momento o lungo l'intera durata della concessione.

Oltre ai chiarimenti, le modifiche comprendono due rilievi supplementari per ridurre costi e complessità per un'azienda in sede di prima applicazione del nuovo standard.

Anche per i chiarimenti la prima applicazione avverrà a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo avvierà nel corso dell'esercizio 2017 un processo di assessment degli impatti del nuovo principio contabile.

IFRS 16 Leases

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. L'IFRS 16 segna la fine della distinzione in termini di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd "right of use") e l'impegno assunto emergeranno nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applicherà a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). La principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Non vi sarà la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continuerà ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida ad oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- a) nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- b) a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Dal lato del locatore, il nuovo principio dovrebbe avere un impatto minore sul bilancio (salvo che non si attuino cosiddetti "sub – lease") poiché l'accounting attuale non si modificherà, eccezion fatta per l'informativa finanziaria che dovrà essere quantitativamente e qualitativamente superiore alla precedente. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2019 tuttavia ne è consentita un'applicazione anticipata qualora sia adottato anche l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti.

Il Gruppo avvierà nel corso dell'esercizio 2017 un processo di assessment degli impatti del nuovo principio contabile.

Amendments to IAS 12 - Recognition of deferred tax assets for unrealised losses",

Emesso a gennaio 2016, fornisce chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al fair value. Tali modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento a perdite non realizzate, al fine di eliminare le diversità nella prassi contabile. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. È consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo avvierà nel corso dell'esercizio 2017 un processo di assessment degli impatti del nuovo principio contabile.

Modifiche all'IFRS10 e allo IAS 28: Sale or contribution of assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita del controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da un Joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o a perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS3, tra un investitore ed una propria collegata o Joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o Joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

Modifiche allo IAS 7 – Informativa.

Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016.

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017, richiedono alle entità di fornire informazioni sulle variazioni delle proprie passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti la variazioni dell'indebitamento dell'entità includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. L'applicazione delle modifiche comporterà per il Gruppo la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

Il Gruppo avvierà nel corso dell'esercizio 2017 un processo di assessment degli impatti del nuovo principio contabile.

Modifiche all' IFRS 2. "Classification and measurement of share-based payment transactions".

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento riguardante le modifiche all'IFRS2 "pagamenti basati su azioni" che trattano tre aree principali: i) gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; ii) la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; iii) la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i precedenti esercizi, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre e vengono rispettati i criteri. Queste modifiche sono in vigore dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo non ha piani basati su pagamenti in azioni.

Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio

Netto, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalle Note Esplicative, ed è altresì corredato dalla Relazione sulla Gestione così come stabilito dalle norme di legge.

Il bilancio è redatto in unità di Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi gli importi nelle Note Esplicative, se non diversamente indicato, al fine di agevolarne l'esposizione e lettura.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico consolidato dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale delle società del Gruppo, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e si rispettano i principi per la rilevazione di attività e passività e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alle "*Informazioni sugli obiettivi di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari*" della Relazione sulla Gestione e al successivo paragrafo.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata ricorrendo, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili, su esperienze pregresse e su tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Infine, si segnala che in conformità con il principio IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" l'Euro rappresenta la valuta funzionale adottata dalla Società e delle società del Gruppo ai fini della redazione del bilancio.

Le informazioni relative all'attività del Gruppo sono illustrate nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente alla presentazione del bilancio consolidato, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata è presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione dell'Attivo, Passivo e Patrimonio Netto e le voci dell'Attivo e del Passivo sono esposte sulla base della loro classificazione tra correnti e non correnti;
- nel Conto Economico Consolidato, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura delle stesse;
- il Conto Economico complessivo viene presentato in un documento separato, come consentito dallo IAS 1, rispetto al Conto Economico;
- il Rendiconto Finanziario Consolidato è presentato secondo il "metodo indiretto";
- Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è stato redatto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Analogamente all'esercizio 2015, il conto economico riflette la classificazione del risultato del settore operativo fotovoltaico alla voce "Utile (Perdita) delle *Discontinued Operations* dopo le imposte", in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5. Infatti, con riferimento alla Med Solar, cessionaria del ramo d'azienda fotovoltaico nel mese di luglio 2015, in mancanza di accordi commerciali o industriali utili a proseguire le attività sociali, l'amministratore unico della società controllata ha convocato l'assemblea dei soci in data 22 aprile 2016 per proporre, contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, la messa in liquidazione della società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate e tenuto conto della progressiva dismissione del settore operativo fotovoltaico, al 31 dicembre 2016 ricorrono le condizioni previste dall'IFRS 5. Conseguentemente anche i valori contabili relativi a tale società controllata sono stati classificati nelle voci "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" e "Passività destinate alla vendita e passività operative cessate" del bilancio consolidato del Gruppo ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 5,

Subtotali

Il Bilancio Consolidato include alcuni subtotali che gli Amministratori ritengono utili per la comprensione dei risultati del Gruppo.

Margine operativo netto: è ottenuto sottraendo ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (nota 33), i costi per acquisto di materie prime, consumo, sussidiarie e merci (nota 34), gli altri costi operativi (nota 35), il costo del personale (nota 36) e gli ammortamenti e le svalutazioni (nota 37).

EBIT (earning before interests and taxes): è ottenuto sottraendo al margine operativo netto gli altri ricavi e proventi (nota 38) e gli altri costi operativi (nota 39).

Valutazione del presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto dagli Amministratori sul presupposto della continuità aziendale. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "*Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari*" della Relazione sulla Gestione.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda a quanto già esposto nelle Note Esplicative del bilancio separato della Capogruppo.

Altri aspetti

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società *EY SpA (già Reconta Ernst & Young SpA)* ai sensi del D.Lgs. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 6 maggio 2016.

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017, che ha autorizzato la diffusione pubblica dei dati essenziali.

Il deposito dell'intero documento presso la sede e le istituzioni competenti è stato effettuato ai sensi di Legge.

Aree e metodi di consolidamento

Il Bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 comprende i bilanci di Meridie e delle sue controllate, la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate ("il Gruppo"). L'elenco delle società controllate, e collegate incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito insieme ai metodi di consolidamento.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e consolidate integralmente

Denominazione Imprese	Sede	Tipo di rapporto ¹	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
Imprese consolidate integralmente					
1. Manutenzioni Aeronautiche Srl	Napoli	1	Meridie	100,0%	100,0%
2. Atitech SpA	Napoli	1	MA	60,0%	60,0%
3. La Fabbrica Srl	Salerno	1	Meridie	100,0%	100,0%
4. Meridie Advisory Srl	Milano	1	Meridie	100,0%	100,0%
5. Atitech Manufacturing Srl	Napoli	1	MA	75,0%	75,0%
6. Med Solar Srl in liquidazione	Salerno	1	Meridie	100,0%	100,0%

In aggiunta alla precedente tabella, si segnala che l'elenco delle partecipate non controllate e consolidate con il metodo del patrimonio netto è il seguente: Consorzio Atitech Manutenzioni Aeronautiche C.A.M.A. (detenuto al 45% dalla partecipata Atitech SpA – quota del Gruppo 27%). Non vi sono ulteriori partecipazioni in entità controllate o collegate non incluse nel perimetro di consolidamento del Gruppo Meridie.

Come richiesto dall'IFRS 12 di seguito si presentano i dati essenziali delle società controllate per le quali sono presenti interessi di minoranza significativi per il Gruppo alla data di chiusura del presente bilancio consolidato.

Partecipata	Attività	Passività	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Atitech Manufacturing Srl	11.671.740	11.440.279	231.461	149.474	19.384.188
Atitech SpA	48.489.977	40.795.755	7.694.222	(4.636.836)	38.477.475

Le informazioni sopra indicate sono state desunte dalle situazioni predisposte in accordo con i principi contabili internazionali come applicati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, a lordo

¹ Tipo di rapporto

1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2= influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3= accordi con altri soci

4= altre forme di controllo

5= direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6= direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7= controllo congiunto

delle elisioni intercompany e di altre rettifiche effettuate in sede di consolidamento. I valori del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio, attribuibili alle interessenze di minoranza nel presente bilancio consolidato sono desumibili dai dati riportati nel precedente prospetto.

Con riferimento ai rischi ed alle incertezze correlati alle suddetti partecipazioni si rimanda al paragrafo *“Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari”*.

Il Bilancio consolidato del Gruppo è redatto sulla base delle situazioni contabili delle società incluse nell'area di consolidamento chiuse al 31 dicembre 2016 predisposte in conformità agli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, ed in vigore alla data della chiusura del presente bilancio consolidato.

Rispetto al 31 dicembre 2015 è intervenuta la seguente variazione all'area di consolidamento:

- la quota di partecipazione detenuta da Meridie in Meridie Advisory è passata dal 70% al 31 dicembre 2015 al 100% al 31 dicembre 2016 a seguito dell'acquisizione, avvenuta in data 11 febbraio 2016 della quota pari al 30% del capitale sociale detenuta dal Prof. Vincenzo Capizzi, come commentato nella Relazione degli Amministratori al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 (“Equity Transaction”);
- la quota di partecipazione detenuta da Manutenzioni in FAIA Srl è passata dal 49% al 31 dicembre 2015 al 15% al 31 dicembre 2016 a seguito della cessione di quote avvenuta nel mese di dicembre 2016.

L'area di consolidamento, indicata nel precedente paragrafo, include tutte le società controllate intendendo per tali tutte le società per le quali la Capogruppo ha il controllo. Un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare alla variabilità dei ritorni economici dell'impresa ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Il potere decisionale esiste in presenza di diritti che conferiscono alla controllante l'effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività maggiormente in grado di incidere sui ritorni economici della partecipata stessa. Tale potere si presume esistente quando la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione dei principi contabili differenti.

I valori delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono rilevati con il cd. metodo dell'integrazione globale e pertanto sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. Le quote del patrimonio netto e

dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/ minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate se rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le operazioni di acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto ("*Purchase Method*") in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del *fair value* delle attività corrisposte, degli strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio.

Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una "*business combination*", sono inizialmente valutate al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota del Gruppo delle attività nette identificabili è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di "*impairment*" secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

Alla data di acquisizione di una partecipazione di controllo, la Società riconosce, separatamente dall'avviamento, le attività identificabili acquisite, le passività assunte e le interessenze di minoranza, provvedendo alla misurazione di quasi tutte le attività e passività a fair value e all'iscrizione solo l'avviamento di pertinenza del gruppo (*partial goodwill approach*).

Partecipazioni in società collegate e metodo del patrimonio netto

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate. La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo. Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di terzi".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto in Euro, che è la valuta funzionale della capogruppo Meridie. Al 31 dicembre 2016 non vi sono effetti da conversione di bilanci in valuta.

Uso di stime e giudizi del management

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS-EU, richiede che il management prenda decisioni ed effettui stime e assunzioni che possono aver effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno, pertanto, potrebbero

differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la revisione interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui, invece, la stessa interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al fine di una migliore comprensione del bilancio, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni utilizzate nel loro processo di valutazione, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali valutazioni è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite ai clienti sono rilevati secondo il principio della competenza e in base al fair value del corrispettivo ricevuto o ricevibile.

Piani pensionistici e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti del Gruppo beneficia di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio.

I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano la necessità. L'avviamento viene sottoposto a verifica almeno annualmente. Tali verifiche di recuperabilità vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nelle successive Note Esplicative.

In particolare, il valore recuperabile di un'attività non corrente si basa sulle stime e sulle assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare dei flussi di cassa e del tasso di attualizzazione applicato. Qualora si ritenga che il valore contabile di attività non correnti abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato

fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e all'eventuale cessione futura, in base a quanto stabilito nel più recente piano aziendale approvato.

I fattori utilizzati nel calcolo del valore recuperabile sono descritti più dettagliatamente nel successivo paragrafo "Gerarchia del fair value". Tuttavia, possibili variazioni nella stima dei fattori su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività non correnti è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Determinazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione.

Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Al 31 dicembre 2016 il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile.

La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente cipienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite.

Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare dell'imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri nonché alle future strategie di pianificazione fiscale e alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Contenziosi

Il Gruppo è parte in giudizio in diversi contenziosi legali sia di natura giuslavoristica che tributaria, oltre che in taluni contenziosi attivi volti al recupero di talune attività. Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole e pertanto andare ad incidere sulla misurazione delle poste di bilancio.

Sono stati costituiti fondi rischi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita. Parimenti sono stati stanziati fondi rettificativi degli attivi per tenere conto di tali controversie nella misurazione delle attività interessate.

Altro

Oltre alle voci elencate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato il processo di valutazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte con operazioni di aggregazioni aziendali. Per tali voci, la stima e le assunzioni effettuate sono contenute nel commento ai principi contabili adottati.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano per i principali aggregati di bilancio i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Misurazione del fair value

Per tutte le valutazioni al fair value e per la relativa informativa integrativa, così come richieste o consentite dai principi contabili internazionali, il Gruppo applica l'IFRS 13.

Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (cosiddetto exit price).

La valutazione al fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione.

Nella misurazione del fair value il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività oggetto di valutazione; in particolare, per le attività non finanziarie considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo.

Nella misurazione del fair value delle attività e delle passività, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. La voce include il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in conto a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Qualora risultino indicatori di perdite durevoli di valore, viene effettuato uno specifico "*impairment test*" e l'eventuale perdita di valore viene imputata a conto economico ed a riduzione del valore dell'immobilizzazione.

Il saldo include concessioni, licenze e marchi, diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno ed altre immobilizzazioni immateriali, incluso costi di acquisto software ed attività immateriali rilevate in sede di acquisizione di imprese, in accordo con l'IFRS 3. I costi di ricerca ed i costi di manutenzione e gestione software sono imputati a conto economico.

Le vite utili stimate sono di seguito riportate:

Categoria	N° anni vita utile
Concessioni	5
Licenze	5
Marchi	10
Altre	5
Customer relationship	8

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso o non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali a vita indefinita – Avviamento

Un'attività immateriale è considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi di fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Il Gruppo ha identificato come attività immateriali avente vita utile indefinita l'avviamento. L'avviamento, iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il patrimonio dell'azienda acquisita. L'avviamento ha vita utile indefinita ed è pertanto iscritto al costo originario al netto di eventuali svalutazioni. L'avviamento, infatti, non è ammortizzato ma è assoggettato ad "impairment test", secondo le indicazioni dello IAS 36, con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test anche in sede di predisposizione di situazioni infrannuali. L'avviamento viene allocato sulle singole cash generating unit (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo. All'interno di ciascun settore, le CGU sono definite come le più piccole unità gestionalmente e finanziariamente indipendenti, identificate, per omogeneità di business e dipendenza funzionale del management, nelle società capofila di una determinata area di attività unitamente alle proprie controllate. L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU ed il fair value al netto dei costi di dismissione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani pluriennali approvati dagli amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. Terminal value), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da

investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Le variazioni delle percentuali di quote in una società controllata che non modifichi il controllo (intese come incrementi per ulteriori acquisti dai soci di minoranza o decrementi per cessioni) sono rappresentate nel bilancio consolidato come operazioni tra soci e pertanto rilevate all'interno delle voci del patrimonio netto e non generano ulteriore avviamento né comportano una modifica dell'avviamento esistente. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevata direttamente a equity ed attribuita ai soci della controllante.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari (di seguito attività materiali) sono valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo di ogni onere direttamente imputabile al bene stesso e direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore derivanti dall'impairment test commentato nel paragrafo successivo. I terreni sono iscritti al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore e non sono assoggettati ad ammortamento. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore. Gli ammortamenti, calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle attività materiali sulla base della vita utile, vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici futuri a essa associati.

Le vite utili stimate sono di seguito riportate:

Categoria	N° anni vita utile
La Fabbrica	
Attrezzature	10
Mobili e macchine d'ufficio	8
Macchine d'Ufficio Elettroniche	5
Impianti e macchinari	12
Automezzi e mezzi di trasporto interni	5

Altri beni	5
Atitech	
Attrezzature:	
-di misura e controllo	3,3
- di supporto alla manutenzione	4
Impianto fotovoltaico	20
Impianti telefonici	5
Impianti specifici automatici	5,7
Impianti vari	10
Costruzioni leggere	10
Complessi elettronici	5
Autovetture	4
Automezzi di scalo	5
Macchine d'ufficio ed elettroniche	5
Mobili ed arredi	8,3
Meridie e Meridie Advisory	
Macchine d'ufficio ed elettroniche	5
Mobili ed arredi	8,3

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti. Il valore residuo e la vita utile sono rivisti almeno alla fine di ogni esercizio. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente quantificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio "*component approach*". Gli oneri finanziari sono capitalizzati solo in presenza dei requisiti previsti dallo IAS 23.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Infine, le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (*impairment delle attività*)

Come indicato in precedenza le attività a vita utile indefinita sono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio sulla base del valore in uso. Per le attività

oggetto di ammortamento sono effettuati *impairment test* in presenza di indicatori di effettive perdite di valore. Se dall'*impairment* emergono svalutazioni (valore di recupero inferiore al valore iscritto in bilancio), esse vengono imputate a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del costo ammortizzato: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

Leasing finanziario

I leasing di immobilizzazioni per le quali il Gruppo assume, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici connessi alla loro proprietà, sono classificati come "leasing finanziari". I beni in leasing finanziario sono originariamente rilevati con l'iscrizione di un'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene, calcolata sulla base della sua vita utile residua, e agli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nel periodo. Il residuo ammontare delle rate di canone è imputato a riduzione delle passività finanziarie per leasing.

Leasing operativo

I canoni passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come "operativi", secondo lo IAS 17, sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto. Sono definiti leasing operativi quelli relativi ad immobilizzazioni per le quali il Gruppo non assume, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici connessi alla loro proprietà.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine si considera il trasferimento del controllo sia quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto, sia nel caso in cui, pur non acquisendo più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa, si ottiene il controllo di quest'ultima poiché, come conseguenza dell'aggregazione, si ha il potere: (i) su più della metà dei diritti di voto dell'altra impresa in virtù di accordi con altri investitori, (ii) di decidere le scelte gestionali e finanziarie dell'impresa in forza di uno statuto o di un accordo, (iii) di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri dell'organo aziendale deputato alla gestione della società, (iv) di ottenere la maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo aziendale deputato alla gestione della società.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Nel caso in cui non si sia in grado di identificare un soggetto controllante seguendo la definizione di controllo sopradescritta, come per esempio nel caso di operazioni di scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve avvenire con l'utilizzo di altri fattori quali: l'entità il cui *fair value* è significativamente maggiore, l'entità che eventualmente versa un corrispettivo in denaro, l'entità che emette le nuove azioni.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione. Tuttavia è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio.

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale.

Sono inclusi nel corrispettivo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio o incremento dello sconto sull'emissione iniziale nel caso di emissione di strumenti di debito.

I costi correlati all'acquisizione sono gli oneri che l'acquirente sostiene per la realizzazione dell'aggregazione aziendale; a titolo esemplificativo questi comprendono i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione, nonché i costi di registrazione ed emissione di titoli di debito o titoli azionari.

L'acquirente deve contabilizzare i costi correlati all'acquisizione come oneri nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, ad eccezione dei costi di emissione di titoli azionari o di titoli di debito che devono essere rilevati secondo quanto disposto dallo IAS 32 e dallo IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione", in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito rispetto al fair value delle attività e passività identificabili viene rilevata come avviamento, e quindi allocata alle Unità generatrici di flussi finanziari identificate all'interno della Capogruppo Meridie; qualora il corrispettivo trasferito risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Se il controllo viene realizzato attraverso acquisti successivi, l'acquirente deve ricalcolare l'interessenza che deteneva in precedenza nella società acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza rispetto al precedente valore di carico. Nel momento di acquisizione del controllo l'avviamento complessivo è pertanto ricalcolato sulla base dei fair value alla data di acquisizione delle attività e delle passività identificabili della società acquisita.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più imprese che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Meridie, e che non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che – in assenza di un principio specifico – l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente.

Attività/Passività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività o la passività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal management alla data di acquisto. Ad ogni data di chiusura del bilancio, il management del Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori che facciano ritenere che le attività abbiano subito una perdita di valore al fine di provvedere all'opportuna valutazione di *impairment*. Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di un'attività dallo Stato Patrimoniale (c.d. "*derecognition*") quando i diritti ai flussi finanziari derivanti dall'attività nonché tutti i rischi e benefici sono stati sostanzialmente trasferiti e il Gruppo non ha più il controllo dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate (incluse le partecipazioni non di controllo) e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione, attività detenute fino a scadenza o attività finanziarie valutate al *fair value*.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i possessi azionari e/o fondi di O.I.C.R. non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Successivamente alla prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il *fair value*.

In proposito si segnala di aver tenuto conto che, in relazione all'identificazione di perdite di valore delle attività classificate nella categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", l'IFRIC ha espresso delle indicazioni in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del valore al di sotto del costo al fine dell'individuazione di evidenze di impairment.

La Società si è dotata di un'*accounting policy* che definisce i parametri per la verifica di cui sopra. I limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di impairment sono attualmente i seguenti: decremento del valore alla data di bilancio superiore al 35% del valore contabile originario o diminuzione del valore al di sotto del valore di iscrizione iniziale per 24 mesi consecutivi. In presenza di una delle due fattispecie si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico.

Ciò premesso, si ritiene che la suddetta policy sia adeguata ed in linea con le prescrizioni dei principi contabili internazionali.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico se titoli di debito e a patrimonio netto se titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Al momento della dismissione gli utili/le perdite cumulate in precedenza confluiscono a conto economico.

Crediti e finanziamenti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono suddivisi tra crediti commerciali e crediti diversi e altre attività. Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito contrattualmente fissata sia oltre i 12 mesi

dalla data di riferimento, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro 12 mesi o a scadenza indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Inoltre i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, così come designato dagli Amministratori, oltre agli strumenti derivati. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico. La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, parti di ricambio e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di mercato è inteso, per le materie prime, come costo di sostituzione, e per i prodotti finiti e i semilavorati, come l'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere della loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto di tutti i costi stimanti per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). In considerazione dell'effettivo utilizzo futuro

atteso e/o del valore di realizzo, sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, prezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine a vita intera, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari e postali, che possiedono i requisiti della disponibilità a vista, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value.

Debiti

Debiti finanziari

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. I debiti finanziari sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Debiti commerciali e altre passività

La voce include i debiti verso fornitori e i debiti vari che sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare. Successivamente tali debiti (generalmente a breve termine) sono mantenuti al loro valore nominale in quanto il fattore temporale è trascurabile. I debiti commerciali sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Fondi per benefici ai dipendenti

A seguito delle novità introdotte dalla riforma delle previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n° 252, a decorrere dal 1° gennaio 2007, il debito di Trattamento di fine rapporto (TFR) maturato viene versato, a scelta del dipendente, al fondo di previdenza complementare o a un fondo INPS appositamente costituito. Conseguentemente il TFR di nuova costituzione da piano a prestazione definita si è trasformato in un piano a contribuzione definita. Tale innovazione ha quindi modificato il trattamento contabile per le imprese che applicano i principi contabili IFRS nella redazione del bilancio.

In particolare, mentre per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 si applica il trattamento contabile previsto dallo IAS 19 per i piani a prestazioni definite, per le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 il Gruppo società applica il trattamento contabile previsto, dal medesimo principio, per i piani a contributi definiti, e il debito così definito a fine esercizio, determinato in base all'articolo 2129 del codice civile, è esposto in bilancio al valore attuale.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è normalmente iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a benefici definiti. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Il Trattamento di fine rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso delle variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini rivalutazione di legge e degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Un accantonamento a fondo rischi e oneri è effettuato quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, (ii) è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere tale obbligazione, (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima (*fair value*) dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del esercizio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione si è verificata. Quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è attualizzato utilizzando un tasso corrente di mercato. In questo caso, l'ammontare iscritto in bilancio

aumenta in ciascun esercizio per riflettere l'effetto del trascorrere del tempo e tale incremento è imputato a conto economico.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Meridie, al 31 dicembre 2016, non possiede azioni proprie né le società controllate del Gruppo Meridie possiedono azioni della controllante.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alle società del Gruppo.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con Meridie il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte di Meridie e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i Sindaci e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di Meridie e di società da questa controllate. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società e comprendono i relativi Amministratori. Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato e sono effettuate nell'interesse del Gruppo.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili. I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. Non sono considerati ricavi i corrispettivi ricevuti o da ricevere per conto terzi.

I costi, se non specificatamente disciplinati nell'ambito di uno Standard, sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi e ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che confluiranno o defluiranno dei benefici economici al Gruppo ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei resi, sconti, abbuoni e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati in base al criterio della competenza economica. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente tutti i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità e/o del possesso all'acquirente e quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente. I costi sono rilevati nel rispetto del principio di inerenza a competenza economica. I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico. I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Il Gruppo espone al netto gli utili e le perdite su cambi tra i proventi o gli oneri finanziari, così come previsto dallo IAS 1 Revised, par. 35.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Tale voce rappresenta il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali il Gruppo ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali il Gruppo ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le imposte correnti, calcolate sulla base delle aliquote vigenti, sono costituite dall'importo delle imposte dovute e riferite al reddito imponibile IRES ed alla base imponibile IRAP dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti, contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, sono rappresentative della posizione fiscale della Società nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Le imposte differite, attive e/o passive, sono calcolate applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore al momento della rilevazione delle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte se e nella

misura in cui vi è la probabilità di sussistenza di redditi imponibili in esercizi futuri tali da generare oneri tributari che ne consentano l'assorbimento. Le imposte differite, attive e/o passive, sono contabilizzate rilevando le prime nella voce "Imposte anticipate" e le seconde nella voce "Imposte differite passive".

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, le quali sono contabilizzate tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Gli effetti del cambiamento delle aliquote o delle imposte applicabili sono contabilizzate con contropartita al conto economico (o, se del caso, al patrimonio netto) nell'esercizio nel quale è intervenuto il mutamento normativo.

Le imposte anticipate vengono cancellate quando vengono meno i motivi dell'iscrizione.

La Capogruppo, in qualità di consolidante, ha in essere l'opzione al regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti:

- Atitech SpA, Atitech Manufacturing Srl e Manutenzioni Aeronautiche in qualità di società consolidate;
- Meridie SpA in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, finanziari e giuridici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società consolidate sono definiti nel Regolamento di consolidato. La liquidazione dell'imposta avverrà a cura della Consolidante. La rappresentazione in bilancio comporta la sostituzione dei crediti e debiti verso l'Erario con crediti e debiti fra entità consolidate. Più in particolare tale rappresentazione è effettuata come segue: a fronte di imponibili positivi (negativi) ceduti la consolidata rileva oneri per imposte correnti (proventi da adesione al consolidato fiscale) in contropartita ad un debito (credito) verso la consolidante. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Utile/perdita per azione

Il principio IAS 33 "Utile per azione" prevede che le entità le cui azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie sono negoziate sui mercati finanziari debbano fornire nel bilancio l'informativa sull'utile (perdita) per azione, riportando le seguenti informazioni:

(a) Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Diluito

L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluita per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile o la perdita netta della Società è rettificata per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

L'informativa dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluita per azione è stata indicata nel prospetto di conto economico allegato al presente bilancio.

Stock options

Il Gruppo non ha in essere piani di stock options.

Discontinued operations e attività non correnti possedute per la dismissione

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la dismissione anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la dismissione e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione finanziaria-patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la dismissione immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la dismissione di tali attività (o gruppi in dismissione) e la dismissione deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la dismissione. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la dismissione, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("discontinued operation") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la dismissione, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere dismessa.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la dismissione e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

INFORMATIVA DI SETTORI OPERATIVI

La Società considera "settore operativo" ai sensi dell'IFRS 8 i settori di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati dai prodotti e servizi resi. È inoltre fornita l'informativa in merito alle aree

geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi e alle aree geografiche in cui opera il Gruppo. L'informativa per settore operativo è riportata nella sezione della presente nota esplicativa dedicata al conto economico. I dati ivi espressi sono rilevati in coerenza con i criteri adottati per la valutazione dei saldi di bilancio e con quelli applicati per l'informativa di settore del precedente esercizio.

Informativa sul Fair Value degli strumenti finanziari

Trasferimenti tra portafogli

Il Gruppo non ha effettuato trasferimenti di attività fra portafogli contabili.

Gerarchia del fair value

Nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del fair value delle attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	9.090	-	1.699.915	1.709.005

Le attività finanziarie di Livello 3, rispetto al valore al 31 dicembre 2015 (Euro 3.257 mila) si decrementano complessivamente di Euro 1.567 mila per effetto delle svalutazioni del periodo in esame.

Per il dettaglio si rimanda ai commenti riportati alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti".

Il fair value delle attività e passività finanziarie è esposto per l'importo per cui lo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione corrente tra parti disponibili, anziché in una vendita forzata o in una liquidazione. Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- Crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite attese su questi crediti.
- Il fair value di titoli quotati e obbligazioni è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti non quotati, come prestiti da banche o altre passività finanziarie, obbligazioni derivanti da leasing finanziari o come altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti. Oltre ad essere sensibile a cambiamenti ragionevolmente possibili dei flussi di cassa previsti o del tasso di sconto, il fair value dei titoli rappresentativi di capitale è sensibile anche a cambiamenti ragionevolmente possibili dei tassi di crescita. La valutazione richiede l'utilizzo da parte del management di dati di input non osservabili; i dati di input non osservabili significativi sono illustrati nella tabella che segue. Il management definisce regolarmente un range di alternative ragionevolmente possibili per questi dati di input non osservabili significativi e determina il loro impatto sul fair value totale. Il fair value delle azioni ordinarie non quotate è stato stimato attraverso il modello dei flussi di cassa attualizzati. La valutazione richiede che il management effettui determinate assunzioni rispetto agli input del modello, inclusi i flussi di cassa previsti, il tasso di sconto, il rischio di credito e la volatilità. Le

probabilità delle diverse stime entro l'intervallo possono essere ragionevolmente verificate e sono utilizzate nelle stime del management del fair value per questi investimenti non quotati. Il fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita viene derivato dai prezzi quotati dal mercato nei mercati attivi, se disponibili.

Per gli strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato regolamentato se il fair value non può essere attendibilmente determinato, gli stessi sono valutati al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Lo sconto per mancanza di commerciabilità rappresenta l'ammontare che il Gruppo ha valutato che i partecipanti al mercato terranno in considerazione come premi e sconti nel dare un prezzo agli investimenti.

In caso di attività disponibili per la vendita, la contabilizzazione della perdita di valore nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dipenderà dal fatto che la diminuzione sia significativa o prolungata. Un incremento del fair value avrà un impatto unicamente sul patrimonio netto (rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo) e non avrebbe effetto sul prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Riesposizione di alcuni dati comparativi

Nell'esercizio 2016, il Gruppo Meridie ha completato, ai sensi dello IFRS 3 Revised, il processo di identificazione del fair value delle attività e passività ("Purchase Price Allocation") acquisite in data 14 maggio 2015 con l'acquisto da parte di Atitech Manufacturing del ramo d'azienda di Alenia Aermacchi SpA su Capodichino Nord (NA), composto da uno stabilimento produttivo, oggetto di una concessione da parte del Ministero della Difesa, da 178 risorse umane, nonché dal complesso di attività e passività (il "Ramo d'Azienda"). Per effetto dell'allocazione definitiva del prezzo di acquisizione del ramo d'azienda, conclusosi successivamente al 31 dicembre 2015, sono stati rideterminati i dati patrimoniali ed economici consolidati al 31 dicembre 2015 al fine di riflettere l'allocazione finale del fair value alle attività acquisite e alle passività assunte attraverso la relativa operazione di aggregazione aziendale.

Si segnala che, in accordo con l'IFRS 3, la Differenza Negativa dell'Operazione, era stata imputata provvisoriamente a conto economico nel precedente bilancio, a seguito dell'allocazione in via definitiva è stato allocato a riduzione delle attività non correnti (Immobili, impianti e macchinari).

Inoltre, la riesposizione dei dati si è resa necessaria a seguito della rappresentazione degli effetti della operazione avvenuta nel 2015 della cessione senza perdita di controllo di no. 975.000 azioni ordinarie di Atitech, pari al 15% del capitale sociale per Euro 6 milioni, alla Leonardo SpA (precedentemente Finmeccanica SpA) in data 14 maggio 2015. A seguito di una più puntuale identificazione del valore di contribuzione al patrimonio netto consolidato di Meridie della partecipazione in Atitech e della identificazione degli effetti della stessa sulla quota di risultato e di patrimonio netto delle minoranza, infatti, il Gruppo Meridie ha decrementato il patrimonio netto del Gruppo per euro 1.005 mila con un contestuale incremento del patrimonio netto delle minoranze. Di tali rettifiche, euro 140 mila non hanno interessato il conto economico consolidato del periodo.

Essendo tutte le operazioni ed i relativi effetti intercorsi durante l'esercizio 2015, non ricorrono i presupposti previsti dallo IAS 1 paragrafo 40° con riferimento alla presentazione di una terza colonna nella situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2015.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziate le variazioni agli schemi della Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata e del Conto economico consolidato a fronte di tali sopracitate modifiche, inclusive degli effetti fiscali a esse relative se applicabili.

Situazione Patrimoniale- Finanziaria consolidata

(valori espressi in unità di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Effetti della PPA	Altre Variazioni	Al 31 dicembre 2015 restated
Attività Non Correnti				
Immobili, impianti e macchinari	23.085.438	-405.620	0	22.679.818
Imposte anticipate	11.407.085	48.845	0	11.455.930
Totale Attività Non Correnti	44.189.309	-356.775	0	43.832.534
Attività Correnti				
Altri crediti e attività correnti	10.199.339	286.299	0	10.485.638
Totale Attività Correnti	36.758.217	286.299	0	37.044.516
Totale Attività	80.947.526	-70.476	0	80.877.050
Patrimonio Netto				
Utile (Perdita) del periodo	965.679	-267.581	0	698.098
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	18.382.078	-267.581	-1.005.229	17.109.198
Patrimonio di pertinenza dei terzi	4.170.965	-89.194	1.005.299	5.087.070
Totale Patrimonio Netto	22.553.043	-356.775	0	22.196.268
Passività non correnti				
Totale Passività non correnti	27.518.940	0	0	27.518.940
Passività correnti				
Altre passività correnti	11.041.142	286.299	0	11.327.441
Totale Passività correnti	30.875.543	286.299	0	31.161.842
Totale Patrimonio Netto e Passivo	80.947.526	-70.476	0	80.877.050

Conto economico consolidato

(valori espressi in unità di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Effetti della PPA	Altre Variazioni	Al 31 dicembre 2015 restated
Ammortamenti e svalutazioni	-3.031.252	-203.521	0	-3.234.773
Margine operativo netto	-2.878.932	-203.521	0	-3.082.453
Altri ricavi e proventi	4.675.725	-202.099	0	4.473.626
EBIT	382.730	-405.620	0	-22.890
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	410.067	-405.620	0	4.447
Imposte sul reddito	412.062	48.845	0	460.907
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATIONS	822.129	-356.775	0	465.354
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operations</i> dopo le imposte	65.035	0	0	65.035
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	887.164	-356.755	0	530.389
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO				
ATTRIBUIBILE A:				
Risultato di pertinenza del Gruppo	965.679	-267.581	-865.639	-167.541

94Quota di pertinenza di terzi	-78.515	-89.194	865.639	697.930
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATIONS ATTRIBUIBILE A:				
Risultato di pertinenza del Gruppo	900.644	-267.581	-865.639	-232.576
Quota di pertinenza di terzi	-78.515	-89.194	865.639	697.930
<i>Utile (Perdita) per azione base e diluita delle Continuing Operations</i>	<i>0,014</i>	<i>-0,004</i>	<i>-0,014</i>	<i>-0,004</i>
<i>Utile (Perdita) per azione base e diluita delle Discontinued Operations</i>	<i>0,001</i>	<i>0,000</i>	<i>0,000</i>	<i>0,001</i>

Il maggiore prezzo pagato, pari a circa 420 mila euro, rispetto al fair value delle attività e delle passività rivenienti dalla Purchase Price Allocation è stato imputato a conto economico in quanto priva dei presupposti di recuperabilità.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Avviamento	639.399	639.399
Altre Attività immateriali	669.979	1.158.133
Totale	1.309.378	1.797.532

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Si riporta di seguito la movimentazione intercorsa nell'esercizio 2016.

Composizione	Saldo al 31 dicembre 2015 restated (*)	Incrementi	Decrementi	Amm.to 2016	Saldo al 31 dicembre 2016
Avviamento	639.399	-	-	-	639.399
Altre Attività immateriali	1.158.133	12.463	(3.521)	(497.097)	669.979
Totale	1.797.532	12.463	(3.521)	(497.097)	1.309.378

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Il valore dell'avviamento è stato generato dall'acquisizione di Atitech avvenuta il 19 novembre 2009, ai fini del test di impairment pertanto è stato integralmente allocato alla CGU Manutenzioni.

Nell'esercizio 2010 è stata completata l'identificazione del fair value delle attività e passività ("Purchase Price Allocation") acquisite in data 19 novembre 2009 con l'acquisto da parte di Manutenzioni Aeronautiche della partecipazione pari al 75% del capitale sociale di Atitech, come già descritta nei precedenti bilanci.

Al termine del processo di *Purchase Price Allocation* è stato identificato il valore residuale dell'avviamento, pari a euro 639 mila, allocata alla CGU "Manutenzioni".

Al 31 dicembre 2016, l'avviamento è stato oggetto di *impairment test* nell'ambito delle verifiche svolte per determinare il *recoverable amount* della CGU "Manutenzioni", mediante la perizia redatta, con il supporto di consulenti esterni incaricati dalla Società, per stimare il *fair value* della partecipazione in Manutenzioni Aeronautiche. Per i dettagli relativi, al Weighted Average Cost of Capital ("WACC") ed il tasso di crescita di lungo periodo utilizzati, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Le società del Gruppo Meridie".

Il test effettuato non ha evidenziato perdite di valore ed il valore recuperabile, calcolato come valore d'uso, risulta maggiore del valore contabile della CGU, costituito dal Capitale Investito Netto. Tali risultati sono stati sottoposti ad un'analisi di *sensitivity* per verificarne la variazione al mutare di alcune ipotesi di valutazione ed in particolare al variare del tasso di attualizzazione e quello di crescita "g" per +/- 25 e 50 b.ps.. Come riportato successivamente, il risultato è ampiamente superiore rispetto al valore di carico delle attività della CGU "Manutenzioni" con un "headroom" pari ad Euro 18.843 mila. Per completezza è stata svolta l'analisi di sensitività sul risultato del test in cui si riporta il valore in eccesso rispetto al CIN della CGU al variare dei parametri maggiormente sensibili:

variazione rispetto al parametro "Wacc"

	€/000	0,5	0,25	0	-0,25	-0,5
variazione rispetto al parametro "g"	-0,5	14.265	15.266	16.362	17.416	18.573
	-0,25	14.818	15.851	16.983	18.076	19.275
	0	15.398	16.467	18.843	18.772	20.016
	0,25	16.129	17.241	18.410	19.643	20.942
	0,5	16.895	18.054	19.274	20.561	21.921

La voce "altre attività immateriali" comprende principalmente il valore dei software gestionali utilizzati dal Gruppo, e della customer relationship con Alitalia - SAI (per Euro 2.023 mila al lordo di ammortamenti, pari a euro 1.770 mila al 31 dicembre 2016), identificata nel processo di acquisizione. Alla data di redazione del presente bilancio non si sono identificati *impairment indicator* con riferimento alle altre immobilizzazioni immateriali.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre
--------------	---------------------	----------------

		2015 restated (*)
Impianti e Macchinari	4.970.894	5.432.727
Attrezzature industriali e commerciali	620.791	1.850.123
Altri beni	1.145.233	981.369
Immobilizzazioni in corso ed acconti	22.988.925	14.415.598
Totale	29.725.843	22.679.818

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Si riporta di seguito la movimentazione intercorsa nell'esercizio 2016.

Composizione	Costo storico al 31 dicembre 2015 restated (*)	Incrementi	Decrementi	Costo storico al 31 dicembre 2016
Impianti e Macchinari	9.684.428	29.100	(77.792)	9.635.736
Attrezzature industriali e commerciali	11.804.771	87.946	-	11.892.717
Altri beni	4.613.939	429.309	(1.633)	5.041.615
Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.415.598	9.182.603	(609.276)	22.988.925
Totale	40.518.736	9.728.958	(688.701)	49.558.993

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Composizione	Fondo amm.to al 31 dicembre 2015 restated (*)	Amm.to 2016	Decr.ti	Fondo amm.to al 31 dicembre 2016	Valore di carico al 31 dicembre 2016	Valore di carico al 31 dicembre 2015
Impianti e Macchinari	(4.251.701)	(502.283)	89.142	(4.664.842)	4.970.894	5.432.727
Attrezzature industriali e commerciali	(9.954.648)	(1.317.421)	143	(11.271.926)	620.791	1.850.123
Altri beni	(3.632.570)	(265.234)	1.422	(3.896.382)	1.145.233	981.369
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	22.988.925	14.415.598
Totale	(17.839.919)	(2.084.938)	90.707	(19.833.150)	29.725.843	22.679.818

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "Impianti e macchinari" accoglie per circa Euro 4.967.mila beni di proprietà di Atitech, tra cui l'impianto fotovoltaico completato nel corso del 2011 per circa 3 milioni di Euro ed impianti utilizzati all'interno del processo produttivo per l'attività di manutenzione e revisione aeromobili.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", si riferisce per circa Euro 547 mila ad Atitech e per circa Euro 74 mila ad Atitech Manufacturing e comprende attrezzature di supporto alla produzione, investimenti atti a supportare in parte le nuove attività manutentive svolte sugli a/m B767.

La voce "Altri beni" si riferisce per circa Euro 1.026 mila ad Atitech e comprende complessi elettronici, personal computer e mobili e arredi.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" si riferisce per Euro 22.036 mila a La Fabbrica e comprende il valore, comprensivo delle migliorie, del Complesso Immobiliare, sito nel Comune di Salerno. In data 30 luglio 2015 La Fabbrica ha acquistato da MCM Holding, per un corrispettivo pari ad Euro 3.525 migliaia, il diritto a riscattare il Complesso Immobiliare; il debito del Gruppo Meridie verso MCM Holding è stato pagato mediante compensazione del credito vantato per la risoluzione del Contratto preliminare di compravendita. In data 31 luglio 2015 La Fabbrica ha acquistato da Unicredit Leasing SpA il Complesso Immobiliare per un corrispettivo pari a Euro 8,3 milioni, pagato mediante l'accensione di un mutuo ipotecario di pari importo, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2022, che matura un interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato del 2,5%. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 4 agosto 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations e a quanto già commentato nella Relazione sulla Gestione.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a circa Euro 9.729 mila, si riferiscono principalmente per Euro 8.503 mila al Complesso Immobiliare sito nel Comune di Salerno, commentato in precedenza,

I decrementi dell'esercizio, pari ad Euro 689 mila (al lordo del fondo ammortamento per Euro 91 mila), si riferiscono principalmente per Euro 427 ad Atitech e sono relativi alla riclassificazione delle spese per impianti in corso di realizzazione alla voce "Altri beni".

3. PARTECIPAZIONI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Partecipazioni	27.008	64.175
Totale	27.008	64.175

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce, pari ad Euro 27 mila, risulta così composta:

- Euro 17,5 mila il valore della partecipazione in FAIA Srl, acquisita nel 2015 dalla controllata Manutenzioni Aeronautiche con una percentuale di possesso del 49%. Nel mese di dicembre 2016 Manutenzioni Aeronautiche ha ceduto il 34% del capitale sociale di FAIA Srl, arrivando a detenere una percentuale di possesso pari al 15% del capitale sociale.
- Euro 4,5 mila il valore della partecipazione nel Consorzio Atitech Manutenzioni Aeronautiche C.A.M.A., costituito nel 2011 e di cui Atitech detiene una percentuale di possesso del 45%;
- Euro 2,5 mila il valore della partecipazione in SeedUp SpA, costituita nel 2015 e di cui Meridie Advisory detiene una percentuale di possesso del 11,11%.

4. IMPOSTE ANTICIPATE

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Imposte anticipate	8.929.718	11.455.930
Totale	8.929.718	11.455.930

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Nel corso del 2016 le imposte anticipate si sono decrementate per Euro 2.576 mila, di cui:

- Euro 103 mila per la rilevazione di ulteriori imposte anticipate sulle perdite IRES di Atitech, illimitatamente riportabili, ed Euro 12 mila per la rilevazione di anticipate IRAP su differenze temporanee di Atitech, e si sono decrementate di Euro 2.914 mila per l'adeguamento al nuovo piano pluriennale approvato dagli amministratori;
- Euro 229 mila per la rilevazione di ulteriori imposte anticipate IRES su differenze temporanee di Atitech Manufacturing e si sono decrementate di Euro 6 mila per i rigiri dell'esercizio.

Le perdite fiscali a partire da quelle originate nell'esercizio 2006 non hanno più scadenza, e sono quindi illimitatamente riportabili e possono essere utilizzate in misura pari all'80% del reddito imponibile IRES di ciascun esercizio.

Le imposte anticipate, pari a Euro 8.930 mila, sono relative principalmente:

- per Euro 4.454 mila ad Atitech e si riferiscono per Euro 3.961 mila ad imposte anticipate illimitatamente riportabili, stanziare sulle perdite fiscali IRES pregresse;
- per Euro 2.584 ad imposte anticipate illimitatamente riportabili di Meridie, di cui Euro 1.405 mila stanziare sulle perdite IRES sostenute nei primi tre anni di esercizio dell'attività, ed Euro 1.179 mila stanziare sulle perdite fiscali IRES conseguite negli esercizi successivi.
- per Euro 1.473 mila si riferiscono alle imposte anticipate, illimitatamente riportabili, stanziare sulle perdite consuntivate da La Fabbrica sulle perdite fiscali IRES pregresse.

Tenuto conto della normativa vigente, della illimitata riportabilità delle perdite fiscali su cui sono state stanziare le imposte anticipate, delle previsioni di imponibili futuri derivanti dai positivi risultati attesi dalle società del Gruppo, confermate dai piani pluriennali approvati in data 26 aprile 2017, gli amministratori ritengono recuperabili le imposte anticipate iscritte in bilancio.

5. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

Al 31 dicembre 2016				Al 31 dicembre 2015 restated (*)			
Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
9.090	-	1.699.915	1.709.005	87.581	-	3.257.258	3.344.839

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a Euro 1.709 mila, sono relative a partecipazioni, né di controllo né di collegamento, e quote di fondi O.I.C.R. nelle società di seguito riportate. Nel dettaglio, il saldo in esame comprende principalmente:

- per Euro 1.329 mila, sono relative a n. 2.633.848 azioni di Intermedia Holding SpA, non quotata (Livello 3), iscritto al netto di una perdita di valore per complessivi Euro 3.416 mila, di cui Euro 1.523 mila rilevata nell'esercizio in corso;
- per Euro 53 mila la partecipazione nel Consorzio Consaer, iscritta nel bilancio della controllata Atitech come valore di sottoscrizione del fondo consortile (Livello 3);
- per Euro 180 mila la partecipazione di minoranza nel Polo Tecnologico per l'Ambiente ScpA, detenuta da Atitech (Livello 3);
- per Euro 9 mila il valore di n° 348.929 quote di Methorios Capital SpA (Livello 1), sottoscritte nel corso del 2010 in sede di IPO per un valore di acquisto pari ad Euro 1.500 mila Il titolo Methorios Capital SpA, svalutato complessivamente nei precedenti esercizi per Euro 1.111 mila in linea con la policy adottata dal Gruppo per l'identificazione delle perdite di valore, al 31 dicembre 2016 ha registrato una ulteriore perdita di valore pari ad Euro 78 mila, (iscritta alla voce "Oneri finanziari" del conto economico);
- per Euro 128 mila la partecipazione di minoranza acquistata nel corso del 2012 da Atitech nella società DESA Srl a seguito di sottoscrizione di aumento di capitale sociale rimasto inoptato dai soci (Livello 3), iscritta al netto di una perdita di valore per complessivi Euro 42 mila rilevata nell'esercizio in corso.

Le "diminuzioni" avvenute nell'esercizio, pari a Euro 1.646 mila, si riferiscono principalmente alle svalutazioni delle quote di Methorios Capital (Euro 78 mila) e alla partecipazione Intermedia Holding per Euro 1.523 mila.

Si rinvia alla precedente nota nell'ambito dei significativi principi contabili applicati per una descrizione delle stime ed assunzioni significative che sottostanno la misurazione dei fair value. Come precedentemente indicato, per gli strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato regolamentato se il fair value non può essere attendibilmente determinato, gli stessi sono valutati al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

6. CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Depositi cauzionali	205.189	214.615
Altre attività	4.062.591	4.275.625
Totale	4.267.780	4.490.240

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "Depositi cauzionali", pari a Euro 205 mila, accoglie principalmente per Euro 131 mila il deposito versato da Atitech per il contratto di locazione in essere con Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA relativo al complesso industriale denominato "Avio 2".

La voce Altre Attività, pari ad Euro 4.063 mila, comprende:

- per Euro 1.750 mila il credito vantato nei confronti dei signori Massimo Ferrero e Riccardo Mocavini per la vendita della partecipazione detenuta da Meridie in FG Holding Srl. A seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita della partecipazione, Meridie ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2010 il credito pari al corrispettivo prefissato (Euro 2.500 mila) e ha dato mandato ai propri legali per il recupero del credito ottenendo dal Tribunale di Roma il sequestro conservativo dei beni dei debitori. Con sentenza del 22 aprile 2015 il Tribunale di Roma ha condannato i signori Massimo Ferrero e Riccardo Mocavini, in solido tra loro, al pagamento a favore di Meridie della somma di Euro 2.500 mila, oltre interessi legali dal 20 gennaio 2011 e spese processuali. A seguito della suddetta sentenza Meridie ha proseguito le azioni avviate per il recupero del proprio credito. In data 26 ottobre 2015, su istanza della controparte, la Corte d'Appello ha emesso il provvedimento di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza, ritenendo sufficientemente garantita Meridie dai sequestri e dai pignoramenti eseguiti, fissando l'udienza per giudizio di appello per il 27 novembre 2017. Sulla base delle informazioni in proprio possesso, gli amministratori ritengono che il valore del credito iscritto in bilancio, pari ad Euro 1.750 mila, già al netto della svalutazione operata nei precedenti esercizi pari ad Euro 750 mila, rappresenti la migliore stima circa la recuperabilità del credito e la intervenuta sentenza a favore della Meridie rappresenta un elemento positivo.
- per Euro 1.381 mila il credito (inclusivo anche della componente di interessi attualizzati alla data del 31 dicembre 2016 per euro 181 mila), di nominali euro 1.700 mila, vantato nei confronti de Le Cottoniere SpA, conferito dalla parte correlata MCM Holding Srl a Meridie.
- per Euro 667 mila la quota non corrente del risconto attivo afferente la ripartizione, per la durata del contratto sottoscritto da Atitech con Alitalia – SAI, dell'onere connesso alla stipula del contratto in esclusiva per la manutenzione della flotta della compagnia aerea fino al 2020.

ATTIVO CORRENTE

7. RIMANENZE

Le rimanenze, pari ad Euro 4.212 mila (Euro 4.537 mila al 31 dicembre 2015), sono costituite interamente da materie prime e di consumo, presso Atitech, relative alle attività di manutenzione e revisione di aeromobili, coerentemente con l'esercizio precedente.

8. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Manutenzione e revisione di aeromobili	57.332	593.429
Totale	57.332	593.429

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

I lavori in corso su ordinazione riguardano le prestazioni di servizi di manutenzione e revisione di aeromobili effettuati da Atitech e ancora in corso di esecuzione al 31 dicembre 2016; essi sono determinati, in base ai corrispettivi pattuiti, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto, dei rischi contrattuali e del fatturato di rata. Il valore dei lavori in corso è ridotto delle perdite globalmente previste per il completamento delle singole commesse.

I "lavori in corso" vengono iscritti tra le attività al netto dei relativi acconti se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti, o tra le altre passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso. Tale compensazione è effettuata limitatamente ai lavori in corso e non anche alle rimanenze o ad altre attività.

Valori in Euro	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Lavori in corso (lordi)	828.400	2.146.398
Acconti da committenti	(771.068)	(1.552.969)
Lavori in corso (netti)	57.332	593.429

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

9. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA CORRENTI

La voce risulta così composta:

Al 31 dicembre 2016				Al 31 dicembre 2015 restated (*)			
Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
-	-	-	-	415.900	-	-	415.900

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Il saldo della attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2016 è pari a zero a seguito della cessione integrale delle "Gestioni Patrimoniale Banca Patrimoni Gruppo Sella" detenuta da Atitech nel corso del primo semestre 2016, a fronte della rilevazione di una minusvalenza pari ad Euro 11 mila (iscritto alla voce "Oneri finanziari" del conto economico).

10. CREDITI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Altri crediti per finanziamenti	839.935	844.937

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "Crediti da attività di finanziamento", pari a Euro 840 mila, include:

- a) per Euro 746 mila il credito per il titolo di debito emesso dalla società Gaeta Medfish Srl (società di cui è stato dichiarato il fallimento in data 5 giugno 2012) in data 18 marzo 2009 della durata di 24 mesi, non rimborsato a scadenza. Il valore nominale del credito, pari a Euro 1.683 mila, include Euro 183 mila di interessi attivi calcolati al 31 dicembre 2012. A seguito delle azioni legali intraprese da Meridie per il recupero del credito, il Tribunale, con ordinanza del 4 novembre 2011, ha autorizzato il sequestro conservativo su tutti i beni mobili, immobili ed i crediti della società e dei garanti, assegnando il termine di giorni 60 per l'introduzione del giudizio di merito. In tale contesto, gli amministratori di Meridie tenuto conto delle azioni legali intraprese, nonché delle garanzie che assistono il titolo di debito sottoscritto, hanno provveduto a svalutare per un totale di Euro 936 mila, il credito per il titolo obbligazionario sottoscritto e i relativi interessi maturati. Pertanto il valore netto del credito per il titolo di debito al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 746 mila;
- b) per Euro 93 mila il credito per il titolo di debito emesso dalla società La Meridian Srl in data 24 luglio 2009 scaduto al 31 luglio 2012. Meridie ha avviato le trattative per il rimborso del credito accettando il piano di rientro proposto dal debitore. Il credito non è stato svalutato in quanto ritenuto pertanto recuperabile; nel corso dell'esercizio si registrano Euro 5 mila di rimborso.

11. CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Ires	18.055	15.875
Irap	3.020	52.381
Totale	21.075	68.256

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Il saldo della voce "Crediti per imposte correnti", pari ad Euro 21 mila, è costituito principalmente dagli acconti di imposta IRES di Meridie.

12. CREDITI COMMERCIALI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Crediti verso clienti	18.376.735	12.706.300

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "Crediti verso clienti", pari ad Euro 18.377 mila, è composta principalmente da:

- per Euro 12.580 mila da crediti verso clienti di Atitech per manutenzione e revisione di aeromobili.
- per Euro 5.431 mila da crediti verso clienti di Atitech Manufacturing per attività di modifica e riparazione velivoli, principalmente verso Alenia Aermacchi.

La voce "Crediti verso clienti" è iscritta al netto del relativo fondo svalutazione pari a Euro 13.080 mila che registra un decremento netto di Euro 552 mila rispetto al 31 dicembre 2015.

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2015 restated (*)	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31 dicembre 2016
Fondo svalutazione	(13.632.536)	(123.882)	675.993	(13.080.425)
Totale	(13.632.536)	(123.882)	675.993	(13.080.425)

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 124 mila si riferiscono principalmente alla svalutazione parziale per Euro 60 mila di crediti vantati da Meridie e Meridie Advisory per attività di *advisory* e per Euro 64 mila di alcuni crediti vantati da Atitech verso compagnie aeree, per lo più sottoposte a procedure concorsuali, per attività di manutenzione e revisione di aeromobili. Il decremento dell'esercizio, pari ad Euro 676 mila, è interamente riferito all'utilizzo del fondo a fronte di un credito vantato da Atitech verso una compagnia aerea fallita.

Il residuo del fondo svalutazione accoglie principalmente le seguenti svalutazioni operate nel corso dei precedenti esercizi:

- per Euro 4.789 mila la svalutazione del credito vantato nei confronti di Alitalia Servizi SpA in amministrazione straordinaria;
- per Euro 6.870 mila la svalutazione pressoché integrale dei crediti vantati da Atitech verso compagnie aeree, per lo più sottoposte a procedure concorsuali, per attività di manutenzione e revisione di aeromobili per i quali sussiste un contenzioso e il cui recupero è stato affidato ai legali della società;
- per Euro 509 mila la svalutazione parziale di alcuni crediti verso clienti di Meridie per attività di *advisory*.

13. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Crediti tributari	3.844.997	2.102.709
Risconti attivi	494.961	598.419
Crediti verso altri	7.261.164	7.014.618

Anticipi a fornitori	686.959	769.892
Totale	12.288.081	10.485.638

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

I crediti tributari, pari a Euro 3.845 mila, si riferiscono principalmente ai crediti per IVA vantati dal Gruppo.

I risconti attivi, pari ad Euro 495 mila, si riferiscono principalmente alla controllata Atitech e sono relativi alla quota corrente della ripartizione, per la durata del contratto con Alitalia – SAI, dell'onere connesso alla stipula del contratto in esclusiva per la manutenzione della flotta della compagnia aerea fino al 2020.

I crediti verso altri, pari a Euro 6.719 mila, si riferiscono principalmente:

- Euro 1.627 mila dal credito di Meridie per la cessione delle n° 4.007 quote detenute nel fondo Equi Sicav Multi Asset Fund nonché dei n. 6 milioni di titoli obbligazionari JP Morgan con un valore nominale di 6 milioni di dollari avvenuta nel corso dell'esercizio 2015. Il credito originario pari ad Euro 2.870 mila prevedeva un pagamento rateale, di cui Euro 700 mila incassati nell'esercizio 2016. A partire dal mese di marzo 2017 l'acquirente ha interrotto il pagamento delle rate e Meridie si è pertanto attivata per il recupero del credito, accantonando, a titolo prudenziale, un fondo svalutazione crediti.
- per Euro 5.006 mila ad Atitech per crediti per recupero oneri previdenziali verso Inps degli esercizi precedenti (Euro 1.189 mila), per anticipi verso dipendenti relativi alla CIGS e Fondo Speciale (Euro 1.169 mila) e per crediti verso enti di ricerca per contributi da incassare su progetti di ricerca e sviluppo (Euro 2.509 mila).

La voce anticipi a fornitori, pari a Euro 687 mila, si riferisce per Euro 106 mila a Atitech Manufacturing e per Euro 573 mila ad Atitech.

14. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Cassa	25.792	19.052
Depositi e conti correnti	4.972.056	7.373.717
Totale	4.997.848	7.392.769

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "Depositi e conti correnti", pari a Euro 4.972 mila, è costituita da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. Per quanto concerne le somme giacenti su depositi e conti correnti bancari, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza, tenendo conto del credito d'imposta vantato per le ritenute d'acconto subite.

15. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

La voce include i saldi di Med Solar posta in liquidazione nel corso dell'esercizio e risulta essere così composta:

Voci/Composizione	Al 31 dicembre 2016
-------------------	---------------------

Attività Non Correnti	
Immobili, impianti e macchinari	-
Crediti e altre attività non correnti	819
Totale Attività Non Correnti	819
Attività Correnti	
Rimanenze	63.464
Crediti da attività di finanziamento	-
Crediti commerciali	100.078
Altri crediti e attività correnti	277.095
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	247
Totale Attività Correnti	440.884
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	441.703

A seguito della messa in liquidazione della Med Solar nel mese di aprile 2016, le corrispondenti voci dell'attivo sono state riclassificate nella voce "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate". Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

PASSIVO

PASSIVO NON CORRENTE

PATRIMONIO NETTO

16. CAPITALE SOCIALE

La voce risulta così composta:

Tipologie	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Capitale		
a) Azioni ordinarie	54.281.000	54.281.000
Totale	54.281.000	54.281.000

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Il capitale sociale della Capogruppo pari ad Euro 54.281 mila è composto da 62.273.000 azioni ordinarie.

17. ALTRE RISERVE

La voce risulta così composta:

Descrizione	Gruppo	Terzi	Totale
Riserve IAS 19	(977.262)	(618.028)	(1.595.290)
Riserve FTA	923.498	615.665	1.539.163
Altre Riserve	(5.978.641)	0	(5.978.641)
Totale	(6.032.405)	(2.362)	(6.034.768)

La voce "Altre riserve", comprende principalmente le spese per la quotazione della Borsa di Milano, operazione che si è conclusa il 30 gennaio 2008 con un aumento del capitale sottoscritto e versato pari ad Euro 49.713 mila.

18. UTILI (PERDITE) A NUOVO

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Utili (Perdite) a nuovo	(31.457.044)	(34.333.032)

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La variazione della voce "Utili (Perdite) a nuovo" rispetto all'esercizio 2015 è attribuibile principalmente ad una riclassifica da "Utili (Perdite) a nuovo" alla voce "Altre riserve" per Euro 2.875 mila come già commentato nella sezione Contenuto e Forma dei Prospetti Contabili Consolidati delle Note Esplicative cui si rimanda.

19. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Riserve	(2.362)	162.221
Utile / (Perdite) portati a nuovo	4.929.827	4.226.919
Utile / (Perdite) portati dell'esercizio	(1.798.618)	697.930
Totale	3.128.846	5.087.070

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La variazione negativa dell'esercizio, pari a Euro 1.958 mila, è ascrivibile alla quota di competenza dei terzi della perdita di Atitech dell'esercizio per Euro 1.855 mila.

20. DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Finanziamenti bancari	12.501.449	8.174.072
Altri debiti finanziari	4.996.910	5.949.457
Totale	17.498.359	14.123.529

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "Finanziamenti bancari" si riferisce interamente al finanziamento acceso con Unicredit Spa da La Fabbrica per l'acquisto del Compendio Immobiliare. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce "Altri debiti", pari ad Euro 4.997 mila, è riferita interamente ai seguenti debiti finanziari di Atitech così composti:

- per Euro 2.885 mila a debiti finanziari oltre i 12 mesi verso Invitalia, sorti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sull'hangar "Avio 2" della Atitech e che verranno estinti mediante i flussi di cassa futuri che la controllata incasserà dal GSE per la tariffa incentivata dell'impianto;
- per Euro 1.493 mila alle quote oltre 12 mesi del debito finanziario, relativo all'operazione di leasing finanziario per gli immobili della Atitech di cui all'accordo transattivo con Invitalia del 3 novembre 2014.

La voce include per Euro 596 mila il debito residuo di La Fabbrica verso MCM Holding.

L'IFRS 7.7 richiede di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla posizione patrimoniale - finanziaria ed al risultato. Poiché il Gruppo ha un ammontare rilevante di prestiti e finanziamenti nel proprio prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, si è deciso di fornire informazioni dettagliate agli utilizzatori del bilancio, sia riguardo al tasso di interesse effettivo che alla scadenza dei finanziamenti. Si riportano di seguito il dettaglio dei principali finanziamenti in essere:

- mutuo ipotecario con Unicredit Leasing SpA di Euro 8,3 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2022, che matura un interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato del 2,5% (La Fabbrica).
- un mutuo ipotecario con Unicredit SpA di complessivi Euro 19 milioni, con scadenza in un'unica soluzione 2022 e tasso di interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread del 2.5% (La Fabbrica).
- Cessione pro solvendo di crediti commerciali a breve con la società di factoring SACE SpA per complessivi Euro 2.991 mila.
- Debiti finanziari relativi all'operazione di cessione di impianti di cui all'accordo transattivo con Invitalia del 3 novembre 2014.

21. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce risulta così composta:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
A. Esistenze iniziali	12.227.816	11.155.852
B1. Accantonamento dell'esercizio	1.915.981	511.863
B2. Altre variazioni in aumento	978.473	1.477.190
C1. Liquidazioni effettuate	-	(81.883)
C2. Altre variazioni in diminuzioni	(2.109.630)	(835.343)
D. Esistenze finali	13.012.640	12.227.816

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad Euro 1.917 mila, si riferiscono principalmente agli accantonamenti effettuati da Atitech (Euro 1.384 mila) e da Atitech Manufacturing (Euro 389 mila) nonché per Euro 125 mila alla quota di competenza dell'esercizio del trattamento di fine mandato per l'Amministratore Delegato di Meridie deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015.

Le altre variazioni in aumento sono dovute esclusivamente all'applicazione del principio IAS 19.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente per Euro 1.087 all'utilizzo per fondi pensioni integrative.

Secondo lo IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti, dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31 dicembre 2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%
Tasso annuo di inflazione	1,50%

22. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Imposte differite passive	85.018	317.609

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Le passività fiscali differite ammontano ad Euro 85 mila (Euro 318 mila al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente per Euro 80 mila alle imposte differite passive rilevate sul *fair value* della *customer relationship* con Alitalia - SAI, al netto della rigiro della quota di competenza dell'esercizio, identificata in sede di completamento del processo di *purchase price allocation*.

23. FONDI PER RISCHI ED ONERI NON CORRENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Altri fondi	897.642	818.217

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Movimentazione del Fondo per Rischi ed Oneri non correnti

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Esistenze iniziali	818.217	1.332.053
Aumenti	396.104	-

Decrementi	(316.679)	(513.836)
Esistenze finali	897.642	818.217

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

L'incremento del fondo rischi pari ad Euro 396 mila si riferisce principalmente ad Atitech ed è stanziato a fronte di una nuova vertenza con l'Agenzia delle Entrate (Euro 255 mila), mentre gli utilizzi, pari a Euro 317 mila, si riferiscono principalmente ad Atitech, a seguito della definizione di alcune vertenze con il personale.

I fondi per rischi ed oneri, pari ad Euro 898 mila, si riferiscono principalmente ad Atitech e rappresentano la migliore stima elaborata dagli amministratori, sulla base di informazioni disponibili ad oggi, delle passività potenziali di grado probabile connesse a vertenze e contenziosi in essere principalmente con dipendenti (Euro 194 mila), Agenzia delle Entrate (Euro 255 mila), fornitori e clienti.

Al 31 dicembre 2016 la maggior parte dei contenziosi che il Gruppo aveva in essere con i dipendenti, principalmente per ricorsi ex art. 414 del codice di procedura civile ("c.p.c") aventi ad oggetto la richiesta di condanna di Atitech al pagamento di differenze retributive risulta definita. I decrementi per Euro 316 mila sono principalmente riferiti a tali transazioni.

In riferimento alle richieste di risarcimento, avanzate alla Atitech da ex dipendenti per presunti danni subito a seguito ad esposizione ad amianto, sono iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2016, sulla base delle informazioni disponibili e dei pareri dei legali, oneri per un importo pari a Euro 180 mila quale stima delle passività potenziali a proprio carico al netto delle somme già corrisposte (Euro 185 mila) in funzione dell'atto di precetto notificato alla società in data 11 febbraio 2011 e relativo alla sentenza n. 33320 del 21 dicembre 2012 del Tribunale Ordinario di Napoli - Sezione Lavoro, munita di formula esecutiva.

In merito all'avviso di accertamento notificato ad Atitech in data 5 novembre 2010 a seguito della verifica avvenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Campania -, avente ad oggetto l'operazione di cessione del ramo d'azienda di Grottaglie, formalizzata con atto del 28 dicembre 2005 con efficacia dal 1 gennaio 2006, tale avviso è stato oggetto di ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, conclusosi con esito positivo per Atitech. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale conclusosi nel corso del 2014 anch'esso con esito positivo per Atitech. L'Agenzia delle Entrate ha tuttavia presentato ricorso in Cassazione ed il relativo giudizio è in corso. Gli amministratori, sulla base dell'esito positivo del primo grado di giudizio e dei pareri dei propri consulenti fiscali, ritengono che a fronte di tale contenzioso non sussistano passività potenziali a carico della Società.

In merito all'avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, notificato in data 11 novembre 2016 alla Atitech, relativo al recupero di alcuni costi per servizi resi da un fornitore per attività di verniciatura, già dedotti con riferimento all'esercizio 2011, nonché al decreto di sequestro conservativo eseguito dal Tribunale di Napoli in data 14 aprile 2017, Atitech ha proposto ricorso al riesame avverso il citato provvedimento, proposto ricorso avverso il verbale di accertamento nonché sporto denuncia-querela nei confronti del fornitore per i reati di falso ideologico e truffa in qualità di parte offesa. Pur confidando nell'esito positivo della vicenda, Atitech ha effettuato un accantonamento al fondo rischi per Euro 345 mila, pari alle somme contestate dall'Agenzia delle Entrate comprensivi di sanzioni e interessi.

24. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Altri debiti	238.723	31.769

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce Altri debiti non correnti accoglie principalmente il valore delle rate da pagare oltre 12 mesi in relazione alla dilazione concessa dall'Agenzia delle Entrate per La Fabbrica.

PASSIVO CORRENTE

25. DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Debiti verso banche	476.908	412.306
Altri debiti a breve	2.975.365	7.144
Totale	3.452.273	419.450

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

I debiti verso banche sono rappresentati dai saldi passivi dei conti correnti e dei conti anticipi concessi da istituti di credito principalmente alla controllata La Fabbrica: tale debito, pari ad Euro 477 mila, risulta scaduto e sono in corso contatti con l'istituto finanziatore per la definizione del piano di rientro, previa verifica degli errati addebiti che la società ha contestato all'istituto.

La voce Altri debiti a breve include per Euro 2.991 mila i debiti finanziari entro i 12 mesi verso una società di factoring a fronte di cessione di crediti pro-solvendo da parte di Atitech.

26. QUOTA CORRENTE DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Prestito obbligazionario	-	2.021.918
Altri debiti	683.401	775.281
Totale	683.401	2.797.199

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Il saldo della voce "Altri debiti", pari ad Euro 683 mila, è riferita per Euro 533 mila alla quota entro i 12 mesi dei debiti finanziari di Atitech relativi all'accordo transattivo sottoscritto con Invitalia in data 3 novembre 2014.

La variazione della voce si riferisce principalmente all'estinzione del prestito obbligazionario, per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

27. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
IRES	478.777	254.619
IRAP	86.387	35.296
Altre passività fiscali correnti	19.994	63.746
Totale	585.158	353.661

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Il saldo delle passività fiscali correnti è costituito dai debiti verso l'Amministrazione finanziaria per imposte IRAP e IRES di competenza di esercizi precedenti e di quello in corso, e sono ascrivibili principalmente ad Atitech Manufacturing.

28. DEBITI COMMERCIALI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Debiti per forniture e servizi	22.287.096	15.766.771

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

I debiti per forniture e servizi, pari a Euro 22.287 mila, sono relativi principalmente ai debiti di funzionamento delle società Atitech (per Euro 13.488 mila), Atitech Manufacturing (per Euro 2.716 mila) e La Fabbrica (per Euro 5.560 mila).

29. ACCONTI DA COMMITTENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Acconti da committenti	2.745.906	324.820

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Gli acconti sono relativi ai lavori in corso su ordinazione con segno negativo, ovvero per i quali gli acconti risultano superiori al valore della produzione realizzata. Tale voce è ascrivibile ad Atitech per Euro 436 mila. La voce accoglie anche acconti dai clienti di Atitech Manufacturing per Euro 2.017 mila e di La Fabbrica per Euro 293 mila.

30. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
---------------------	----------------------------	----------------------------

		restated (*)
Debiti verso Erario	1.398.396	1.631.183
Debiti v/istituti di previdenza	1.814.773	1.754.444
Debiti v/dipendenti, amministratori	5.885.226	5.644.662
Altri debiti	2.795.304	2.297.152
Totale	11.893.699	11.327.441

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

I debiti verso l'Erario sono costituiti principalmente dai debiti IVA e dai debiti per ritenute d'acconto da versare.

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a Euro 1.815 mila, riguardano le competenze dell'INPS per la gestione previdenziale e assistenziale del personale, comprensivi degli accantonamenti dei contributi relativi alle competenze differite del personale.

I debiti verso dipendenti e amministratori, pari a Euro 5.885 mila, includono principalmente le retribuzioni differite maturate al 31 dicembre 2016 e si riferiscono per Euro 5.100 mila ad Atitech.

Gli Altri debiti, pari Euro 2.795 mila, si riferiscono per Euro 596 mila allo stanziamento per tasse non liquidate di competenze di esercizi precedenti in attesa di definizione, per Euro 560 mila a debiti verso ex dipendenti in corso di definizione, e per Euro 1.228 mila ai risconti della quota corrente di proventi non di competenza.

31. FONDI PER RISCHI ED ONERI CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Altri fondi	-	172.500

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "Fondi per rischi ed oneri correnti", pari a Euro 172 mila, era interamente riferita a Med Solar a fronte del rischio di recuperabilità del valore di alcuni acconti corrisposti a fornitori. Al 30 giugno 2016 non ha subito variazioni, tuttavia, a seguito della messa in liquidazione della Med Solar nel mese di aprile 2016, il saldo della voce al 31 dicembre 2016 è stato riclassificato nella voce "Passività destinate alla vendita e passività operative cessate". Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

32. PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA E PASSIVITA' OPERATIVE CESSATE

La voce include i saldi di Med Solar in liquidazione e risulta essere così composta:

Voci/Composizione	Al 31 dicembre 2016
Passività non correnti	

Altre passività non correnti	225.274
Totale Passività non correnti	225.274
Passività correnti	
Debiti finanziari a breve termine	73.309
Debiti commerciali	694.799
Altre passività correnti	6.764
Fondi per rischi ed oneri correnti	172.500
Totale Passività correnti	947.372
Passività correlate ad attività destinate alla vendita e passività operative cessate	1.172.646

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

33. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce in esame, pari ad Euro 48.861 mila è così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Ricavi delle vendite e prestazioni	57.959.823	48.028.412
Variazione dei lavori in corso	(1.317.998)	783.126
Altri ricavi	157.280	49.766
Totale	56.799.105	48.861.304

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 57.960 mila, sono riconducibili prevalentemente ai proventi realizzati da Atitech e per Euro 37.328 mila, e da Atitech Manufacturing, per Euro 19.307 mila, relativamente all'attività di manutenzione e revisione di aeromobili.

34. ACQUISTI PER MATERIE PRIME, CONSUMO, SUSSIDIARIE E MERCI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Acquisti	4.236.926	4.444.074
Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo, sussidiarie e merci	246.289	(156.364)
Totale	4.483.215	4.287.710

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

I costi di acquisto di materie prime, pari a Euro 4 237 mila, si riferiscono interamente all'acquisto di materiali tecnici aeronautici da parte di Atitech e di Atitech Manufacturing.

35. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Utenze, affitti e condominio	3.766.033	3.081.696
Servizi professionali, consulenze e manutenzioni	12.046.760	8.182.880
Premi di assicurazione	594.769	510.810
Viaggi e trasferte	2.200.035	373.159
Promozioni e pubblicità	155.093	137.505
Emolumenti amministratori e sindaci	1.359.590	2.151.001
Imposte e tasse	462.725	278.777
Altri costi operativi	6.512.620	6.755.990
Totale	27.097.625	21.471.818

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "utenze, affitti e condominio", pari a Euro 3.766 mila, accoglie principalmente i seguenti importi:

1. spese per energia elettrica, riscaldamento/condizionamento, acqua e gas sostenuti per Euro 595 mila da Atitech e per Euro 564 mila da Atitech Manufacturing;
2. per Euro 848 mila il canone di locazione del complesso industriale Avio 2, preso in locazione da Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA con contratto del 19 novembre 2009;
3. per Euro 393 mila il canone di concessione del complesso industriale Avio 1, preso in locazione da GE.S.A.C;
4. canoni per beni strumentali in noleggio sostenuti per Euro 872 mila da Atitech.

I servizi professionali e consulenze, pari a Euro 12.047 mila, si riferiscono prevalentemente per Euro 9.434 mila ad Atitech e per Euro 2.117 mila ad Atitech Manufacturing ed accolgono principalmente:

- spese per la manutenzione e la revisione di aeromobili per Euro 6.986 mila di Atitech e per Euro 1.196 mila di Atitech Manufacturing;
- per Euro 998 mila spese per consulenze e prestazioni professionali di Atitech;
- costi per la manutenzione di hardware e software, manutenzione dei locali, degli impianti, dei mezzi di trasporto e di attrezzature varie per Euro 1.438 mila di Atitech e per Euro 913 mila di Atitech Manufacturing;
- per Euro 117 mila relativi ai compensi lordi spettanti alla parte correlata, Avv. Annalaura Lettieri, per la consulenza legale svolta a favore del Gruppo Meridie nel corso del esercizio 2016.

La variazione della voce rispetto all'esercizio 2015 è principalmente imputabile all'incremento dell'attività manutentiva.

La voce “premi assicurativi”, pari a Euro 595 mila si riferisce principalmente ai premi corrisposti per le polizze assicurative stipulate da Atitech (Euro 407 mila) e da Atitech Manufacturing (Euro 130 mila) a copertura dei rischi aeronautici.

La voce “viaggi e trasferte”, pari a Euro 2.200 mila si riferisce principalmente alle spese trasferta personale sostenute da Atitech (Euro 662 mila) e da Atitech Manufacturing (Euro 1.567 mila): l’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto a maggiori spese di trasferta sostenute per il personale della Atitech Manufacturing in relazione alle attività prestate presso i siti produttivi dei clienti della stessa.

La voce "Emolumenti amministratori e sindaci", pari a Euro 1.360 mila, comprende il compenso spettante agli amministratori e sindaci delle varie società del Gruppo. Per le informazioni circa i compensi spettanti agli amministratori della Capogruppo si rinvia alla sezione Altre informazioni ed alla Relazione sulla Remunerazione.

La voce “Altri costi operativi”, pari a Euro 6.513 mila, si riferiscono prevalentemente per Euro 3.789 mila ad Atitech e per Euro 2.968 mila ad Atitech Manufacturing ed accolgono principalmente:

- spese telefoniche sostenute per Euro 115 mila da Atitech e per Euro 26 mila da Atitech Manufacturing;
- spese di sorveglianza sostenute per Euro 357 mila da Atitech e per Euro 467 mila da Atitech Manufacturing;
- prestazioni varie tra cui servizi logistici, attività di immagazzinaggio, distribuzione, ricezione, spedizione e trasporto per Euro 1.329 mila di Atitech e per Euro 1.491 mila di Atitech Manufacturing;
- spese per il trasporto e lo svincolo di materiale sociale per Euro 731 mila di Atitech e per Euro 9 mila di Atitech Manufacturing;
- costi per mensa e servizi di ristoro sostenute per Euro 550 mila da Atitech e per Euro 247 mila da Atitech Manufacturing;
- spese per prestazioni professionali amministrative e organizzative sostenute per Euro 669 mila da Atitech e per Euro 722 da Atitech Manufacturing.

36. COSTI PER IL PERSONALE

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Salari e stipendi	19.353.589	16.871.440
Oneri sociali e altri fondi	6.540.499	4.521.017
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.788.942	1.520.315
Altre spese per il personale	196.911	31.366
Costo per distacco di personale da altre aziende	-	5.318
Totale	27.879.941	22.949.456

* Si rinvia alla Nota “Riesposizione di alcuni dati comparativi”.

La voce salari e stipendi è relativa per Euro 13.232 mila alla società Atitech, il cui organico retribuito al 31 dicembre 2016 è pari a n° 3 dirigente, n° 195 quadri e impiegati e n° 328 operai, per Euro 5.504 mila alla società Atitech Manufacturing, il cui organico retribuito al 31 dicembre 2016 è pari a n° 1 dirigente, n° 50 quadri e impiegati e n° 128 operai, e per Euro 211 mila alla Capogruppo Meridie.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Gruppo Meridie presenta un organico in forza lavoro di n. 767 unità (773 unità al 31 dicembre 2015), di cui 5 dirigenti (4 al 31 dicembre 2015), 258 quadri e impiegati (260 al 31 dicembre 2015) e 504 operai (509 al 31 dicembre 2015).

37. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Ammortamenti materiali	2.084.935	2.212.927
Ammortamenti immateriali	497.097	438.137
Svalutazioni cespiti	-	421.933
Svalutazioni crediti	900.120	161.775
Altri accantonamenti	396.104	-
Totale	3.878.256	3.234.773

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "Svalutazioni crediti" è composta interamente dalle rettifiche di valore operate su alcuni crediti commerciali e altri crediti: per il commento si rimanda alla voce "Crediti commerciali" e "Altri crediti e attività correnti". La voce "Altri accantonamenti" è composta interamente da accantonamenti al "Fondo rischi e oneri non correnti", cui si rimanda per ulteriori commenti.

38. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Altri proventi di gestione	3.606.418	2.840.878
Altri proventi	13.554	1.632.748
Totale	3.619.972	4.473.626

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "altri proventi di gestione", pari a Euro 3.606 mila, è relativa per Euro 2.149 mila ad Atitech e per Euro 1.346 mila ad Atitech Manufacturing e riguarda prevalentemente:

- per Euro 363 mila incentivi al fotovoltaico per Atitech;
- per Euro 31 mila risarcimenti assicurativi per Atitech;
- per Euro 782 mila contributi in conto esercizio relativi ai progetti di ricerca e sviluppo per Atitech di cui alla Relazione sulla Gestione;

- per Euro 254 mila differenze positive da accantonamenti esercizi precedenti per Atitech, per effetto dell'adeguamento delle stime effettuate in precedenza.
- per Euro 1.185 mila proventi riconosciuti ad Atitech Manufacturing.

39. ALTRI COSTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Altri oneri di gestione	656.088	347.167
Altri oneri	371.768	1.066.896
Totale	1.027.856	1.414.063

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "Altri oneri di gestione", pari ad Euro 656 mila, si riferisce prevalentemente ad Atitech (per Euro 214 mila) e Atitech Manufacturing (per Euro 255 mila) e comprende principalmente contributi associativi, perdite su crediti, rimborsi spese e multe e penalità diverse.

La voce "Altri oneri", pari ad Euro 372 mila, si riferisce prevalentemente a La Fabbrica (per euro 117 mila) e ad Atitech Manufacturing (per Euro 255 mila) per 338 mila.

40. ALTRI PROVENTI (ONERI) DERIVANTI DALLA GESTIONE DI PARTECIPAZIONE

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Altri proventi	25.833	-
Totale	25.833	-

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce include il provento realizzato a seguito della cessione del 34% del capitale sociale della FAIA Srl, detenuta da Manutenzioni Aeronautiche, nel mese di dicembre 2016. Per ulteriori commenti si rimanda alla voce "Partecipazioni" delle note esplicative.

41. PROVENTI FINANZIARI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Interessi attivi su liquidità	4.265	18.891
Interessi attivi su finanziamenti	-	9
Utili su cambi	43.917	77.966
Altri proventi finanziari	99.762	857.304

Totale	147.944	954.170
---------------	----------------	----------------

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "Interessi attivi su liquidità", pari ad Euro 4 mila, comprende gli interessi attivi maturati principalmente sui conti correnti bancari di Atitech (Euro 2 mila).

La voce "Utili su cambi", pari a Euro 44 mila, comprende interamente gli utili su cambi realizzati da Atitech.

La voce "Altri proventi finanziari", pari ad Euro 100 mila, comprende quasi interamente gli proventi derivanti dall'attualizzazione del credito di nominali euro 1.700 mila vantato nei confronti de Le Cotoniere SpA, conferito dalla parte correlata MCM Holding Srl a Meridie. Per ulteriori commenti si rimanda a quanto riportato alla voce "Crediti e altre attività non correnti" della presente nota esplicativa.

42. ONERI FINANZIARI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Interessi passivi bancari	76.008	61.886
Interessi passivi su finanziamenti	31.559	298.082
Perdite su cambi	76.032	168.090
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.643.834	155.778
Altri oneri finanziari	303.339	242.997
Totale	2.130.772	926.833

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La voce "Interessi passivi bancari", pari ad Euro 76 mila, è relativa principalmente a La Fabbrica in relazione al finanziamento erogato da Unicredit Spa per l'acquisto del Compendio Immobiliare, come commentato in precedenza.

La voce "Interessi passivi su finanziamenti", pari ad Euro 32 mila, si riferisce interamente agli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario emesso il 12 novembre 2013. Per il commento si rimanda alla voce "Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine".

La voce "Perdite su cambi", pari ad Euro 76 mila, comprende interamente le perdite su cambi realizzati da Atitech.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie", pari ad Euro 1.644 mila, si riferisce principalmente per Euro 1.523 mila alla svalutazione operata sulla partecipazione detenuta da Meridie in Intermedia Holding SpA e per Euro 121 mila all'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2016 delle quote di Methorios Capital SpA. Per il commento si rimanda alla voce "Attività finanziarie per la vendita non correnti".

La voce "Altri oneri finanziari", pari ad Euro 303 mila, è relativa principalmente agli *interest cost* sull'attualizzazione del TFR di Atitech ai sensi dello IAS19R.

43. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015 restated (*)
Imposte correnti IRES	(647.325)	(420.661)
Imposte correnti IRAP	(105.107)	(216.407)
Provento da consolidato fiscale	325.128	-
Variazioni delle imposte anticipate	(2.851.956)	1.114.110
Variazioni delle imposte differite	232.951	(15.925)
Imposte di competenza dell'esercizio	(3.046.669)	460.907

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Si rinvia a quanto commentato alle voci "Imposte anticipate", "Crediti per imposte correnti", "Imposte differite passive" e "Debiti per imposte correnti".

44. UTILE/(PERDITA) DELLE DISCONTINUED OPERATIONS DOPO LE IMPOSTE

La voce include i saldi di Med Solar in liquidazione e risulta essere così composta:

Voci	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2016	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015 restated (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	34.873
Acquisti di materie prime, consumo, sussidiarie e merci	(15.866)	(5.670)
Altri costi operativi	(12.588)	(61.604)
Costi per il personale	-	(38.399)
Ammortamenti e svalutazioni	(88.108)	(181.468)
Altri ricavi e proventi	24.309	336.830
Altri costi	(21.060)	(19.494)
Proventi finanziari	159	249
Oneri finanziari	(623)	282
Totale	(116.987)	65.035

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

45. RENDICONTO FINANZIARIO

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a Euro 4.998 mila al 31 dicembre 2016, si decrementa di Euro 2.395 mila rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto delle disponibilità generate dalle operazioni dell'esercizio (Euro 2.203 mila) e dall'attività di finanziamento (Euro 4.380 mila), al netto delle disponibilità assorbite dall'attività di investimento (Euro 9.010 mila). Sulle disponibilità del Gruppo hanno inciso in misura significativa gli investimenti in immobilizzazioni effettuati sul Complesso Immobiliare sito nel Comune di Salerno da parte de La Fabbrica, come commentato in precedenza.

ALTRE INFORMAZIONI

RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

INFORMATIVA DI SETTORE

L' IFRS 8 richiede l'inclusione di informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare la natura e gli effetti sul bilancio stesso delle attività imprenditoriali che la Società intraprende e i contesti economici nei quali opera. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Manutenzione Aeronautica, Immobiliare ed Advisory. Il settore Fotovoltaico risulta essere in via di dismissione ai sensi dell'IFRS5, come già commentato nella Relazione sulla Gestione.

Sulla base dell'analisi circa le principali fonti dei proventi ed i rischi collegati all'attività svolta nel esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, emerge come essi derivino essenzialmente dall'operatività delle controllate e della Capogruppo, che può essere sintetizzata nei settori di Manutenzione Aeronautica, Immobiliare ed Advisory. Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi, di cui si riportano i valori al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, e del margine operativo netto nonché dell'EBIT (valori in migliaia di Euro) come da tabelle seguenti che riportano i dati economici e patrimoniali aggregati:

Dati al 31 dicembre 2016

	Manutenzione Aeronautica	Fotovoltaico	Immobiliare	Advisory	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.862	0	148	267	58.277

Dati al 31 dicembre 2015 restated (*)

	Manutenzione Aeronautica	Fotovoltaico	Immobiliare	Advisory	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.696	0	6	159	48.861

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Si riportano di seguito il dettaglio dei saldi economici consolidati al 31 dicembre 2016 relativi ai principali settori operativi (valori in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	Manutenzioni Aereonautiche	Fotovoltaico	Immobiliare	Advisory	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.862	0	148	267	58.277
Acquisti di materie prime, consumo, sussidiarie e merci	(4.483)	0	(1)	0	(4.484)

Altri costi operativi	(28.626)	0	(306)	(1.161)	(30.093)
Costi per il personale	(27.194)	0	(313)	(372)	(27.879)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.923)	0	(15)	(761)	(3.699)
Margine operativo netto	(5.364)	0	(487)	(2.027)	(7.878)

Altri ricavi e proventi	5.123	0	14	0	5.137
Altri costi	(929)	0	(564)	0	(1.493)
EBIT	(1.170)	0	(1.037)	(2.027)	(4.234)

Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazione	26	0	0	(164)	(138)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	26	0	0	(164)	(138)

Proventi finanziari	129	0	0	145	274
Oneri finanziari	(515)	0	(137)	(1.586)	(2.238)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(386)	0	(137)	(1.441)	(1.964)

UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.530)	0	(1.174)	(3.632)	(6.336)
Imposte sul reddito	(3.093)	0	0	15	(3.078)
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATIONS	(4.623)	0	(1.174)	(3.617)	(9.414)
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operations</i> dopo le imposte	0	(227)	0	0	(227)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(4.623)	(227)	(1.174)	(3.617)	(9.641)

Si riportano di seguito i saldi patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2016 relativi alle principali settori operativi (valori in migliaia di Euro):

Voci	Manutenzioni Aeronautiche	Fotovoltaico	Immobiliare	Advisory	Totale
Attività Non Correnti					
Attività immateriali	416	0	0	1	417
Immobili, impianti e macchinari	7.566	0	23.120	113	30.799
Partecipazioni	8.595	0	0	24.257	32.852
Imposte anticipate	4.873	0	1.473	2.584	8.930
Attività finanziarie disponibili per la vendita	380	0	0	1.329	1.709
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	0	0	0	0
Crediti e altre attività non correnti	5.634	0	1	7.227	12.862

Totale Attività Non Correnti	27.464	0	24.594	35.511	87.569
Attività Correnti					
Rimanenze	4.212	0	0	0	4.212
Lavori in corso su ordinazione	57	0	0	0	57
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
Crediti da attività di finanziamento	2.865	0	154	2.226	5.245
Crediti per imposte correnti	2	0	0	19	21
Crediti commerciali	19.436	0	41	674	20.151
Altri crediti e attività correnti	10.015	0	1.090	2.620	13.725
Attività finanziarie correnti al fair value a conto economico	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.961	0	23	16	5.000
Totale Attività Correnti	41.548	0	1.308	5.555	48.411
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	0	541	0	0	541
Totale Attività	69.012	541	25.902	41.066	136.521

Patrimonio Netto					
Capitale sociale	8.010	10	54	54.351	62.425
Altre riserve	203	332	1.313	12.143	13.991
Utili (Perdite) a nuovo	8.117	(829)	144	(28.839)	(21.407)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.623)	(227)	(1.172)	(3.619)	(9.641)
Totale Patrimonio Netto	11.707	(714)	339	34.036	45.368

Passività non correnti	0	0	0	0	0
Debiti finanziari	8.896	0	13.227	0	22.123
Fondi per benefici ai dipendenti	11.558	0	0	1.454	13.012
Imposte differite passive	5	0	0	337	342
Fondi per rischi ed oneri non correnti	898	0	0	0	898
Altre passività non correnti	0	0	4.224	92	4.316
Totale Passività non correnti	21.357	0	17.451	1.883	40.691

Passività correnti	0	0	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	3.176	0	1.658	2.922	7.756
Quota corrente dei Finanziamenti a lungo termine	785	0	0	0	785
Debiti per imposte correnti	86	0	0	499	585
Debiti commerciali	17.865	0	5.573	566	24.004
Acconti da committenti	2.453	0	293	0	2.746
Altre passività correnti	11.583	0	589	1.159	13.331
Fondi per rischi ed oneri correnti	0	0	0	0	0
Totale Passività correnti	35.948	0	8.113	5.146	49.207

Passività correlate ad attività destinate alla vendita e passività operative cessate	0	1.255	0	0	1.255
Totale Patrimonio Netto e Passivo	69.012	541	25.903	41.065	136.521

GARANZIE E IMPEGNI

VALORE DELLE GARANZIE RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

Le garanzie in essere al 31 dicembre 2016 di natura commerciale e finanziaria riguardano principalmente:

- garanzia rilasciata da Cariparma nell'interesse di Atitech a favore di Agenzia delle Dogane per diritti dovuti per il regime doganale agevolato (Euro 100 mila);
- garanzia rilasciata da Cariparma nell'interesse di Atitech, a garanzia di GE.S.AC per gli obblighi assunti da Atitech mediante il contratto di subconcessione (Euro 465 mila);
- garanzia rilasciata dalla R.A.S. nell'interesse di Atitech a favore dell'Agenzia delle Dogane a garanzia di eventuali inadempienze ed irregolarità connesse alle operazioni relative agli aeromobili e materiali importati in regime di "temporanea importazione" (Euro 2.324 mila);
- garanzia rilasciata dalla Gable Insurance nell'interesse di Atitech a garanzia di Invitalia per gli obblighi assunti da Atitech per la cessione del credito GSE (Euro 1.800 mila);
- per Euro 450 mila una lettera di patronage sottoscritta da Meridie nell'interesse di Banca Apulia a favore di La Fabbrica, che è esposta verso il medesimo istituto finanziario per una quota capitale di Euro 427 mila al 31 dicembre 2016 oltre i relativi interessi maturati; tale debito, risulta scaduto e sono in corso contatti con l'istituto finanziatore per la definizione del piano di rientro, previa verifica degli errati addebiti che la società ha contestato all'istituto;
- Fidejussione rilasciata da Meridie a favore di Unicredit SpA fino ad un importo massimo di Euro 2 milioni a garanzia del pagamento degli interessi sul finanziamento concesso La Fabbrica per l'acquisto del Compendio Immobiliare;
- Pegno rilasciato da Meridie a favore di Unicredit SpA sul 100% delle quote del capitale sociale del La Fabbrica (Euro 54 mila) a garanzia del finanziamento concesso La Fabbrica per l'acquisto del Compendio Immobiliare.
- Ipoteca rilasciata da La Fabbrica sul Compendio Immobiliare a garanzia del finanziamento concesso La Fabbrica per l'acquisto del Compendio Immobiliare.

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Per l'analisi e le valutazioni sui rischi e sulle incertezze di natura finanziaria ed industriale a cui sono esposte la Società e il Gruppo si rinvia al paragrafo *"Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari"* della Relazione sulla Gestione.

Rischio di Credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. Attualmente Meridie, nell'ambito della

propria attività, può concedere finanziamenti ed erogare credito solo nei confronti delle proprie partecipate. Il fatturato di Atitech e Atitech Manufacturing è concentrato su un basso numero di clienti generalmente rappresentati da primarie compagnie aeree per Atitech e da Alenia Aermacchi per Atitech Manufacturing e si segnala come il rating dei crediti vantati dalla società consente di esprimere un giudizio positivo sulla qualità degli stessi. La maggior parte dei clienti del Gruppo ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni assunti con le società del Gruppo. In tale contesto, il rischio di credito è dilazionato su posizioni limitate che sono oggetto di costante monitoraggio in considerazione dell'attuale situazione finanziaria e patrimoniale in cui versano le società controparti. Meridie e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Il Gruppo è particolarmente attento alla gestione corrente dei rapporti, monitora costantemente le posizioni a rischio, anche con il supporto di studi legali a cui vengo affidate le pratiche di recupero, over ritenuto necessario, a tutela di un corretto assolvimento delle obbligazioni contrattuali assunte, in modo da contenere eventuali ripercussioni sulla sua gestione economica. Nonostante tale politica di gestione del credito le difficili condizioni di mercato che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi hanno portato alcuni operatori/debitori a non essere solvibili. Tale aspetto è stato adeguatamente valutato in bilancio dagli amministratori attraverso lo stanziamento di un congruo fondo svalutazione crediti.

Rischi di Mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi valutari o dei prezzi di mercato. Delle tre componenti incluse nel rischio di mercato, ovvero sia il rischio valutario, il rischio sui tassi d'interesse e il rischio di prezzo, si precisa che il Gruppo non ha ritenuto opportuno utilizzare i tipici strumenti di copertura in quanto per il rischio di prezzo non c'è un mercato di riferimento, per il rischio valutario non si verificano gli estremi quantitativi tali da richiedere l'utilizzo di strumenti specifici; infine per quanto riguarda il rischio sui tassi, la situazione è tale da non richiedere l'utilizzo di strumenti specifici. Relativamente al rischio di mercato si reputa che attualmente il Gruppo, considerata la natura degli investimenti di liquidità effettuati, non è esposto in modo significativo al rischio di mercato. I depositi presso banche sono tutti fatti a tassi variabili, hanno scadenze a breve e quindi non comportano rischi di mercato. Per quanto riguarda le Attività finanziarie disponibili per la vendita, sono classificati in questa categoria principalmente i possessi azionari e/o fondi di O.I.C.R. non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto. L'esposizione al rischio di mercato è legata all'andamento e alla volatilità del valore dei titoli azionari e dei fondi di O.I.C.R., fattori questi che tipicamente influenzano i ricavi e la redditività. In presenza di riduzioni di valore *prolonged* o *significant* possono sorgere possibili rischi di svalutazione del valore di carico delle attività con impatto sul conto economico del Gruppo. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari in misura significativa la cui riduzione di valore in presenza di fluttuazioni di mercato possa far sorgere possibili rischi di svalutazione del valore di carico con impatto sul conto economico del Gruppo.

Rischio eccessivo di concentrazione

La concentrazione sorge nel momento in cui un numero di controparti sono impegnate in un business simile o esercitano le proprie attività nella stessa area geografica oppure hanno caratteristiche economiche tali da vedere la loro capacità di onorare gli impegni contrattuali influenzata da cambiamenti economici, politici o altre condizioni. La concentrazione indica la sensibilità relativa del risultato del Gruppo a cambiamenti che possono influenzare un particolare settore. Si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione per maggiori dettagli in merito alle politiche intraprese dal Gruppo per mitigare tale rischio.

Rischio di Tasso di Interesse

Le oscillazioni del tasso di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse in relazione principalmente ai mutui stipulati da La Fabbrica Srl con Unicredit SpA che maturano un interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato del 2,5%. Ad oggi, non sono state poste in essere operazioni di copertura attraverso la stipula di contratti di interest rate swap.

Rischio di prezzo

Il Gruppo, in relazione alle poste di bilancio, non è soggetto al rischio di prezzo.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera prevalentemente in valuta euro e pertanto non è direttamente esposto al rischio di fluttuazione delle valute estere.

Rischi operativi

I rischi operativi sono inerenti alle persone che operano all'interno o per conto del Gruppo, ai sistemi informativi e contabili e alle procedure organizzative interne adottate. Il Gruppo ha posto in essere adeguate procedure che garantiscono il corretto flusso informativo tra i vari organi aziendali e verso l'esterno, misure di tutela della riservatezza e integrità delle informazioni, esistenza di apposite procedure di *back-up* riguardo ai sistemi informativi adottati, regole per una corretta attività amministrativa nonché adeguate procedure relative alle attività di investimento, monitoraggio e disinvestimento. Il Comitato Interno, con il supporto della funzione di Internal Audit in *co-sourcing*, vigila sul corretto svolgimento di tutte le attività aziendali e sulla *compliance* alle normative vigenti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che il Gruppo si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo registra una posizione finanziaria netta per euro 15.787 mila, principalmente per effetto delle operazioni finanziarie effettuate da Atitech a supporto dell'attività industriale e da La Fabbrica a supporto del progetto di realizzazione del Centro Commerciale. Il Gruppo fronteggia il rischio di liquidità cercando di abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. Per maggiori dettagli in merito al rischio di liquidità si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione in merito alle valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale,

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei crediti correnti (scaduti e a scadere) del Gruppo (in migliaia di Euro):

Al 31 dicembre 2016	Valore contabile lordo	a scadere	Scad. 0 – 6 mesi	Scad. 6 mesi – 1 anno	Scad. 1 anno/5 anni	Scad. > 5 anni	Totale
Crediti commerciali	30.701	10.785	6.419	419	2.455	10.622	30.701
Altri crediti e attività correnti	12.881	9.476	66	3.289	50	-	12.881
Crediti lordi	43.582	20.261	6.485	3.708	2.506	10.622	43.582
Svalutazione crediti	12.917	-	-	-	1.227	10.531	12.917
Crediti netti	30.665	20.261	6.485	3.708	1.278	91	30.665

Nelle tabelle seguenti si riporta la concentrazione dei crediti correnti del Gruppo per cliente e per Paese (in migliaia di Euro):

Dettaglio per cliente

Al 31 dicembre 2016	Valore contabile lordo	Primi 2 clienti	Da 3 a 5 clienti	Da 6 a 10 clienti	Da 11 a 20 clienti	Oltre 20 clienti	Totale
Crediti commerciali	30.701	14.924	7.907	3.572	1.623	2.676	30.701
Altri crediti	12.881	7.793	3.446	1.642	-	-	12.881
Crediti lordi	43.582	22.717	11.352	5.157	1.623	2676	43.582

Dettaglio per Paese

Al 31 dicembre 2016	Valore contabile lordo	EU clienti	UK clienti	US clienti	Asia clienti	Altri clienti	Totale
Crediti commerciali	30.701	24.543	2	26	76	6.054	30.701
Altri crediti	12.881	12.881	-	-	-	-	12.881
Crediti lordi	43.582	37.423	2	26	76	6.054	43.582

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sui compensi maturati dai membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategica

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha maturato i seguenti compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 306 mila:

Valori in euro	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 restated (*)

Compensi	306.310	315.715
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	125.000	159.521
<i>Stock options</i>	-	-
Totale	431.310	475.236

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Il compenso per il trattamento di fine mandato, il cui costo d'esercizio è pari a Euro 125 mila, è stato riconosciuto all'Amministratore Delegato di Meridie, Dott Giovanni Lettieri, dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 maggio 2015.

Si segnala, inoltre, che il Collegio sindacale della Capogruppo in carica ha maturato nel corso dell'esercizio un compenso, al netto di IVA, pari ad Euro 37 mila.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Atitech nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 565 mila così come deliberati dall'assemblea dei soci e dal Consiglio di Amministrazione.

Valori in euro	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 restated (*)
Compensi	565.000	944.740
Benefici successivi al rapporto di lavoro		-
Altri benefici a lungo termine		-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro		-
<i>Stock options</i>		-
Totale	565.000	944.740

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Si segnala, inoltre, che il Collegio sindacale di Atitech in carica ha maturato nel corso dell'esercizio un compenso, al netto di IVA, pari ad Euro 48 mila.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Atitech Manufacturing nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 130 mila così come deliberati dall'assemblea.

Valori in euro	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 restated (*)
Compensi	130.000	130.000
Benefici successivi al rapporto di lavoro		-
Altri benefici a lungo termine		-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro		-
<i>Stock options</i>		-
	130.000	130.000

Totale		
---------------	--	--

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Si segnala, inoltre, che il Sindaco unico di Atitech Manufacturing in carica ha maturato nel corso dell'esercizio un compenso, al netto di IVA, pari ad Euro 8 mila.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata La Fabbrica nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 60 mila così come deliberati dall'assemblea:

Valori in euro	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 restated (*)
Compensi	60.000	20.000
Benefici successivi al rapporto di lavoro		-
Altri benefici a lungo termine		-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro		-
<i>Stock options</i>		-
Totale	60.000	20.000

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Si segnala, inoltre, che il Sindaco Unico di La Fabbrica in carica ha maturato nel corso dell'esercizio un compenso, al netto di IVA, pari ad Euro 9 mila.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Meridie Advisory nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 13 mila così come deliberati dall'assemblea:

Valori in euro	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 restated (*)
Compensi	13.472	34.167
Benefici successivi al rapporto di lavoro		-
Altri benefici a lungo termine		-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro		-
<i>Stock options</i>		-
Totale	13.472	34.167

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

L'assemblea dei soci della controllata Manutenzioni Aeronautiche non ha deliberato compensi per l'amministratore unico per l'esercizio 2016.

Si segnala, inoltre, che il Sindaco Unico di Manutenzioni Aeronautiche in carica ha maturato nel corso dell'esercizio un compenso, al netto di IVA, pari ad Euro 9 mila.

L'assemblea dei soci della controllata Med Solar non ha deliberato compensi per il liquidatore per l'esercizio 2016.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione "Investor Relation".

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Previo parere favorevole del comitato di controllo interno, il Gruppo ha conferito l'incarico di consulenza ed assistenza legale all'avv. Annalaura Lettieri, azionista rilevante di Meridie e membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono maturati compensi lordi per Euro 124 mila.

Rapporti patrimoniali verso parti correlate al 31 dicembre 2016 (valori in euro)

Nominativi	Crediti correnti	Crediti non correnti	Debiti correnti	Debiti non correnti
Avv. Annalaura Lettieri	915	-	78.849	-
MCM Holding Srl	-	-	10.000	595.601
Le Cottoniere SpA	-	1.380.724	-	-
40 Studio	-	-	6.513	-
Totale	915	1.380.724	95.362	595.601

Rapporti patrimoniali verso parti correlate al 31 dicembre 2015 restated (*) (valori in euro)

Nominativi	Crediti correnti	Crediti non correnti	Debiti correnti	Debiti non correnti
Avv. Annalaura Lettieri	915	-	49.248	-
MCM Holding Srl	-	-	-	605.601
Le Cottoniere SpA	-	1.283.817	-	-
Vincenzo Capizzi	32.682	-	17.692	-
Intermedia Holding SpA	3.000	-	-	-
Totale	36.597	1.283.817	66.940	605.601

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2016 (valori in euro)

Nominativi	Costi	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Avv. Annalaura Lettieri	117.009	3.000	-	-
Le Cottoniere SpA	-	-	96.906	-
40 Studio	21.882	-	-	-
Intermedia Holding SpA	-	9.295	-	-
Totale	138.891	12.295	96.906	-

Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2015 restated (*) (valori in euro)

Nominativi	Costi	Ricavi	Proventi	Oneri finanziari
------------	-------	--------	----------	------------------

			finanziari	
Avv. Annalaura Lettieri	123.557	3.000	-	-
MCM Holding Srl	252.000	-	-	-
Le Cottoniere SpA	-	-	83.818	-
Vincenzo Capizzi	29.167	17.847	-	-
Intermedia Holding SpA	-	3.000	-	-
Totale	404.724	23.847	83.818	-

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Flussi finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2016 (valori in euro)

Nominativi	Flusso di cassa da attività operative, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività operative"	Flusso di cassa da attività di investimento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di investimento"	Flusso di cassa da attività di finanziamento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di finanziamento"
	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)
Avv. Annalaura Lettieri	(98.662)	(4,48%)	-	-	-	-
40 Studio	(18.750)	(0,85%)	-	-	-	-
Intermedia Holding SpA	15.000	0,68%	-	-	-	-
Totale	(102.412)	(4,65%)	-	-	-	-

Flussi finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2015 restated (*) (valori in euro)

Nominativi	Flusso di cassa da attività operative, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività operative"	Flusso di cassa da attività di investimento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di investimento"	Flusso di cassa da attività di finanziamento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di finanziamento"
	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)
Avv. Annalaura Lettieri	(150.987)	(8,73%)	-	-	-	-
Vincenzo Capizzi	(12.500)	(0,72%)	-	-	-	-
Totale	(163.487)	(9,45%)	-	-	-	-

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Compensi corrisposti alla Società di Revisione Legale dei conti

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob nella tabella sotto riportata sono evidenziati i servizi prestati dalla società di revisione ed i relativi compensi corrisposti dalla Gruppo Meridie per le seguenti attività (valori in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi dell'esercizio 2016 per lo svolgimento dell'incarico
Servizi di revisione	EY S.p.A.	Capogruppo	42.500
Servizi di revisione	EY S.p.A.	Società controllate	64.300
Totale			106.800

Non vi

sono servizi di attestazione, di consulenza fiscale ed altri servizi erogati alla Meridie SpA da parte della EY SpA e da parte di società del Network EY per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, oltre quanto riportato in tabella.

UTILE /(PERDITA) PER AZIONE

La perdita per azione è calcolata:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nell'esercizio di riferimento, escludendo le azioni proprie (perdita per azione base);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option, escludendo le azioni proprie (perdita per azione diluita).

Perdita da continuing operations per azione base e diluita

Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2016	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015 restated (*)
--	---

Media delle azioni durante l'esercizio al netto delle Azioni proprie	62.273.000	62.273.000
Risultato netto (Euro)	(8.951.480)	465.354
Perdita per azione base e diluita	(0,144)	0,01

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

Perdita da discontinued operations per azione base e diluita

Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2016	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015 restated (*)
--	---

Media delle azioni durante l'esercizio al netto delle Azioni	62.273.000	62.273.000
--	------------	------------

proprie

Risultato netto (Euro)	(116.987)	65.035
<i>Perdita per azione base e diluita</i>	(0,002)	0,001

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

La perdita per azione diluita al 31 dicembre 2016 corrisponde alla perdita per azione base in quanto non vi sono in circolazione diritti di opzione e/o warrants

Posizione finanziaria netta di Gruppo

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla Comunicazione Consob N. DEM/60644293 del 28 luglio 2006.

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 restated (*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4.997.848)	(7.392.769)
Liquidità	(4.997.848)	(7.392.769)
Crediti da attività di finanziamento correnti	(839.935)	(844.937)
Debiti finanziari correnti	3.452.273	419.450
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	683.401	2.797.199
Indebitamento finanziario corrente	3.295.737	2.371.712
Indebitamento finanziario corrente netto	(1.702.111)	(5.021.057)
Debiti finanziari non correnti	17.498.359	14.123.522
Indebitamento finanziario non corrente	17.498.359	14.123.522
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto Standard ESMA	15.796.248	9.102.472
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	-	(415.900)
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	(9.090)	(85.081)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto gruppo Meridie	15.787.158	8.601.491

* Si rinvia alla Nota "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

A tal proposito si specifica che:

- l'Indebitamento Finanziario Netto Standard ESMA è stato calcolato così come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 e dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006;
- l'Indebitamento Finanziario Netto Gruppo Meridie è stato determinato considerando anche l'ammontare delle Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti e non correnti in aggiunta all'Indebitamento Finanziario Netto Standard ESMA;

- l'ammontare delle posizioni finanziarie a credito e debito verso parti correlate, considerate ai fini della posizione finanziaria netta, è desumibile dai prospetti di bilancio.

Non vi sono “*negative pledges*” e/o “*covenants*” relativi a posizioni debitorie, alla data di chiusura del esercizio fatta eccezione per pegno rilasciato da Meridie a favore di Unicredit SpA sul 100% delle quote del capitale sociale de La Fabbrica (Euro 54 mila) a garanzia del finanziamento concesso La Fabbrica per l'acquisto del Compendio Immobiliare.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

Napoli, 28 aprile 2017



MERIDIE SpA

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016**

Situazione patrimoniale - finanziaria

(valori espressi in unità di euro)

	Note	Al 31 dicembre 2016	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2015	di cui con parti correlate
Attività Non Correnti					
Attività immateriali	1	535		690	
Immobili, impianti e macchinari	2	111.568		144.809	
Partecipazioni	3	24.252.374		24.368.112	
Imposte anticipate	4	2.583.580		2.679.506	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	1.329.303		2.852.218	
Crediti e altre attività non correnti	6	7.227.285	5.458.422	7.130.379	5.361.516
Totale Attività Non Correnti		35.504.645		37.175.714	
Attività Correnti					
Crediti da attività di finanziamento	7	2.198.567	1.358.630	2.067.280	1.222.343
Crediti per imposte correnti	8	17.550		5.333	
Crediti commerciali	9	506.471	206.373	590.937	250.839
Altri crediti e attività correnti	10	2.613.831	899.978	3.636.434	592.847
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	16.072		213.591	
Totale Attività Correnti		5.352.491		6.513.575	
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate		-		-	
Totale Attività		40.857.136		43.689.289	

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	Note	Al 31 dicembre 2016	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2015	di cui con parti correlate
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	12	54.281.000		54.281.000	
Altre riserve	13	12.122.141		13.712.023	
Utili (Perdite) a nuovo		(28.798.177)		(27.578.471)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		(3.590.821)		(1.219.706)	
Totale Patrimonio Netto		34.014.143		39.194.846	
Passività non correnti					
Fondi per benefici ai dipendenti	14	1.427.713		1.291.463	
Imposte differite passive	15	337.222		-	
Totale Passività non correnti		1.764.935		1.291.463	
Passività correnti					
Debiti finanziari a breve termine	16	2.921.643	2.921.643	-	
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	17	-		2.021.918	
Debiti per imposte correnti	18	478.777		-	
Debiti commerciali	19	533.656	147.597	427.107	65.445
Altre passività correnti	20	1.143.982	538.032	753.955	183.703
Totale Passività correnti		5.078.058		3.202.980	
Passività destinate alla vendita e passività operative cessate		-		-	
Totale Patrimonio Netto e Passivo		40.857.136		43.689.289	

Conto Economico separato

(valori espressi in unità di euro)

	Note	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2016	di cui con parti correlate	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21	165.499	165.495	429.794	407.047
Altri costi operativi	22	(1.136.206)	(184.691)	(1.513.005)	(267.816)
Costi per il personale	23	(294.495)	186.594	(341.190)	228.371
Ammortamenti e svalutazioni	24	(666.950)		(135.771)	
Margine operativo netto		(1.932.152)		(1.560.172)	
EBIT		(1.932.152)		(1.560.172)	
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazione	25	(163.828)		(592.194)	
TOTALE PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	-	(163.828)		(592.194)	
Proventi finanziari	26	144.324	143.698	880.356	107.734
Oneri finanziari	27	(1.581.594)	(25.816)	(317.082)	(9.981)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI		(1.437.270)		563.274	
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(3.533.250)		(1.589.092)	
Imposte sul reddito	28	15.738		369.386	
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATIONS		(3.517.512)		(1.219.706)	
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operations</i>	29	(73.309)		-	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(3.590.821)		(1.219.706)	

Conto economico complessivo

<i>(in unità di Euro)</i>	<i>Note</i>	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2016	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(3.590.821)	(1.219.706)
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi			
Variazione della Riserva da valutazione al fair value delle partecipazioni di controllo in conformità allo IAS 39	13	(1.589.882)	(501.362)
Totale componenti che potrebbero essere riversi nel Conto Economico in esercizi successivi al netto dell'effetto fiscale		(1.589.882)	(501.362)
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi			
Totale componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi al netto dell'effetto fiscale			
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio		(5.180.703)	(1.721.068)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(valori espressi in unità di euro)

(in unità di Euro)

	Capitale sociale	Altre Riserve	Riserve di risultato	Riserva da valutazione partecipazioni a fair value	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
AL 1° GENNAIO 2015	54.281.000	(3.054.880)	(24.131.429)	17.268.264	(3.447.042)	(40.915.914)
Variazioni nel 2015						
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	(3.447.042)	-	3.447.042	-
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(1.219.706)	(1.219.706)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(501.362)	-	(501.362)
AL 31 DICEMBRE 2015	54.281.000	(3.054.880)	(27.578.471)	16.766.902	(1.219.706)	39.194.846
Variazioni nel 2016						
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	(1.219.706)	-	1.219.706	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(3.590.821)	(3.590.821)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(1.589.882)	-	(1.589.882)
AL 31 DICEMBRE 2016	54.281.000	(3.054.880)	(28.798.177)	15.177.020	(3.590.821)	34.014.143

Rendiconto Finanziario

(in unità di Euro)

	Not e	31.12.2016	di cui con parti correlate	31.12.2015	di cui con parti correlate
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		213.594		67.647	
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO:					
Utile/(perdita) delle <i>Continuing Operation</i>		(3.590.821)	167.398	(1.219.706)	
Imposte sul reddito		15.738		369.386	
Ammortamenti e svalutazioni		740.259		135.771	
Rivalutazione/(svalutazione) di partecipazioni		163.828		592.194	
Accantonamenti per fondi relativi al personale		137.201		187.869	
Accantonamenti per fondi svalutazione /(plusvalenze) per stralcio di debiti		-		(525.230)	
Accantonamenti per fondi svalutazione attività finanziarie		-		0	
		1.522.915			
Flusso monetario generato / (assorbito) dalla gestione reddituale		(1.010.880)		(829.102)	
Variazione delle imposte differite		80.188		(622.476)	
Variazione del capitale circolante		1.220.072	3.951.181	(3.953.271)	780.432
Variazione delle altre attività/passività non correnti		-	(96.906)	(1.111.532)	(3.861.516)
Utilizzi fondi rischi e oneri		-		0	
Proventi finanziari incassati		47.418	143.698	109.158	
Oneri finanziari pagati		(58.679)	(25.816)	(317.073)	-
					9.981
Pagamento benefici a dipendenti		(951)		(20.189)	
TOTALE		277.168		(6.375.099)	
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:					
Investimenti in:					
Attività immateriali		(252)		(210)	
Immobil, impianti e macchinari		(1.012)		(80.261)	
Partecipazioni		(1.300.750)		(411.742)	
Realizzo della vendita di:					
Immobil, impianti e macchinari		207			
Partecipazioni		0		5.100.000	
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento		(131.287)		3.618.104	3.232.643
			(136.287)		
TOTALE		(1.433.094)		8.225.891	
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:					
Rimborso di prestiti obbligazionari		(2.021.918)		(1.704.845)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre passività finanziarie		2.980.322			
			2.921.643		
TOTALE		958.404		(1.704.845)	
Differenze cambi di conversione					
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE		(197.522)		145.947	
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		16.072		213.594	
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i>					
G) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO		16.072		213.594	



MERIDIE SpA
Note esplicative al bilancio di esercizio



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016 DI MERIDIE

ASPETTI GENERALI

La società Meridie SpA (di seguito anche “**Capogruppo**” o “**Meridie**” o la “**Società**”) è una società quotata sul Mercato degli *Investment Vehicles*, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA (“MIV”), che ha come *business strategy* l’investimento e la gestione di strumenti finanziari di società (quotate e non quotate), prevalentemente di maggioranza, con l’obiettivo di favorirne lo sviluppo di lungo periodo. A far data dal 30 giugno 2015 e a seguito delle modifiche statutarie deliberate dall’assemblea degli azionisti del 7 maggio 2015, Borsa Italiana SpA ha disposto il trasferimento delle azioni emesse da Meridie SpA dal segmento *Investment Companies* del MIV al segmento professionale del medesimo mercato, denominato “*Special Investment Vehicles*” (o “SIV”). Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI SEPARATI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2016 di Meridie (di seguito anche “**Bilancio d’Esercizio**”) è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC e SIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002, nell’esercizio della facoltà prevista dal D.lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”). Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa. Le informazioni relative all’attività di Meridie (ed i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio e dopo la chiusura dello stesso) sono illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della Gestione.

Nella predisposizione del presente Bilancio d’esercizio, sono stati utilizzati, ove applicabili, i medesimi criteri e principi contabili adottati nella redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto di seguito riportato in merito ai nuovi principi contabili adottati a partire dal 1 gennaio 2016. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2015 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per completezza di informativa, si riportano gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati applicabili a partire dal 1° gennaio 2016, precisando che non hanno avuto impatti significativi sul Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2016.

IFRS 11: Accordi a Controllo congiunto

Il 7 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il suddetto Amendments che ha lo scopo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business. Nel caso in cui la joint operation non rappresenta un business, l'acquisizione dovrà essere rilevata come acquisizione separata di attività e passività, senza rilevare l'avviamento, la fiscalità differita e capitalizzando, ove sostenuti, i relativi costi accessori.

IAS 16: Immobili, impianti e macchinari; IAS 38: Attività immateriali

Il 13 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai due principi che hanno lo scopo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. revenue-based method) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset.

IAS 27: Bilancio separato

Lo IASB, con tale modifica, ha introdotto la facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o in joint venture, nel bilancio separato, utilizzando il metodo del patrimonio netto. Tale facoltà che era prima preclusa si aggiunge alle altre due opzioni che sono state mantenute:

- metodo del costo; oppure
- al fair value in accordo allo IAS 39 o IFRS 9.

La facoltà di utilizzare il metodo del patrimonio netto per tutte o per alcune categorie di partecipazioni dovrà essere applicata nel bilancio separato in modo retroattivo.

IAS 10: Bilancio consolidato; IAS 28: Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato tali modifiche con l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile, sia nel caso di perdita del controllo di una controllata (regolata da IFRS 10) che nel caso di downstream transactions regolato da IAS 28, a seconda che l'oggetto della transazione sia o meno un business, come definito da IFRS 3.

Se l'oggetto della transazione è un business, allora l'utile deve essere rilevato per intero in entrambi i casi (i.e. perdita del controllo e downstream transactions) mentre se l'oggetto della transazione non è un business, allora l'utile deve essere rilevato, in entrambi i casi, solo per la quota relativa alle interessenze dei terzi.

Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2012-2014)

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle".

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations: la modifica introduce una guida specifica all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un disposal group) dalla

categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che: (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione, (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held for sale.

- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosure

Servicing contracts – Il documento disciplina l'introduzione di ulteriori guide per chiarire se un servicing contract costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite.

Il paragrafo 42C(c) dell'IFRS 7 prevede che un accordo in virtù del quale l'entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari di un'attività finanziaria ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a una o più entità non costituisce di per sé un coinvolgimento residuo ai fini dei requisiti informativi previsti per il trasferimento. Tuttavia, in pratica, la maggior parte degli accordi ha ulteriori aspetti che portano ad un coinvolgimento residuo nell'attività: per esempio, quando l'importo e/o la durata della servicing fee è legata all'importo e/o alla durata dei flussi finanziari incassati. Le modifiche proposte, che si applicheranno in modo prospettico dovrebbero pertanto aggiungere una guida su tale aspetto.

Applicability of the amendments to IFRS 7 on offsetting disclosure to condensed interim financial statements – Il documento elimina le incertezze su come l'informativa relativa alla compensazione delle attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2013 o con data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi e, in tal caso, se in tutti i bilanci intermedi successivi al 1° gennaio 2013 o solamente nel bilancio intermedio del primo anno di applicazione. Il documento chiarisce che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.

- IAS 19 Employee Benefits – Discount rate: regional market issue

Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds, utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits, dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta.

- IAS 34 Interim Financial Reporting – Disclosure of information “elsewhere in the interim report”: il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statement.

Modifiche allo IAS1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS1 chiariscono alcuni requisiti già esistenti in tale principio, quali:

- il requisito della materialità dello IAS1,
- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziari a netta possano essere disaggregate,
- il fatto che le entità dispongano di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note di bilancio,
- il fatto che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e Joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente classificate a conto economico
- una sintesi dei principi contabili rilevanti applicati, tra cui:
 - la base di misura (o basi) utilizzata nella preparazione del bilancio;
 - gli altri principi contabili utilizzati rilevanti per la comprensione del bilancio.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria.

Modifiche agli IFRS10, IFRS12 ed allo IAS28 Investments Entities: Applying the consolidation Exception

Le modifiche all'IFRS10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità investimento, quando l'entità investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.

Inoltre, le modifiche chiariscono che solo una controllata di un'entità investimento che non è essa stessa un'entità investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture permettono all'investitore di mantenere nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.

Modifiche allo IAS 19 Piano a Contribuzione definita: Contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad una entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodo di servizio.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente valutati al Fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi).

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione.

I nuovi principi che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2016, come riportato in precedenza, non hanno comportato effetti significativi sul presente bilancio d'esercizio e consolidato.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Si riportano di seguito anche i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dalla Società.

IFRS 9 Strumenti Finanziari

Il 25 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 9 Financial Instruments comprendente la parte sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, sul modello di impairment e sull'hedge accounting.

L'IFRS 9 riscrive le regole contabili dello IAS 39 con riferimento alla rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari, incluse le operazioni di copertura.

Il principio prevede le seguenti tre categorie per la classificazione delle attività finanziarie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ("amortised cost");
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico ("FVTPL" – "Fair value through profit and loss");
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo ("FVOCI" – "fair value through other comprehensive income").

Con riferimento a tale classificazione, si segnalano le seguenti ulteriori disposizioni:

- gli strumenti rappresentativi di capitale detenuti senza finalità di trading ("non trading equity instruments"), che andrebbero classificati nella categoria FVTPL, possono essere classificati in base ad una decisione irrevocabile dell'entità che redige il bilancio nella categoria FVOCI. In questo caso le variazioni di fair value (incluse le differenze cambio) saranno rilevate nell'OCI e non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio;

- qualora le attività finanziarie, classificate nella categoria “amortised cost” o “FVOCI” creano un “accounting mismatch”, l’entità che redige il bilancio può decidere irrevocabilmente di utilizzare la “fair value option” classificando tali attività finanziarie nella categoria “FVTPL”;
- con riferimento ai titoli di debito (“debt instruments”) classificati nella categoria FVOCI, si segnala che gli interessi attivi, le perdite su crediti attese (“expected credit losses”) e le differenze cambio dovranno essere rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio. Nell’OCI andranno, invece, rilevati gli altri effetti derivanti dalla valutazione al fair value, che saranno riclassificati nell’utile/(perdita) dell’esercizio solo in caso di “derecognition” dell’attività finanziaria.

Per quel che riguarda le passività finanziarie il principio propone la classificazione già prevista nello IAS 39 ma introduce un’importante novità con riferimento alle passività finanziarie classificate nella categoria “FVTPL”, in quanto la quota della variazione del fair value attribuibile al proprio rischio di credito (“own credit risk”) dovrà essere rilevata nell’OCI anziché nell’utile/(perdita) dell’esercizio come attualmente previsto dallo IAS 39. Con l’IFRS 9, pertanto, un’entità che vede peggiorare il proprio rischio di credito, pur dovendo ridurre il valore delle proprie passività valutate al fair value, non deve riflettere l’effetto di tale riduzione nell’utile/(perdita) dell’esercizio bensì nell’Other Comprehensive Income.

L’IFRS 9 introduce un nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese. L’entità deve contabilizzare sin da subito, ed indipendentemente dalla presenza o meno di un “trigger event”, le perdite attese future sulle proprie attività finanziarie, e deve continuamente adeguare la stima, anche in considerazione delle variazioni del rischio di credito della controparte, basandosi non solo su fatti e dati passati e presenti, ma dando la giusta rilevanza anche alle previsioni future. La stima delle perdite future deve essere fatta inizialmente con riferimento alle perdite attese nei prossimi 12 mesi, e successivamente, con riferimento alle perdite complessive nella vita del credito. Le perdite attese nei prossimi 12 mesi sono la porzione di perdite che si sosterebbero nel caso di un evento di default della controparte entro 12 mesi dalla reporting date, e sono date dal prodotto tra la perdita massima e la probabilità che un evento di default avvenga.

Le perdite totali durante la vita dell’attività finanziaria sono il valore attuale delle perdite future medie moltiplicate per la probabilità che un evento di default avvenga nella vita della attività finanziaria.

L’IFRS 9 introduce un modello di hedge accounting volto a riflettere in bilancio le attività di risk management messe in essere dalle società, focalizzandosi sul fatto che se un elemento di rischio può essere individuato e misurato, indipendentemente dalla tipologia di rischio e/o di oggetto, lo strumento messo in essere per “coprire” tale rischi può essere denominato in hedge accounting, con il semplice limite che tale rischio possa impattare il conto economico o le altre componenti del conto economico complessivo (OCI).

Inoltre il principio consente di utilizzare come base per l’hedge accounting anche informazioni prodotte internamente all’azienda, senza più dover dimostrare di rispettare complessi criteri e metriche creati esclusivamente per esigenze contabili. I principali cambiamenti riguardano:

- test di efficacia: viene abolita la soglia dell’80-125% e sostituita con un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura (ad esempio se vi è una perdita sul primo vi deve essere un utile sul secondo);

- elementi coperti: non solo attività e passività finanziarie ma ogni elemento o gruppo di elementi purché il rischio sia separatamente individuabile e misurabile;
- costo della copertura: il time value di un'opzione, i punti forward, lo spread su una valuta possono essere esclusi dall'hedge accounting e contabilizzati subito come costo della copertura e quindi tutte le oscillazioni di mark to market possono poi essere temporaneamente registrate nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI);
- informativa: viene prevista una più ampia informazione descrittiva sui rischi coperti e sugli strumenti utilizzati, e viene superata l'attuale informativa basata sulla distinzione tra strumenti di cash flow hedge e di fair value hedge, terminologie contabili che spesso confondono gli investitori, che chiaramente sono più interessati ai rischi e a come essi sono coperti rispetto alle categorie contabili degli stessi strumenti.

Il nuovo standard si applicherà a partire dal 1° gennaio 2018. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che il documento IASB sia già stato omologato dall'Unione Europea.

La Società avvierà nel corso dell'esercizio 2017 un processo di assessment degli impatti del nuovo principio contabile.

IFRS 15 Ricavi da Contratti con i clienti

Il 29 maggio 2014 IASB e FASB hanno congiuntamente pubblicato – dopo un'attività di studio e consultazione durata oltre un decennio – le nuove disposizioni per la contabilizzazione dei ricavi. Il nuovo principio sostituirà, dal 2017, lo IAS 18 (Ricavi) e lo IAS 11 (Lavori su ordinazione).

I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni (distintamente individuabili) contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie;
- allocare il prezzo a ciascuna "performance obligation";
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione è regolata, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Il principio non dovrebbe apportare particolari difformità nella contabilizzazione delle operazioni considerate più comuni. Maggiori differenze nella tempistica della rilevazione e nella determinazione quantitativa dovrebbero essere rinvenibili nei contratti di servizi a medio-lungo termine e negli accordi contenenti più obbligazioni, su cui gli operatori avevano evidenziato le principali criticità dell'attuale disciplina. La disclosure sui ricavi dovrebbe essere migliorata per mezzo di una più ampia informativa qualitativa e quantitativa tale da consentire agli stakeholder di ottenere una chiara comprensione del contenuto e degli elementi rilevanti per la determinazione dei ricavi.

Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel corso del mese di aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti che si sostanziano principalmente:

- nell'identificare un obbligo delle prestazioni (la promessa di trasferire un bene o di un servizio ad un cliente) in un contratto;
- nel determinare se una società è il committente (il fornitore di un bene o servizio) o un agente (responsabile per l'organizzazione del bene o del servizio da fornire); e
- nel determinare se il ricavo derivante dal bene in concessione debba essere riconosciuto in un dato momento o lungo l'intera durata della concessione.

Oltre ai chiarimenti, le modifiche comprendono due rilievi supplementari per ridurre costi e complessità per un'azienda in sede di prima applicazione del nuovo standard.

Anche per i chiarimenti la prima applicazione avverrà a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società avvierà nel corso dell'esercizio 2017 un processo di assessment degli impatti del nuovo principio contabile.

IFRS 16 Leases

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. L'IFRS 16 segna la fine della distinzione in termine di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd "right of use") e l'impegno assunto emergeranno nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applicherà a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). La principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Non vi sarà la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continuerà ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida ad oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- a) nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- b) a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Dal lato del locatore, il nuovo principio dovrebbe avere un impatto minore sul bilancio (salvo che non si attuino cosiddetti "sub – lease") poiché l'accounting attuale non si modificherà, eccezion fatta per l'informativa finanziaria che dovrà essere quantitativamente e qualitativamente superiore alla precedente.

Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2019 tuttavia ne è consentita un'applicazione anticipata qualora sia adottato anche l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti.

La Società avvierà nel corso dell'esercizio 2017 un processo di assessment degli impatti del nuovo principio contabile.

Amendments to IAS 12 - Recognition of deferred tax assets for unrealised losses”,

Emesso a gennaio 2016, fornisce chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al fair value. Tali modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento a perdite non realizzate, al fine di eliminare le diversità nella prassi contabile. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. È consentita un'applicazione anticipata.

La Società avvierà nel corso dell'esercizio 2017 un processo di assessment degli impatti del nuovo principio contabile.

Modifiche all'IFRS10 e allo IAS 28: Sale or contribution of assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita del controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da un Joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o a perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS3, tra un investitore ed una propria collegata o Joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o Joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

Modifiche allo IAS 7 – Informativa.

Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016.

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017, richiedono alle entità di fornire informazioni sulle variazioni delle proprie passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti la variazioni dell'indebitamento dell'entità includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. L'applicazione delle modifiche comporterà per il Gruppo la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

La Società avvierà nel corso dell'esercizio 2017 un processo di assessment degli impatti del nuovo principio contabile.

Modifiche all' IFRS 2. "Classification and measurement of share-based payment transactions".

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento riguardante le modifiche all'IFRS2 "pagamenti basati su azioni" che trattano tre aree principali: i) gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; ii) la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; iii) la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i precedenti esercizi, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre e vengono rispettati i criteri. Queste modifiche sono in vigore dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società non ha piani basati su pagamenti in azioni.

Principi generali di redazione

Il Bilancio d'Esercizio è costituito dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria, dal Conto Economico separato, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative ed è altresì corredato dalla Relazione sulla Gestione così come stabilito dalle norme di legge.

Il bilancio è redatto in unità di Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi gli importi nelle Note Esplicative, se non diversamente indicato, al fine di agevolarne l'esposizione e lettura.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale della Società, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e si rispettano i principi per la rilevazione di attività e passività e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alle "Informazioni sugli obiettivi di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari" della Relazione sulla Gestione e al successivo paragrafo.

- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata ricorrendo, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili, su esperienze pregresse e su tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Infine, si segnala che in conformità con il principio IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" l'Euro rappresenta la valuta funzionale adottata dalla Società e delle società del Gruppo ai fini della redazione del bilancio.

Le informazioni relative all'attività della Società sono illustrate nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente alla presentazione del bilancio d'esercizio, la Società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria è presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione dell'Attivo, Passivo e Patrimonio Netto e le voci dell'Attivo e del Passivo sono esposte sulla base della loro classificazione tra correnti e non correnti;
- nel Conto Economico separato, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura delle stesse;
- il Conto Economico complessivo viene presentato in un documento separato, come consentito dallo IAS 1, rispetto al Conto Economico;
- il Rendiconto Finanziario è presentato secondo il "metodo indiretto";
- variazioni del Patrimonio Netto è stato redatto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Il conto economico riflette la classificazione del risultato del settore operativo fotovoltaico alla voce "Utile (Perdita) delle *Discontinued Operations* dopo le imposte", in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5. Infatti, con riferimento alla Med Solar, cessionaria del ramo d'azienda fotovoltaico nel mese di luglio 2015, in mancanza di accordi commerciali o industriali utili a proseguire le attività sociali, l'amministratore unico della società controllata ha convocato l'assemblea dei soci in data 22 aprile 2016 per proporre, contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, la messa in liquidazione della società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate e tenuto conto della progressiva dismissione del settore operativo fotovoltaico, al 31 dicembre 2016 ricorrono le condizioni previste dall'IFRS 5. Conseguentemente anche i valori contabili relativi a tale società controllata sono stati classificati nelle voci "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" e "Passività destinate alla vendita e passività operative cessate" del bilancio d'esercizio della Capogruppo ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 5.

Subtotali



Il Bilancio d'Esercizio include alcuni subtotali che gli Amministratori ritengono utili per la comprensione dei risultati della Capogruppo.

Margine operativo netto: è ottenuto sottraendo ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (nota 21), gli altri costi operativi (nota 22), il costo del personale (nota 23) e gli ammortamenti e le svalutazioni (nota 24).

Valutazione del presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio è stato redatto dagli Amministratori sul presupposto della continuità aziendale. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo “*Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari*” della Relazione sulla Gestione.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio.

Altri aspetti

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società *EY SpA (già Reconta Ernst&Young SpA)* ai sensi del D.Lgs. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 6 maggio 2016.

Il bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017, che ha autorizzato la diffusione pubblica dei dati essenziali.

Il deposito dell'intero documento presso la sede e le istituzioni competenti è stato effettuato ai sensi di Legge.

Uso di stime e giudizi del management

La redazione del bilancio d'esercizio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede che il management prenda decisioni ed effettui stime e assunzioni che possono aver effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno, pertanto, potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la revisione interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui, invece, la stessa interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al fine di una migliore comprensione del bilancio, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni utilizzate nel loro processo di valutazione, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali valutazioni è

determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite ai clienti sono rilevati secondo il principio della competenza e in base al fair value del corrispettivo ricevuto o ricevibile.

Piani pensionistici e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti della Capogruppo beneficia di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio.

I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano la necessità. Tali verifiche di recuperabilità vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nelle successive Note Esplicative.

In particolare, il valore recuperabile di un'attività non corrente si basa sulle stime e sulle assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare dei flussi di cassa e del tasso di attualizzazione applicato. Qualora si ritenga che il valore contabile di attività non correnti abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e all'eventuale cessione futura, in base a quanto stabilito nel più recente piano aziendale approvato.

I fattori utilizzati nel calcolo del valore recuperabile sono descritti più dettagliatamente nel successivo paragrafo "Gerarchia del fair value". Tuttavia, possibili variazioni nella stima dei fattori su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi di ciascuno dei

gruppi di attività non correnti è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Determinazione del fair value di strumenti finanziari e delle partecipazioni

Il fair value degli strumenti finanziari e delle partecipazioni è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione.

Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti e per le partecipazioni.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Al 31 dicembre 2016 il bilancio d'esercizio comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile.

La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite.

Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare dell'imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri nonché alle future strategie di pianificazione fiscale e alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Capogruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Contenziosi

La Capogruppo è parte in giudizio in alcuni contenziosi legati al recupero dei crediti. Data la natura di tali contenziosi, non è sempre possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze; per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita sulla base delle informazioni in possesso, sono stati stanziati fondi rettificativi degli attivi.

Altro

Oltre alle voci elencate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato il processo di valutazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte con operazioni di aggregazioni aziendali. Per tali voci, la stima e le assunzioni effettuate sono contenute nel commento ai principi contabili adottati.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano per i principali aggregati di bilancio i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Capogruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Capogruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Misurazione del fair value

Per tutte le valutazioni al fair value e per la relativa informativa integrativa, così come richieste o consentite dai principi contabili internazionali, la Capogruppo applica l'IFRS 13.

Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (cosiddetto exit price).

La valutazione al fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Capogruppo ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione.

Nella misurazione del fair value la Capogruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività oggetto di valutazione; in particolare, per le attività non finanziarie considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo.

Nella misurazione del fair value delle attività e delle passività, la Capogruppo utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. La voce include il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in conto a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Qualora risultino indicatori di perdite durevoli di valore, viene effettuato uno specifico "impairment test" e l'eventuale perdita di valore viene imputata a conto economico ed a riduzione del valore dell'immobilizzazione.

Il saldo include concessioni, licenze e marchi, diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno ed altre immobilizzazioni immateriali, incluso costi di acquisto software ed attività immateriali rilevate in sede di acquisizione di imprese, in accordo con l'IFRS 3. I costi di ricerca ed i costi di manutenzione e gestione software sono imputati a conto economico.

Le vite utili stimate sono di seguito riportate:

Categoria	N° anni vita utile
-----------	--------------------

Licenze	5
---------	---

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso o non sono attesi benefici economici futuri.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari (di seguito attività materiali) sono valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo di ogni onere direttamente imputabile al bene stesso e direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore derivanti dall'impairment test commentato nel paragrafo successivo. I terreni sono iscritti al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore e non sono assoggettati ad ammortamento. e spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore. Gli ammortamenti, calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle attività materiali sulla base della vita utile, vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici futuri a essa associati.

Le vite utili stimate sono di seguito riportate:

Categoria	N° anni vita utile
Macchine d'ufficio ed elettroniche	5
Mobili ed arredi	8,3

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti. Il valore residuo e la vita utile sono rivisti almeno alla fine di ogni esercizio. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente quantificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti

che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio "*component approach*". Gli oneri finanziari sono capitalizzati solo in presenza dei requisiti previsti dallo IAS 23.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Infine, le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (*impairment delle attività*)

Come indicato in precedenza le attività a vita utile indefinita sono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio sulla base del valore in uso. Per le attività oggetto di ammortamento sono effettuati *impairment test* in presenza di indicatori di effettive perdite di valore. Se dall'*impairment* emergono svalutazioni (valore di recupero inferiore al valore iscritto in bilancio), esse vengono imputate a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del costo ammortizzato: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono contabilizzate con il metodo del *fair value* in conformità con quanto previsto dallo IAS39 con variazioni di valore iscritte nel patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

Laddove si misuri una riduzione di *fair value* di una partecipazione e sussistono evidenze obiettive che abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa rilevata direttamente nel patrimonio netto è stornata e rilevata a conto economico anche se la partecipazione non è eliminata, così come previsto dallo IAS 39, par. 67. L'eventuale storno di tali perdite non è rilevato con effetto a conto economico, così come previsto dallo IAS 39, par. 69, ma è rilevato nel conto economico complessivo.

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate così classificate secondo quanto previsto dai principi IAS 27 e IAS 28. Un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare alla variabilità dei ritorni economici dell'impresa ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Il potere decisionale esiste in

presenza di diritti che conferiscono alla controllante l'effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività maggiormente in grado di incidere sui ritorni economici della partecipata stessa. Tale potere si presume esistente quando la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Leasing operativo

I canoni passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come "operativi", secondo lo IAS 17, sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto. Sono definiti leasing operativi quelli relativi ad immobilizzazioni per le quali la Società non assume, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici connessi alla loro proprietà.

Attività/Passività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività o la passività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal management alla data di acquisto. Ad ogni data di chiusura del bilancio e di predisposizione delle situazioni infrannuali, il management del Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori che facciano ritenere che le attività abbiano subito una perdita di valore al fine di provvedere all'opportuna valutazione di *impairment*. La Società procede all'eliminazione contabile di un'attività dallo Stato Patrimoniale (c.d. "*derecognition*") quando i diritti ai flussi finanziari derivanti dall'attività nonché tutti i rischi e benefici sono stati sostanzialmente trasferiti e il Gruppo non ha più il controllo dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate (incluse le partecipazioni non di controllo) e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione, attività detenute fino a scadenza o attività finanziarie valutate al *fair value*.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i possessi azionari e/o fondi di O.I.C.R. non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Successivamente alla prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il fair value.

In proposito si segnala di aver tenuto conto che, in relazione all'identificazione di perdite di valore delle attività classificate nella categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", l'IFRIC ha espresso delle indicazioni in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del valore al di sotto del costo al fine dell'individuazione di evidenze di impairment.

La Società si è dotata di un'*accounting policy* che definisce i parametri per la verifica di cui sopra. I limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di impairment sono attualmente i seguenti: decremento del valore alla data di bilancio superiore al 35% del valore contabile originario o diminuzione del valore al di sotto del valore di iscrizione iniziale per 24 mesi consecutivi. In presenza di una delle due fattispecie si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico.

Ciò premesso, si ritiene che la suddetta policy sia adeguata ed in linea con le prescrizioni dei principi contabili internazionali.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico se titoli di debito e a patrimonio netto se titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute,

queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Al momento della dismissione gli utili/le perdite cumulate in precedenza confluiscono a conto economico.

Crediti e Finanziamenti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono suddivisi tra crediti commerciali e crediti diversi e altre attività. Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito contrattualmente fissata sia oltre i 12 mesi dalla data di riferimento, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro 12 mesi o a scadenza indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi

ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Inoltre i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari e postali, che possiedono i requisiti della disponibilità a vista, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

Debiti

Debiti finanziari

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. I debiti finanziari sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Debiti commerciali e altre passività

La voce include i debiti verso fornitori e i debiti vari che sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare. Successivamente tali debiti (generalmente a breve termine) sono mantenuti al loro valore nominale in quanto il fattore temporale è trascurabile. I debiti commerciali sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Fondi per benefici ai dipendenti

A seguito delle novità introdotte dalla riforma delle previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n° 252, a decorrere dal 1° gennaio 2007, il debito di Trattamento di fine rapporto (TFR) maturato viene versato, a scelta del dipendente, al fondo di previdenza complementare o a un fondo INPS appositamente costituito. Conseguentemente il TFR di nuova costituzione da piano a prestazione definita

si è trasformato in un piano a contribuzione definita. Tale innovazione ha quindi modificato il trattamento contabile per le imprese che applicano i principi contabili IFRS nella redazione del bilancio.

In particolare, mentre per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 si applica il trattamento contabile previsto dallo IAS 19 per i piani a prestazioni definite, per le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 il Gruppo società applica il trattamento contabile previsto, dal medesimo principio, per i piani a contributi definiti, e il debito così definito a fine esercizio, determinato in base all'articolo 2129 del codice civile, è esposto in bilancio al valore attuale.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è normalmente iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a benefici definiti. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Il Trattamento di fine rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso delle variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini rivalutazione di legge e degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Un accantonamento a fondo rischi e oneri è effettuato quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, (ii) è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere tale obbligazione, (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima (*fair value*) dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del esercizio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione si è verificata. Quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è attualizzato utilizzando un tasso corrente di mercato. In questo caso, l'ammontare iscritto in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere l'effetto del trascorrere del tempo e tale incremento è imputato a conto economico.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Meridie, al 31 dicembre 2016, non possiede azioni proprie né le società controllate del Gruppo Meridie possiedono azioni della controllante.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con Meridie il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte di Meridie e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i Sindaci e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di Meridie e di società da questa controllate. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società e comprendono i relativi Amministratori.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili. I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. Non sono considerati ricavi i corrispettivi ricevuti o da ricevere per conto terzi.

I costi, se non specificatamente disciplinati nell'ambito di uno Standard, sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi e ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che confluiranno o defluiranno dei benefici economici al Gruppo ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei resi, sconti, abbuoni e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati in base al criterio della competenza economica. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente tutti i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità e/o del possesso all'acquirente e quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente. I costi sono rilevati nel rispetto del principio di inerenza a competenza economica. I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico. I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. La Società espone al netto gli utili e le perdite su cambi tra i proventi o gli oneri finanziari, così come previsto dallo IAS 1, par. 35.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Tale voce rappresenta il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Società ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le imposte correnti, calcolate sulla base delle aliquote vigenti, sono costituite dall'importo delle imposte dovute e riferite al reddito imponibile IRES ed alla base imponibile IRAP dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti, contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, sono rappresentative della posizione fiscale della Società nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Le imposte differite, attive e/o passive, sono calcolate applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore al momento della rilevazione delle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per

cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte se e nella misura in cui vi è la probabilità di sussistenza di redditi imponibili in esercizi futuri tali da generare oneri tributari che ne consentano l'assorbimento. Le imposte differite, attive e/o passive, sono contabilizzate rilevando le prime nella voce "Imposte anticipate" e le seconde nella voce "Imposte differite passive".

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, le quali sono contabilizzate tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Gli effetti del cambiamento delle aliquote o delle imposte applicabili sono contabilizzate con contropartita al conto economico (o, se del caso, al patrimonio netto) nell'esercizio nel quale è intervenuto il mutamento normativo.

Le imposte anticipate vengono cancellate quando vengono meno i motivi dell'iscrizione.

La Capogruppo, in qualità di consolidante, ha in essere l'opzione al regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti:

- Atitech SpA, Atitech Manufacturing Srl e Manutenzioni Aeronautiche in qualità di società consolidate;
- Meridie SpA in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, finanziari e giuridici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società consolidate sono definiti nel Regolamento di consolidato. La liquidazione dell'imposta avverrà a cura della Consolidante. La rappresentazione in bilancio comporta la sostituzione dei crediti e debiti verso l'Erario con crediti e debiti fra entità consolidate. Più in particolare tale rappresentazione è effettuata come segue: a fronte di imponibili positivi (negativi) ceduti la consolidata rileva oneri per imposte correnti (proventi da adesione al consolidato fiscale) in contropartita ad un debito (credito) verso la consolidante. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Utile/perdita per azione

Il principio IAS 33 "Utile per azione" prevede che le entità le cui azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie sono negoziate sui mercati finanziari debbano fornire nel bilancio l'informativa sull'utile (perdita) per azione, riportando le seguenti informazioni:

(a) Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Diluito

L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluita per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile o la perdita netta della Società è rettificata per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

L'informativa dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluita per azione è stata indicata nel prospetto di conto economico allegato al presente bilancio.

Stock options

La Società non ha in essere piani di stock options.

Discontinued operations e attività non correnti possedute per la dismissione

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la dismissione anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la dismissione e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione finanziaria-patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la dismissione immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la dismissione di tali attività (o gruppi in dismissione) e la dismissione deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la dismissione. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la dismissione, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("discontinued operation") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la dismissione, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere dismessa.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la dismissione e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto

degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

INFORMATIVA DI SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 richiede l'inclusione di informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare la natura e gli effetti sul bilancio stesso delle attività imprenditoriali che la Società intraprende e i contesti economici nei quali opera. Sulla base dell'analisi circa le principali fonti dei proventi ed i rischi collegati all'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, emerge come essi derivino essenzialmente dall'operatività nel settore degli investimenti, che può essere considerato come l'unico settore di attività identificabile.

Informativa sul Fair Value degli strumenti finanziari

Trasferimenti tra portafogli

Meridie non ha effettuato trasferimenti di attività fra portafogli contabili.

Gerarchia del fair value

Nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del fair value delle attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	-	-	1.329.303	1.329.303

Le attività finanziarie di Livello 3, rispetto al valore al 31 dicembre 2015 (Euro 2.852 mila) si decrementano complessivamente di Euro 1.523 mila per effetto delle svalutazioni effettuate nell'esercizio in esame.

Per il dettaglio si rimanda ai commenti riportati alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti".

Il fair value delle attività e passività finanziarie è esposto per l'importo per cui lo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione corrente tra parti disponibili, anziché in una vendita forzata o in una liquidazione. Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- Crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite attese su questi crediti.
- Il fair value di titoli quotati e obbligazioni è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti non quotati, come prestiti da banche o altre passività finanziarie, obbligazioni derivanti da leasing finanziari o come altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti. Oltre ad essere sensibile a cambiamenti ragionevolmente possibili dei flussi di cassa previsti o del tasso di sconto, il fair

value dei titoli rappresentativi di capitale è sensibile anche a cambiamenti ragionevolmente possibili dei tassi di crescita. La valutazione richiede l'utilizzo da parte del management di dati di input non osservabili; i dati di input non osservabili significativi sono illustrati nella tabella che segue. Il management definisce regolarmente un range di alternative ragionevolmente possibili per questi dati di input non osservabili significativi e determina il loro impatto sul fair value totale. Il fair value delle azioni ordinarie non quotate è stato stimato attraverso il modello dei flussi di cassa attualizzati. La valutazione richiede che il management effettui determinate assunzioni rispetto agli input del modello, inclusi i flussi di cassa previsti, il tasso di sconto, il rischio di credito e la volatilità. Le probabilità delle diverse stime entro l'intervallo possono essere ragionevolmente verificate e sono utilizzate nelle stime del management del fair value per questi investimenti non quotati. Il fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita viene derivato dai prezzi quotati dal mercato nei mercati attivi, se disponibili.

Per gli strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato regolamentato se il fair value non può essere attendibilmente determinato, gli stessi sono valutati al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Lo sconto per mancanza di commerciabilità rappresenta l'ammontare che il Gruppo ha valutato che i partecipanti al mercato terranno in considerazione come premi e sconti nel dare un prezzo agli investimenti.

In caso di attività disponibili per la vendita, la contabilizzazione della perdita di valore nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dipenderà dal fatto che la diminuzione sia significativa o prolungata. Un incremento del fair value avrà un impatto unicamente sul patrimonio netto (rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo) e non avrebbe effetto sul prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
2. Altre Attività immateriali	535	690

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: Variazioni annue

Al 31 dicembre 2015	690
Aumenti	252
Acquisti	
Ammortamenti	(407)

Al 31 dicembre 2016	535
----------------------------	------------

Sono costituite dai software gestionali utilizzati dalla Società.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Si riporta di seguito la movimentazione intercorsa nell'esercizio 2016.

Composizione	Costo storico al 31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Costo storico al 31 dicembre 2016
Altri beni	183.158	1.012	(1.633)	182.537
Altre	103.998	-	-	103.998
Totale	287.156	1.012	(1.633)	286.535

Composizione	Fondo amm.to al 31 dicembre 2015	Amm.to 2016	Decr.ti	Fondo amm.to al 31 dicembre 2016	Valore di carico al 31 dicembre 2016	Valore di carico al 31 dicembre 2015
Altri beni	(124.343)	(13.186)	1.422	(136.107)	46.430	58.815
Altre	(18.004)	(20.856)	-	(38.860)	65.138	85.994
Totale	(142.347)	(34.042)	1.422	(174.967)	111.568	144.809

La voce "Altri beni" comprende mobili e arredi e macchine elettroniche per gli uffici, mentre la voce "Altre" migliorie su beni di terzi.

3. PARTECIPAZIONI

Società	31.12.2016	31.12.2015	% di proprietà	dispo nibilit à voti %	Sede	Totale Attivo	Totale Ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazio ne (si/no)
La Fabbrica Srl	5.836.835	4.505.495	100%	100%	Salerno	25.901.900	147.981	361.279	(1.173.440)	no
Manutenzioni Aeronautiche Srl	18.000.000	19.299.000	100%	100%	Napoli	8.850.439	-	3.781.557	(135.464)	no
Meridie Advisory Srl	415.539	563.617	100%	100%	Milano	209.889	101.800	23.441	(26.454)	no
Med Solar Srl in liquidazione	-	-	100%	100%	Salerno	541.271	-	(713.395)	(227.342)	no
Totale	24.252.374	24.368.112								

I dati contabili delle partecipate sono tratti dai progetti di bilanci di esercizio al 31 dicembre 2016 approvati dagli organi amministrativi delle società controllate dirette.

VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

	Totali
Esistenze iniziali	24.368.112
Acquisti e ricapitalizzazioni	1.300.750
Incrementi per rivalutazioni di fair value con contropartita PN	46.340
Decrementi per rivalutazioni di fair value con contropartita PN	(1.299.000)
Rettifiche di valore a Conto economico	(163.828)
Rimanenze finali	24.252.374

Gli acquisti, pari a Euro 1.301 mila, si riferiscono per Euro 16 mila all'acquisto della quota pari al 30% del capitale sociale di Meridie Advisory e per il residuo di Euro 1.285 mila alle ricapitalizzazioni de La Fabbrica effettuate nell'esercizio.

La rivalutazione di fair value con contropartita PN, pari a Euro 46 mila, si riferisce alla partecipazione nella controllata La Fabbrica. Il decremento di fair value con contropartita PN, pari a Euro 1.299 mila, si riferisce alla valutazione della partecipazione nella controllata Manutenzioni.

Le rettifiche di valore a conto economico, pari a Euro 164 mila, si riferisce interamente all'adeguamento al fair value del valore della partecipazione in Meridie Advisory.

Come illustrato di seguito il valore delle partecipazioni è stato adeguato sulla base del *fair value* determinato sulla base di modelli valutativi che si basano sui flussi derivanti dai piani aziendali approvati dagli amministratori delle singole società. Tali piani previsionali sono stati predisposti in base ad assunzioni e previsioni che per loro natura presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti previsti, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. Il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società oggetto di osservazione e sui flussi di cassa sulla base dei quali è stato determinato il fair value. Le incertezze descritte potrebbero incidere sulle valutazioni delle partecipazioni possedute.

Per ulteriori commenti si rimanda a quanto riportato di seguito e nella Relazione sulla Gestione.

La Fabbrica

La Fabbrica ha avviato nel 2013 un progetto di riconversione industriale funzionale alla realizzazione e gestione di un centro ludico ricreativo, polifunzionale ed eco-compatibile (il "**Progetto**"), sito presso il compendio immobiliare (il "**Complesso Immobiliare**") nel quale la società ha la propria sede (il "**Centro**").

In data 31 luglio 2015, ai fini del Progetto, La Fabbrica ha acquistato da Unicredit Leasing SpA il Complesso Immobiliare per un corrispettivo pari a Euro 8,3 milioni, pagato mediante l'accensione di un

mutuo ipotecario di pari importo, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2022, che matura un interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato del 2,5%. (Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 4 agosto 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations).

In data 23 dicembre 2015 la società ha altresì sottoscritto con Unicredit SpA, un mutuo ipotecario di complessivi Euro 19 milioni, con scadenza in un'unica soluzione 2022 e tasso di interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread del 2.5%, finalizzato a finanziare il Progetto e la costruzione del Centro per una quota pari al 70% del costo complessivo del Progetto (la restante parte è finanziata direttamente con mezzi finanziari propri e/o apportati).

Nel marzo 2016 La Fabbrica ha ritirato i permessi amministrativi ed ha avviato i lavori di costruzione del Centro.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 La Fabbrica ha conseguito una perdita civilistica e ai fini IFRS pari ad Euro 1.173 mila (contro un utile civilistico e ai fini IFRS di Euro 155 mila registrato nell'esercizio precedente) e presenta un patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio pari ad Euro 338 mila. La Fabbrica, alla data del 31 dicembre 2016, presenta un indebitamento bancario netto non corrente per Euro 12,6 milioni e a breve per Euro 427 mila e debiti verso parti correlate per Euro 5.917 mila. Inoltre le passività a breve superano le attività a breve per Euro 6.807 mila. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 de La Fabbrica è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del budget/piano 2017 – 2022 (il "**Piano La Fabbrica**") approvato in data 6 aprile 2017 dal Consiglio di Amministrazione della società, che si fonda essenzialmente sui seguenti presupposti:

- realizzazione e gestione del Centro, che gli amministratori de La Fabbrica stimano possa entrare in funzione a partire da settembre 2017, sulla base del supporto finanziario di Meridie e del finanziamento ottenuto da Unicredit SpA, come precedentemente descritto. Ad oggi, infatti, la società ha già avviato i lavori di costruzione e molteplici controparti hanno presentato la propria proposta irrevocabile per la sottoscrizione, una volta realizzato il centro commerciale, di contratti di affitto di ramo d'azienda aventi ad oggetto il diritto di utilizzare porzioni immobiliari del centro allo scopo di esercitarvi attività commerciali di varia natura (food, abbigliamento, servizi, etc.). La Fabbrica, una volta completato, potrà consolidarne il valore a regime e cederlo ad operatori del settore o a fondi immobiliari con un rendimento adeguato a remunerare il capitale investito.

Le previsioni economico, patrimoniali e finanziarie del Piano La Fabbrica confermano la capacità della società di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi, tenuto conto del finanziamento ottenuto, del supporto finanziario garantito dalla Capogruppo e dei tempi di completamento previsti del Progetto, che fanno concludere positivamente sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della società controllata, il valore di carico della partecipazione in La Fabbrica, iscritta nel bilancio di esercizio di Meridie secondo il metodo del *fair value*, eccede la corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza della società controllata per un ammontare di Euro 5.499 mila.

Al fine di determinare il *fair value* del valore della partecipazione in La Fabbrica, da iscrivere nel proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, gli amministratori di Meridie, supportati dalla relazione di stima di una società esperta del settore per la determinazione del valore di mercato del Centro e del canone di mercato dello stesso, hanno utilizzato un modello di valutazione fondato sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (*Discounted Cash Flow* o *DCF*). In particolare i flussi di cassa attesi, generati dall'impresa, sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2017 - 2021 per i quali è stato preso come riferimento il Piano La Fabbrica, che prevede dal quarto anno in poi un tasso di crescita stabile e costante del 1%;
- il secondo di previsione sintetica che rappresenta il valore attuale dei flussi attesi del 2022, derivanti dall'ipotesi di cessione del Centro ad un corrispettivo pari al valore di mercato del Complesso Immobiliare oggetto di trasformazione in centro commerciale, considerato finito ed ultimato in ogni sua parte, completamente locato e a regime. Tale valore di mercato è stato stimato da Meridie, con il supporto di una prima società di consulenza del settore immobiliare, in coerenza con la prassi professionale, mediante il metodo della trasformazione, che definisce il valore di mercato dell'area edificabile come differenza tra il valore di mercato della proprietà stessa sviluppata e/o trasformata ed i costi di trasformazione della stessa.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari al 7,15%, considerando un rischio aggiuntivo legato alla fase di completamento del progetto. L'analisi condotta ha evidenziato un valore della partecipazione, al netto della posizione finanziaria netta, pari ad Euro 5.837 mila, (compreso in un range tra Euro 5,1 milioni ed Euro 6,5 milioni, ipotizzando scenari alternativi con un incremento e decremento di 25 *basis point* dei parametri valutativi). Gli amministratori hanno ritenuto opportuno adottare nel presente bilancio d'esercizio, tale valore, con un incremento del valore di carico della partecipazione, al lordo dell'effetto fiscale, di circa Euro 46 mila rispetto al valore di carico al 31 dicembre 2016 anteriormente alla suddetta valutazione. Tale incremento di valore della partecipazione è stato contabilizzato in contropartita alla riserva di valutazione iscritta nel patrimonio netto del bilancio d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale.

Si riportano di seguito gli effetti di ipotesi alternative di stima del *fair value*:

- Considerando un decremento del WACC al 6,65%, il *fair value* della partecipazione in La Fabbrica sarebbe stato superiore di Euro 644 mila, al lordo dell'effetto fiscale.
- Considerando un incremento del WACC al 7,65%, il *fair value* della partecipazione in La Fabbrica sarebbe stato inferiore di Euro 604 mila, al lordo dell'effetto fiscale.

Meridie Advisory

Meridie Advisory è una società che opera nel settore della consulenza strategica alle imprese anche in materia di valutazioni aziendali, redazione di *business plan* e piani di ristrutturazione del debito, oltre che attività di consulenza nell'ambito dell'analisi e strutturazione di programmi di emissione dei c.d. "mini bond".

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 registra un risultato negativo civilistica e ai fini IFRS di Euro 26 mila contro un risultato negativo civilistica e ai fini IFRS dell'esercizio precedente di Euro 46 mila, mentre i ricavi maturati nell'esercizio 2016 sono stati pari a Euro 102 mila a fronte di ricavi registrati nell'esercizio precedente pari ad euro 257 mila. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 risulta positivo per Euro 23 mila. Alla data del 31 dicembre 2016, le attività a breve superano le passività a breve per Euro 136 mila e comprendono rispettivamente crediti verso La Fabbrica per Euro 47 mila e crediti verso la controllante Meridie per Euro 66 mila. Gli amministratori ritengono appropriato il presupposto di continuità aziendale sulla base degli attesi esiti positivi del budget/piano 2017 – 2021 (di seguito anche il “Piano Meridie Advisory”) approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 6 aprile 2017, le cui previsioni economico, patrimoniali e finanziarie confermano la capacità di Meridie Advisory di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi.

Sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della società controllata, il valore di carico della partecipazione in Meridie Advisory, iscritta nel bilancio di esercizio di Meridie secondo il metodo del *fair value*, eccede la corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza della società controllata per un ammontare di Euro 393 mila.

Al fine di determinare il *fair value* del valore della partecipazione in Meridie Advisory da iscrivere nel proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, gli amministratori di Meridie hanno utilizzato un modello di valutazione fondato sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (*Discounted Cash Flow* o *DCF*). In particolare i flussi di cassa attesi, generati dall'impresa, sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2017 - 2021 per i quali è stato preso come riferimento il Piano Meridie Advisory;
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2021.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari a circa il 13% con un grow rate del 1%. L'analisi condotta ha evidenziato un valore della partecipazione, al netto della posizione finanziaria netta, pari ad Euro 416 mila, (compreso in un range tra Euro 415 mila ed Euro 429 mila ipotizzando scenari alternativi con un incremento e decremento di 25 *basis point* dei parametri valutativi). Gli amministratori hanno ritenuto opportuno adottare nel presente bilancio d'esercizio, tale valore, con un decremento del valore di carico della partecipazione di circa Euro 164 mila rispetto al valore di carico al 31 dicembre 2016 anteriormente alla suddetta valutazione. Tale decremento di valore della partecipazione è stato contabilizzato a conto economico nella voce Altri oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni del bilancio d'esercizio, tenuto conto della natura di tale variazione.

Si riportano di seguito gli effetti di ipotesi alternative di stima del *fair value*:

- Considerando un decremento del WACC al 12,5%, il *fair value* della partecipazione in Meridie Advisory sarebbe stato superiore di Euro 1 mila.
- Considerando un incremento del WACC all' 13,5%, il *fair value* della partecipazione in Meridie Advisory sarebbe stato inferiore di Euro 12 mila.

Manutenzioni Aeronautiche

Manutenzioni Aeronautiche, interamente controllata da Meridie, è la sub-holding attraverso la quale Meridie detiene le partecipazioni attive nel settore aeronautico. MA detiene, infatti:

- il 60% del capitale sociale della Atitech (il residuo capitale sociale è detenuto dai *partners* di minoranza Alitalia-SAI (15%) e Leonardo SpA, già Finmeccanica SpA (25%).
- il 75% del capitale sociale di Atitech Manufacturing (il residuo capitale sociale è detenuto da Leonardo SpA); in data 14 maggio 2015 Atitech Manufacturing (ha finalizzato l'acquisizione del ramo d'azienda di Alenia Aermacchi SpA su Capodichino Nord (NA). Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 29 maggio 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations.

Al 31 dicembre 2016 MA registra una perdita civilistica pari a Euro 135 mila contro un utile netto civilistico consuntivato al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.979 mila, che per effetto del processo di consolidamento, si riduceva ad una perdita di Euro 879 mila. L'indebitamento finanziario di Euro 4.802 mila è interamente riferibile a debito verso parti correlate. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 di Manutenzioni Aeronautiche è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del piano 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione di MA in data 26 aprile 2017 (il "Piano MA"), che tiene conto del piano 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della sua controllata Atitech in data 26 aprile 2017 (il "Piano Atitech") e del piano 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della sua controllata Atitech Manufacturing in data 26 aprile 2017 (il "Piano Atitech Manufacturing"), i quali si fondano essenzialmente sui seguenti presupposti:

- il piano relativo ad Atitech prevede: mantenimento dei volumi di ricavi sui principali clienti già serviti dalla società (tra cui Alitalia, Mistral, Leonardo e Meridiana); ampliamento del mercato attraverso la diversificazione delle attività di manutenzione su differenti tipologie di aeromobili ed acquisizione di nuovi clienti/vettori; miglioramento dei margini economici tramite economie di scala, efficienza nella gestione dei costi e nei tempi di lavorazione.
- Il piano di Atitech Manufacturing prevede: completamento delle attività previste dal principale contratto attualmente in essere e suo proseguimento per volumi ridotti; ampliamento autonomo della clientela nei prossimi anni di piano con una significativa crescita a partire dal 2020; affiancamento nelle attività di manutenzione della Atitech nelle sue nuove linee di *business*.

Dal punto di vista finanziario, la crescita dei volumi e dei margini previsti dai piani comporterà un miglioramento della situazione finanziaria di tali società e della disponibilità di cassa per finanziare nuovi investimenti e per remunerare gli azionisti. Le previsioni economico, patrimoniali e finanziarie del Piano MA confermano la capacità della società di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi e fanno concludere positivamente sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.



Sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della società controllata, il valore di carico della partecipazione Manutenzioni Aeronautiche, iscritta nel bilancio di esercizio di Meridie secondo il metodo del *fair value*, eccede la corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza della società controllata per un ammontare di Euro 14.218 mila.

Al fine di determinare il *fair value* del valore della partecipazione in MA da iscrivere nel proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, gli amministratori di Meridie, anche con il supporto di una società di *advisory* terza indipendente, hanno proceduto alla stima del *fair value* pro-quota delle partecipazioni detenute da MA (Atitech ed Atitech Manufacturing) per la quale è stato utilizzato un modello fondato sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (*Discounted Cash Flow* o *DCF*). In particolare i flussi di cassa attesi generati da MA sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2017 - 2021 per i quali è stato preso come riferimento il Piano MA, il Piano Atitech ed il Piano Atitech Manufacturing;
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2021.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari al 14,94% e un *grow rate* nullo con riferimento al Piano Atitech Manufacturing e al 10,94% e un *grow rate* del 1,5% con riferimento al Piano Atitech.

Il *fair value* così stimato è stato integrato con il valore degli *asset* non strumentali di proprietà della società.

L'analisi condotta ha evidenziato un valore della partecipazione, al netto della posizione finanziaria netta di MA, pari ad Euro 18 milioni (compreso in un range tra Euro 16,9 milioni ed Euro 19,3 milioni, ipotizzando scenari alternativi con un incremento e decremento di 25 *basis point* del WACC e con un incremento e decremento di 25 *basis point* del tasso di crescita "g"). Gli amministratori hanno ritenuto opportuno adottare nel presente bilancio d'esercizio tale valore, con un decremento del valore della partecipazione di circa Euro 1,3 milioni rispetto al valore di carico al 31 dicembre 2016 anteriormente alla suddetta valutazione. Tale decremento di valore della partecipazione è stato contabilizzato in contropartita alla riserva di valutazione iscritta nel patrimonio netto del bilancio d'esercizio, al netto del relativo effetto fiscale.

Med Solar in liquidazione

La società Med Solar è stata costituita in data 17 luglio 2015 da La Fabbrica allo scopo di procedere alla formale separazione tra il business fotovoltaico, condotto dalla stessa prima dell'avvio del Progetto di riconversione, ed il business commerciale. Pertanto, in data 24 luglio 2015, al fine di realizzare le condizioni sospensive previste dagli accordi di finanziamento utili a procedere alla realizzazione del centro commerciale "La Fabbrica", come descritto in precedenza, La Fabbrica ha ceduto il ramo di azienda fotovoltaico alla Med Solar.

Nell'esercizio in esame Med Solar, in mancanza di accordi commerciali o industriali utili a proseguire le attività sociali, è stata posta in liquidazione. Conseguentemente i valori contabili relativi a tale società controllata sono stati classificati nelle voci "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate", "Passività destinate alla vendita e passività operative cessate" e "Utile/(perdita) delle Discontinued Operations dopo le imposte" del bilancio consolidato del Gruppo ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 5, mentre nel bilancio d'esercizio della Capogruppo la partecipazione nella società controllata risulta iscritta ad un valore nullo assumendo che dagli esiti delle situazioni di incertezza del processo di liquidazione di tale controllata non deriveranno ulteriori passività ed oneri per la Capogruppo, tenuto conto che la stessa non ha prestato garanzie in favore della propria controllata; anche nel bilancio d'esercizio della Capogruppo gli effetti economici delle operazioni intercorse con tale società controllata sono stati classificati nella voce "Utile/(perdita) delle Discontinued Operations dopo le imposte" ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 5. Nell'esercizio in esame Med Solar ha conseguito una perdita civilistica e ai fini IFRS pari, al 31 dicembre 2016, a Euro 227 mila e presenta un patrimonio netto negativo civilistico e ai fini IFRS pari ad Euro 713 mila e debiti verso parti correlate per Euro 92 mila.

4. IMPOSTE ANTICIPATE

Composizione	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2016	2015
Imposte anticipate	2.583.580	2.679.506
Totale	2.583.580	2.679.506

Le imposte anticipate, il cui saldo al 31 dicembre 2016 è pari a 2.584 mila, sono relative principalmente a imposte calcolate sulle perdite illimitatamente riportabili di Meridie, di cui Euro 1.405 mila sulle perdite IRES sostenute nei primi tre anni di esercizio dell'attività, ed Euro 1.179 mila sulle perdite fiscali IRES conseguite negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2016 le imposte anticipate si sono incrementate per euro 116 mila per rigiro di poste dal consolidato fiscale e decrementate per euro 212 mila per adeguamento al piano fiscale predisposto dagli amministratori.

Tenuto conto della normativa vigente, della illimitata riportabilità delle perdite fiscali su cui sono state stanziare le imposte anticipate, delle previsioni di imponibili futuri derivanti dai positivi risultati attesi dalla Società, confermate dal piano pluriennale approvato, gli amministratori ritengono recuperabili le imposte anticipate iscritte in bilancio.

5. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Composizione	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3

1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e Quote di O.I.C.R.	-	-	1.329.303	-	-	2.852.218
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.329.303	-	-	2.852.218

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a Euro 1.329 mila, sono relative a n. 2.633.848 azioni di Intermedia Holding SpA (già Intermedia Finance SpA), non quotata (Livello 3), iscritto al netto di una perdita di valore per complessivi Euro 3.416 mila, di cui Euro 1.523 mila rilevata nell'esercizio in corso.

6. CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Depositi cauzionali	18.863	18.863
Altre attività	7.208.422	7.111.516
Totale	7.227.285	7.130.379

La voce Altre Attività, pari ad Euro 7.208 mila, comprende:

- per Euro 1.750 mila il credito vantato nei confronti dei signori Massimo Ferrero e Riccardo Mocavini per la vendita della partecipazione detenuta da Meridie in FG Holding Srl. A seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita della partecipazione, Meridie ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2010 il credito pari al corrispettivo prefissato (Euro 2.500 mila) e ha dato mandato ai propri legali per il recupero del credito ottenendo dal Tribunale di Roma il sequestro conservativo dei beni dei debitori. Con sentenza del 22 aprile 2015 il Tribunale di Roma ha condannato i signori Massimo Ferrero e Riccardo Mocavini, in solido tra loro, al pagamento a favore di Meridie della somma di Euro 2.500 mila, oltre interessi legali dal 20 gennaio 2011 e spese processuali. A seguito della suddetta sentenza Meridie ha proseguito le azioni avviate per il recupero del proprio credito. In data 26 ottobre 2015, su istanza della controparte, la Corte d'Appello ha emesso il provvedimento di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza, ritenendo sufficientemente garantita Meridie dai sequestri e dai pignoramenti eseguiti, fissando l'udienza per giudizio di appello per il 27 novembre 2017. Sulla base delle informazioni in proprio possesso, gli amministratori ritengono che il valore del credito iscritto in bilancio, pari ad Euro 1.750 mila, già al netto della svalutazione operata nei precedenti esercizi pari ad Euro 750 mila, rappresenti la migliore stima circa la recuperabilità del credito e la intervenuta sentenza a favore della Meridie rappresenta un elemento positivo.
- per Euro 1.381 mila il credito (inclusivo anche della componente di interessi attualizzati alla data del 31 dicembre 2016 per euro 181 mila), di nominali euro 1.700 mila, vantato nei confronti de Le Cotoniere SpA, conferito dalla parte correlata MCM Holding Srl.

- per Euro 3.525 mila al credito vantato nei confronti della parte correlata La Fabbrica e relativo prevalentemente alla quota di finanziamento, pari al 30% dei costi di sviluppo, a carico del socio, per la realizzazione del Centro La Fabbrica, come previsto dai contratti di mutuo con la Unicredit SpA che ne finanzia il residuo 70%. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 4 agosto 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations e a quanto già commentato nella Relazione sulla Gestione.
- per Euro 553 mila al credito residuo verso la controllata La Fabbrica derivante dalle cessioni di crediti di alcuni fornitori de La Fabbrica.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. CREDITI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti per finanziamenti a partecipate	1.358.630	1.222.343
Altri crediti per finanziamenti	839.936	844.937
Totale	2.198.567	2.067.280

La voce “Crediti per finanziamenti a partecipate”, pari a Euro 1.359 mila, include:

- per Euro 1.182 mila un finanziamento fruttifero verso la controllata La Fabbrica. Il saldo include interessi attivi per Euro 52 mila maturati sul finanziamento calcolati al tasso Euribor a 1 mese maggiorato con uno spread dell'1,5%;
- per Euro 248 mila crediti finanziari derivanti dal Cash Pooling di Gruppo verso le controllate Manutenzioni Aeronautiche e Med Solar, comprensivo di interessi maturati, calcolati al tasso Euribor a 3 mese maggiorato con uno spread dell'1,5%.

La voce “Altri crediti per finanziamenti”, pari a Euro 840 mila, include principalmente:

- a) per Euro 746 mila il credito per il titolo di debito emesso dalla società Gaeta Medfish Srl (società di cui è stato dichiarato il fallimento in data 5 giugno 2012) in data 18 marzo 2009 della durata di 24 mesi, non rimborsato a scadenza. Il valore nominale del credito, pari a Euro 1.683 mila, include Euro 183 mila di interessi attivi calcolati al 31 dicembre 2012. A seguito delle azioni legali intraprese da Meridie per il recupero del credito, il Tribunale, con ordinanza del 4 novembre 2011, ha autorizzato il sequestro conservativo su tutti i beni mobili, immobili ed i crediti della società e dei garanti, assegnando il termine di giorni 60 per l'introduzione del giudizio di merito. In tale contesto, gli amministratori di Meridie tenuto conto delle azioni legali intraprese, nonché delle garanzie che assistono il titolo di debito sottoscritto, hanno provveduto a svalutare per un totale di Euro 936 mila, il credito per il titolo obbligazionario sottoscritto e i relativi interessi maturati. Pertanto il valore netto del credito per il titolo di debito al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 746 mila;

- b) per Euro 93 mila il credito per il titolo di debito emesso dalla società La Meridian Srl in data 24 luglio 2009 scaduto al 31 luglio 2012. Meridie ha avviato le trattative per il rimborso del credito accettando il piano di rientro proposto dal debitore. Il credito non è stato svalutato in quanto ritenuto recuperabile; nel corso dell'esercizio si registrano Euro 5 mila di rimborso.

8. CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Il saldo della voce "Crediti per imposte correnti", pari ad Euro 18 mila, è costituito dal credito Ires rilevato in sede di consolidato fiscale.

9. CREDITI COMMERCIALI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti verso clienti	301.013	303.098
Crediti verso controllate	205.458	247.839
Crediti verso altri	-	40.000
Totale	506.471	590.937

La voce "Crediti verso clienti" pari a Euro 301 mila, include i crediti verso la clientela alla data di bilancio per le attività di *advisory*, esposti al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016, pari a Euro 509 mila.

La voce "Crediti verso controllate" pari ad Euro 205 mila include principalmente il credito verso la controllata Manutenzioni Aeronautiche per euro 192 mila, derivante da attività di *service* amministrativo svolta nel corso dell'esercizio 2016.

10. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti tributari	43.512	69.910
Risconti attivi	38.118	40.816
Crediti vs. altri	2.532.201	3.525.708
Totale	2.613.831	3.636.434

I crediti tributari sono costituiti principalmente dal credito IVA al 31 dicembre 2016.

I crediti verso altri sono costituiti principalmente da:

- Euro 1.627 mila dal credito di Meridie per la cessione delle n° 4.007 quote detenute nel fondo Equi Sicav Multi Asset Fund nonché dei n. 6 milioni di titoli obbligazionari JP Morgan con un valore nominale di 6 milioni di dollari avvenuta nel corso dell'esercizio 2015. Il credito originario pari ad Euro 2.870 mila prevedeva un pagamento rateale, di cui Euro 700 mila incassati

nell'esercizio 2016. A partire dal mese di marzo 2017 l'acquirente ha interrotto il pagamento delle rate e Meridie si è pertanto attivata per il recupero del credito, accantonando, a titolo prudenziale, un fondo svalutazione crediti.

- Euro 900 mila dal credito di Meridie verso la controllata Atitech Manufacturing derivante dal consolidato fiscale.

11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Cassa	171	892
Depositi e conti correnti	15.901	212.699
Totale	16.072	213.591

La voce "Cassa", pari a un importo di Euro 171, è composta da valori contanti presenti in cassa presso la sede sociale alla data del 31 dicembre 2016.

La voce "Depositi e conti correnti", pari a Euro 16 mila, sono costituiti da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. Per quanto concerne le somme giacenti su depositi e conti correnti bancari, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza, tenendo conto del credito d'imposta vantato per le ritenute d'acconto subite.

PASSIVO

PASSIVO NON CORRENTE

PATRIMONIO NETTO

12. CAPITALE SOCIALE

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Capitale		
a) Azioni ordinarie	54.281.000	54.281.000
Totale	54.281.000	54.281.000

Il capitale sociale della Società pari ad euro 54.281 mila è composto da 62.273.000 azioni ordinarie.

13. ALTRE RISERVE

	Legale	Riserva da valutazione delle partecipazioni al fair value	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	12.410	16.766.902	(3.067.290)	13.712.023
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Attribuzione di utili (perdite)	-	-	.	-

B.2 Altre variazioni	-	46.340	-	46.340
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
° copertura perdite	-	-	-	-
° distribuzione	-	-	-	-
° trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	(1.636.222)	-	(1.636.222)
D. Rimanenze finali	12.410	15.177.020	(3.067.290)	12.122.141

Per la movimentazione della riserva da valutazione delle partecipazioni al *fair value* si rimanda a quanto riportato alla voce "Partecipazioni" della presente nota esplicativa. Si segnala che nella voce C.2 sono rilevati anche gli effetti della fiscalità differita. Le perdite consuntivate nell'esercizio e la variazione negativa della riserva di valutazione, unitamente alle perdite portate a nuovo, fanno ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. Tale circostanza è stata influenzata principalmente a livello patrimoniale dalle rettifiche di valore operate sulle partecipazioni del settore aeronautico e a livello economico dalle rettifiche operate su alcuni crediti e attività finanziarie. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione.

Prospetto disponibilità ed utilizzazione delle riserve ex art. 2427 par 7 bis del Codice Civile.

	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi
Capitale	54.281.000	B	-	-
<i>Altre Riserve</i>	-	-	-	-
Riserva costi costituzione	(3.213)	-	-	-
Riserva costi quotazione	(4.636.221)	-	-	-
Riserva legale	12.410	A,B	-	-
Altre Riserve	1.080.187	A,B	-	-
Riserva Attività finanziarie al fair value	15.177.020	B	-	-
Riserva da cessione partecipazioni	491.958	A,B	-	-
Utile a nuovo	235.782	A,B	-	-
Perdite a nuovo	(29.033.959)	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(3.590.821)	-	-	-
Totale	34.014.143	-	-	-
Quota non distribuibile	34.014.143	-	-	-
Residua quota distribuibile				

Legenda:

A = Aumento capitale;

B = Copertura perdite;

C = Distribuzione agli azionisti.

14. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
A. Esistenze iniziali	1.291.463	1.140.788
B. Aumenti	137.201	173.100
B1. Accantonamento dell'esercizio	137.201	173.100
C. Diminuzioni	(951)	(22.425)
C1. Liquidazioni effettuate	-	(20.189)
C2. Altre variazioni in diminuzioni	(951)	(2.236)
D. Esistenze finali	1.427.713	1.291.463

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a Euro 138 mila, si riferiscono principalmente alla quota di competenza del trattamento di fine mandato per l'Amministratore Delegato deliberato dall'assemblea dei soci del 7 maggio 2015 e dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015.

15. DEBITI PER IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
	(337.222)	-
Totale	(337.222)	-

La voce accoglie il debito per imposte differite passive sulle rivalutazioni a *fair value* delle Partecipazioni.

16. DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Altri debiti a breve	2.921.643	-
Totale	2.921.643	-

La voce accoglie principalmente il debito finanziario derivante dal Cash Pooling di Gruppo verso le controllate.

17. QUOTA CORRENTE DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Prestito obbligazionario	-	2.021.918
Totale	-	2.021.918

La voce "Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine" accoglieva la quota residua del Prestito Obbligazionario "Meridie 2013-2015" rimborsato nel mese di aprile 2016.

18. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
IRES	(478.777)	-
Totale	(478.777)	-

19. DEBITI COMMERCIALI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti verso fornitori per forniture e servizi	533.656	427.107
Totale	533.656	427.107

I debiti verso commerciali pari a Euro 534 mila si riferiscono a debiti verso fornitori per un importo pari a Euro 254 mila e a fatture da ricevere per Euro 279 mila rappresentati in prevalenza da costi per consulenze professionali.

20. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti verso Erario	283.994	64.190
Debiti v/istituti di previdenza	92.333	41.801
Debiti v/dipendenti, amministratori	178.956	251.996
Altri debiti	588.699	395.968
Totale	1.143.982	753.955

La voce "Debiti verso dipendenti e amministratori" include le retribuzioni differite e il rateo dei premi contrattuali maturati al 31 dicembre 2016.

La voce "Altri debiti", pari ad Euro 589 mila, comprende principalmente il debito verso Atitech per Euro 429 mila e Manutenzioni per Euro 109 mila derivanti dal consolidato fiscale.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

21. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	153.200	386.200
Altri proventi	12.299	43.594
Totale	165.499	429.794

La voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" riporta per Euro 153 mila i compensi maturati per l'attività di service amministrativo svolta dalla Società nel corso dell'esercizio.

22. ALTRI COSTI OPERATIVI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Utenze, fitti e condominio	98.422	101.252
Servizi professionali, consulenze e manutenzioni	438.392	607.277
Premi di assicurazione	54.306	52.528
Viaggi e trasferte	9.994	13.165
Emolumenti amministratori e sindaci	492.096	536.509
Imposte e tasse	8.254	2.866
Altri costi operativi	34.742	199.408
Totale	1.136.206	1.513.005

I costi per servizi professionali e consulenze si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per le attività di consulenza.

I compensi degli amministratori includono Euro 125 mila relativi al trattamento fine mandato dell'Amministratore Delegato.

23. COSTI PER IL PERSONALE

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Salari e stipendi	401.732	416.515
Oneri sociali e altri fondi	113.743	120.241
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	26.966	27.869
Altre spese per il personale	5.234	4.936
Costo per distacco di personale da altre aziende	-	22.365
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(253.180)	(250.736)

Totale	294.495	341.190
---------------	----------------	----------------

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la Società ha in essere la seguente forza lavoro costituita da 1 dirigenti, 1 quadro, 2 impiegati e 1 operaio.

24. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Ammortamenti materiali	34.043	33.222
Ammortamenti immateriali	407	549
Svalutazioni crediti	632.500	102.000
Totale	666.950	135.771

La voce "Svalutazioni crediti" è composta principalmente dalle rettifiche di valore operate su un credito incluso nella voce "Altri crediti" nell'attivo corrente. Per ulteriori commenti si rimanda a quanto riportato alla voce "Altri crediti e attività correnti" della presente nota esplicativa.

25. ALTRI PROVENTI (ONERI) DERIVANTI DALLA GESTIONE DI PARTECIPAZIONE

Descrizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Svalutazioni	163.828	592.194
Perdita su partecipazioni		-
Totale	163.828	592.194

La voce "Svalutazioni" è rappresentata dall'adeguamento al *fair value* del valore della partecipazione in Meridie Advisory per Euro 164 mila. Per ulteriori commenti si rimanda a quanto riportato alla voce "Partecipazioni" della presente nota esplicativa.

26. PROVENTI FINANZIARI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Interessi attivi su liquidità	626	1.377
Interessi attivi su finanziamenti	23.529	23.925
Altri proventi finanziari	120.169	855.054
Totale	144.324	880.356

La voce "Interessi attivi su finanziamenti", pari ad Euro 24 mila, comprende gli interessi attivi sui finanziamenti fruttiferi erogati alle società controllate.

La voce "Altri proventi finanziari", pari ad Euro 120 mila, comprende principalmente i proventi derivanti dall'attualizzazione del credito di nominali euro 1.700 mila vantato nei confronti de Le Cottoniere SpA,

conferito dalla parte correlata MCM Holding Srl a Meridie. Per ulteriori commenti si rimanda a quanto riportato alla voce "Crediti e altre attività non correnti" della presente nota esplicativa.

27. ONERI FINANZIARI

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Interessi passivi bancari	2	9
Interessi passivi su finanziamenti	57.377	308.063
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.522.915	-
Altri oneri finanziari	1.300	9.010
Totale	1.581.594	317.082

La voce "Interessi passivi su finanziamenti" si riferisce principalmente agli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario "Meridie 2013-2015" per Euro 31 mila e agli interessi derivanti dal Cash Pooling di Gruppo per Euro 26 mila.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie", pari ad Euro 1.523 mila, si riferisce interamente alla svalutazione operata sulla partecipazione detenuta in Intermedia Holding SpA. Per ulteriori commenti si rimanda a quanto riportato alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti" della presente nota esplicativa.

28. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Proventi da consolidato fiscale	227.961	
Variazioni delle imposte anticipate	(212.223)	369.386
Imposte di competenza dell'esercizio	15.738	369.386

Si rinvia a quanto commentato alla voce "Imposte anticipate".

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016	Aliquote
Perdita ante imposte dell'esercizio	(3.590.821)	
Variazioni in aumento	4.392.788	
Variazioni in diminuzione	(159.185)	
Utile fiscale	642.782	
Riporto perdite fiscali compensabili	(642.782)	
Imposte teorica IRES (aliquota corrente)		27,5%

Imposte anticipate non contabilizzate (aliquota corrente)		-	
Imposta effettiva IRES		-	

29. RENDICONTO FINANZIARIO

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a Euro 16 mila al 31 dicembre 2016, si decrementa di Euro 198 mila rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della cassa assorbita dalle operazioni dell'esercizio e dalle operazioni di finanziamento, al netto della cassa.

ALTRE INFORMAZIONI

RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

INFORMATIVA DI SETTORE

L'IFRS 8 richiede l'inclusione di informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare la natura e gli effetti sul bilancio stesso delle attività imprenditoriali che la Società intraprende e i contesti economici nei quali opera. Sulla base dell'analisi circa le principali fonti dei proventi ed i rischi collegati all'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, emerge come essi derivino essenzialmente dall'operatività nel settore degli investimenti, che può essere considerato come l'unico settore di attività identificabile.

GARANZIE E IMPEGNI

VALORE DELLE GARANZIE RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

Le garanzie in essere al 31 dicembre 2016 di natura commerciale e finanziaria riguardano:

- per Euro 450 mila una lettera di patronage sottoscritta da Meridie nell'interesse di Banca Apulia a favore di Med Solar.
- Fidejussione rilasciata da Meridie a favore di Unicredit SpA fino ad un importo massimo di Euro 2.000 mila a garanzia del pagamento degli interessi sul finanziamento concesso La Fabbrica per l'acquisto del Complesso Immobiliare e realizzazione del Centro Commerciale.
- Pegno rilasciato da Meridie a favore di Unicredit SpA sul 100% delle quote del capitale sociale del La Fabbrica (Euro 54 mila) a garanzia del finanziamento concesso La Fabbrica per l'acquisto del Complesso Immobiliare.

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Per l'analisi e le valutazioni sui rischi e sulle incertezze di natura finanziaria ed industriale a cui sono esposte la Società e il Gruppo si rinvia al paragrafo *"Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari"* della Relazione sulla Gestione.

Rischio di Credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. Attualmente Meridie, nell'ambito della propria attività, può concedere finanziamenti ed erogare credito solo nei confronti delle proprie partecipate. In tale contesto, il rischio di credito è dilazionato su posizioni limitate che sono oggetto di costante monitoraggio in considerazione dell'attuale situazione finanziaria e patrimoniale in cui versano le società controparti. Meridie effettua periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La Società è particolarmente attenta alla gestione corrente dei rapporti, monitora costantemente le posizioni a rischio, anche con il supporto di studi legali a cui vengono affidate le pratiche di recupero, over ritenuto necessario, a tutela di un corretto assolvimento delle obbligazioni contrattuali assunte, in modo da contenere eventuali ripercussioni sulla sua gestione economica. Nonostante tale politica di gestione del credito le difficili condizioni di mercato che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi hanno portato alcuni operatori/debitori a non essere solvibili. Tale aspetto è stato adeguatamente valutato in bilancio attraverso lo stanziamento di un congruo fondo svalutazione crediti.

Rischi di Mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi valutari o dei prezzi di mercato. Delle tre componenti incluse nel rischio di mercato, ovvero sia il rischio valutario, il rischio sui tassi d'interesse e il rischio di prezzo, si precisa che la Società non ha ritenuto opportuno utilizzare i tipici strumenti di copertura in quanto per il rischio di prezzo non c'è un mercato di riferimento, per il rischio valutario non si verificano gli estremi quantitativi tali da richiedere l'utilizzo di strumenti specifici; infine per quanto riguarda il rischio sui tassi, la situazione è tale da non richiedere l'utilizzo di strumenti specifici. Relativamente al rischio di mercato si reputa che attualmente la Società, considerata la natura degli investimenti di liquidità effettuati, non è esposto in modo significativo al rischio di mercato. I depositi presso banche sono tutti fatti a tassi variabili, hanno scadenze a breve e quindi non comportano rischi di mercato. Per quanto riguarda le Attività finanziarie disponibili per la vendita, sono classificati in questa categoria principalmente i possessi azionari e/o fondi di O.I.C.R. non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto. L'esposizione al rischio di mercato è legata all'andamento e alla volatilità del valore dei titoli azionari e dei fondi di O.I.C.R., fattori questi che tipicamente influenzano i ricavi e la redditività. In presenza di riduzioni di valore *prolonged* o *significant* possono sorgere possibili rischi di svalutazione del valore di carico delle attività con impatto sul conto economico della Società. La Società non detiene strumenti finanziari in misura significativa la cui riduzione di valore in presenza di fluttuazioni di mercato possa far sorgere possibili rischi di svalutazione del valore di carico con impatto sul conto economico della Società.

Rischio di Tasso di Interesse

La Società non è esposta in modo significativo al rischio di tasso di d'interesse in quanto i crediti iscritti in bilancio sono a tassi prefissati per tutta la durata dell'operazione.

Rischio di prezzo

La Società, in relazione alle poste di bilancio, non è soggetta al rischio di prezzo.

Rischio di cambio

La Società, in relazione alle poste di bilancio, non è soggetta al rischio di cambio.

Rischi operativi

I rischi operativi sono inerenti alle persone che operano all'interno o per conto della Società, ai sistemi informativi e contabili e alle procedure organizzative interne adottate. La Società ha posto in essere adeguate procedure che garantiscono il corretto flusso informativo tra i vari organi aziendali e verso l'esterno, misure di tutela della riservatezza e integrità delle informazioni, esistenza di apposite procedure di *back-up* riguardo ai sistemi informativi adottati, regole per una corretta attività amministrativa nonché adeguate procedure relative alle attività di investimento, monitoraggio e disinvestimento. Il Comitato Interno, con il supporto della funzione di co-sourcing, vigila sul corretto svolgimento di tutte le attività aziendali e sulla *compliance* alle normative vigenti.

Rischio di liquidità

Al 31 dicembre 2016 la Società registra una posizione finanziaria positiva. La Società fronteggia il rischio di liquidità cercando di abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei crediti correnti (scaduti e a scadere) di Meridie (in migliaia di euro):

	Valore contabile lordo	a scadere	Scad. 0 - 6 mesi	Scad. 6 mesi - 1 anno	Scad. 1 anno/5 anni	Scad. > 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2016							
Crediti commerciali	866	1	-	47	819	-	866
Altri crediti e attività correnti	2.306	86	-	2.170	50	-	2.306
Crediti lordi	3.173	87	-	2.217	869	-	3.173
Svalutazione crediti	1.158	-	-	583	576	-	1.158
Crediti netti	2.015	87	-	1.634	294	-	2.015

Nelle tabelle seguenti si riporta la concentrazione dei crediti correnti di Meridie per cliente e per Paese (in migliaia di euro):

Dettaglio per cliente

Al 31 dicembre 2016	Valore contabile	Primi 2 clienti	Da 3 a 5 clienti	da 6 a 10	da 11 a 20 clienti	Oltre 20 clienti	Totale

	lordo			clienti			
Crediti commerciali	866	439	323	105	-	-	866
Altri crediti	2.306	2.220	50	37	-	-	2.306
Crediti lordi	3.173	2.659	373	141	-	-	3.173

Dettaglio per Paese

Al 31 dicembre 2016	Valore contabile lordo	EU clienti	UK clienti	US clienti	Asia clienti	Altri clienti	Totale
Crediti commerciali	866	866					866
Altri crediti	2.306	2.306					2.306
Crediti lordi	3.173	3.173					3.173

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sui compensi maturati dai membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategica

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 431 mila così come deliberati dall'assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2015 e sono così dettagliati:

Valori in euro	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Compensi	306.310	315.715
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	125.000	159.521
<i>Stock options</i>	-	-
Totale	431.310	475.236

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi maturati per gli amministratori di Meridie nel corso dell'esercizio suddiviso per nominativi (valori in euro):

Nominativo	Carica ricoperta	Emolumenti
Giovanni Lettieri	Presidente ed Amministratore Delegato	265.000
Ettore Artioli	Amministratore Indipendente	10.500

Annalaura Lettieri	Amministratore	10.000
Salvatore Esposito De Falco	Amministratore Indipendente	10.920
Vincenzo Capizzi	Amministratore	833
Arturo Testa	Amministratore	9.057
Totale compensi		306.310

Il compenso per il trattamento di fine mandato, il cui costo d'esercizio è pari a Euro 125 mila, è stato riconosciuto all'amministratore delegato di Meridie, Dott Giovanni Lettieri, dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 maggio 2015.

Si segnala, inoltre, che il Collegio sindacale di Meridie in carica ha maturato nel corso dell'esercizio un compenso, al netto di IVA, pari ad euro 37 mila così suddiviso:

Nominativo	Carica ricoperta	Data scadenza	Emolumenti
Angelica Mola	Presidente Collegio sindacale dal 07/05/2015	Assemblea di approvazione Bilancio al 31-12-2017	16.050
Myriam Amato	Sindaco Effettivo dal 07/05/15	Assemblea di approvazione Bilancio al 31-12-2017	10.900
Paolo Liguoro	Sindaco Effettivo dal 07/05/15	Assemblea di approvazione Bilancio al 31-12-2017	10.400
Marcello Fiordiliso	Sindaco Supplente	Assemblea di approvazione Bilancio al 31-12-2017	-
Carlo Parenti	Sindaco Supplente	Assemblea di approvazione Bilancio al 31-12-2017	-
		Totale compensi	37.350

Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico della Società, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale, dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo, che abbiano costituito un costo per la Società.

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategica per l'esercizio 2016 sono pari ad Euro 66 mila.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it sezione Investor Relator.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Previo parere favorevole del Comitato Interno, il Gruppo ha conferito l'incarico di consulenza ed assistenza legale all'avv. Annalaura Lettieri, azionista rilevante di Meridie e membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono maturati compensi lordi per euro 117 mila.

I crediti finanziari verso le società controllate sono relativi a finanziamenti fruttiferi di interessi.

Rapporti patrimoniali verso parti correlate al 31 dicembre 2016 (valori in euro)

Nominativi	Crediti correnti	Crediti non correnti	Debiti correnti	Debiti non correnti
Avv. Annalaura Lettieri	915	-	78.849	-
La Fabbrica Srl	1.195.747	4.077.698	153.566	-
Meridie Advisory Srl	143	-	66.024	-
Manutenzioni Aeronautiche Srl	367.431	-	109.470	-
Atitech SpA	-	-	1.923.846	-
Atitech Manufacturing Srl	900.745	-	1.269.000	-
Med Solar Srl	-	-	4	-
Le Cotoniere SpA	-	1.380.724	-	-
40 Studio Sas	-	-	6.513	-
Totale	2.464.981	5.458.422	3.607.272	-

Rapporti patrimoniali verso parti correlate al 31 dicembre 2015 (valori in euro)

Nominativi	Crediti correnti	Crediti non correnti	Debiti correnti	Debiti non correnti
Avv. Annalaura Lettieri	-	-	46.867	-
La Fabbrica Srl	1.219.848	4.077.698	-	-
Meridie Advisory Srl	15.893	-	16.435	-
Manutenzioni Aeronautiche Srl	726.464	-	-	-
Atitech SpA	22.881	-	185.846	-
Med Solar Srl	96	-	-	-
Le Cotoniere SpA	-	1.283.818	-	-
Intermedia Holding SpA	3.000	-	-	-
Prof. Vincenzo.Capizzi	17.847	-	-	-
Totale	2.006.029	5.361.516	249.148	-

Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2016 (valori in euro)

Nominativi	Costi	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Avv. Annalaura Lettieri	117.009	3.000	-	-
La Fabbrica Srl	-	-	42.951	39
Meridie Advisory Srl	45.800	-	-	489
Manutenzioni Aeronautiche Srl	-	153.200	467	-
Atitech SpA	-	253.180	-	25.284
Atitech Manufacturing Srl	-	-	3.161	-
Med Solar Srl	-	-	214	4
Intermedia Holding SpA	-	9.295	-	-
Le Cottoniere SpA	-	-	96.906	-
40 Studio Sas	21.882	-	-	-
Giuseppe Lettieri	66.586	-	-	-
Totale	251.277	418.675	143.699	25.816

Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2015 (valori in euro)

Nominativi	Costi	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Avv. Annalaura Lettieri	117.009	3.000	-	-
La Fabbrica Srl	-	-	7.582	-
Meridie Advisory Srl	37.365	-	149	-
Manutenzioni Aeronautiche Srl	-	303.200	15.923	9.981
Atitech SpA	1.259	250.736	-	-
Atitech Manufacturing Srl	-	60.000	-	-
Med Solar Srl	118.000	20.000	262	-
Intermedia Holding SpA	-	3.000	-	-
Le Cottoniere SpA	-	-	83.818	-
Dott. Paolo Liguoro	1.560	-	-	-
Prof. Vincenzo Capizzi	10.000	17.847	-	-
Totale	285.193	657.783	107.734	9.981

Flussi finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2016 (valori in euro)

Nominativi	Flusso di cassa da attività operative,	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da	Flusso di cassa da attività di investimento,	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da	Flusso di cassa da finanziamento,	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da

	verso parti correlate	attività operative”	verso parti correlate	attività di investimento”	verso parti correlate	attività di finanziamento”
	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)
Avv. Annalaura Lettieri	(98.662)	(35,6%)	-	-	-	-
La Fabbrica Srl			-	-	(1.217.949)	(127,08%)
Meridie Advisory Srl			-	-	3.300	0,34%
Manutenzioni Aeronautiche Srl	151.464	54,65%	-	-	-	-
Atitech SpA	273.918	98,83%	-	-	-	-
Atitech Manufacturing Srl	75.594	27,27%	-	-	-	-
40 Studio Sas	(18.750)	(6,76%)	-	-	-	-
Intermedia Holding SpA	15.000	5,41%	-	-	-	-
Giuseppe Lettieri	(21.668)	(7,82%)	-	-	-	-
Totale	376.896	135,9%	-	-	(1.214.649)	(126,74%)

Flussi finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2015 (valori in euro)

Nominativi	Flusso di cassa da attività operative, verso parti correlate	Incidenza % sul totale “Flusso di cassa da attività operative”	Flusso di cassa da investimento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale “Flusso di cassa da attività di investimento”	Flusso di cassa da finanziamento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale “Flusso di cassa da attività di finanziamento”
	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)
Avv. Annalaura Lettieri	(150.987)	(2,37%)	-	-	-	-
La Fabbrica Srl	-		-	-	(1.186.427)	(69,59%)
Meridie Advisory Srl	(76.751)	(1,20%)	-	-	(60.000)	(3,52%)
Manutenzioni Aeronautiche Srl	603.985	9,47%	-	-	-	-
Atitech SpA	246.280	3,86%	-	-	-	-
Med Solar Srl	24.400	0,38%	(65.000)	(0,79%)	(256.821)	(15,06%)
Totale	646.927	10,15%	(65.000)	(0,79%)	(1.503.248)	(88,18%)

ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Compensi corrisposti alla Società di Revisione Legale dei conti

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob nella tabella sotto riportata sono evidenziati i servizi prestati dalla società di revisione ed i relativi compensi corrisposti dalla Meridie SpA:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi dell'esercizio 2016 per lo svolgimento dell'incarico
Servizi di revisione	EY S.p.A.	Meridie SpA	42.500
Totale			42.500

Non vi sono servizi di attestazione, di consulenza fiscale ed altri servizi erogati alla Meridie SpA da parte della Ernst & Young SpA e da parte di società del Network Ernst & Young per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, oltre quanto riportato in tabella.

Utile (Perdita) per azione

La perdita per azione è calcolata:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nell'esercizio di riferimento (perdita per azione base);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option (perdita per azione diluita).

Perdita per azione base e diluita	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Media delle azioni durante l'esercizio	62.273.000	62.273.000
Risultato netto (Euro)	(3.590.821)	(1.219.706)
Utile (Perdita) per azione base e diluita	(0,06)	(0,02)

La perdita per azione diluita al 31 dicembre 2016 corrisponde alla perdita per azione base in quanto non vi sono in circolazione diritti di opzione e/o warrants.

Posizione finanziaria netta

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla Comunicazione Consob N. DEM/60644293 del 28 luglio 2006.

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(16.072)	(213.591)
Liquidità	(16.072)	(213.591)
Crediti da attività di finanziamento correnti	(2.198.567)	(2.067.280)
Debiti finanziari correnti	2.921.643	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	2.021.918
Indebitamento finanziario corrente	723.076	(45.362)
Indebitamento finanziario corrente netto	707.004	(258.953)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto Standard ESMA	707.004	(258.953)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto Meridie	707.004	(258.953)

A tal proposito si specifica che:

- l'Indebitamento Finanziario Netto Standard ESMA è stato calcolato così come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 e dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006;
- l'Indebitamento Finanziario Netto Meridie corrisponde all'Indebitamento Finanziario Netto Standard ESMA;
- l'ammontare delle posizioni finanziarie a credito e debito verso parti correlate, considerate ai fini della posizione finanziaria netta, è desumibile dai prospetti di bilancio.

Non vi sono “*negative pledges*” e/o “*covenants*” relativi a posizioni debitorie, alla data di chiusura del esercizio fatta eccezione per:

- pegno rilasciato da Meridie a favore di Unicredit SpA sul 100% delle quote del capitale sociale de La Fabbrica (Euro 54 mila) a garanzia del finanziamento concesso La Fabbrica per l'acquisto del Compendio Immobiliare.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Meridie non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.



Eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio 2016

In data 10 gennaio 2017, la società Servizi Societari srl (l'“Offerente”) ha comunicato la propria decisione di promuovere un'offerta volontaria totalitaria, ai sensi degli artt. 102 e ss. Del TUF, sul 60,073% del capitale sociale di Meridie finalizzata al delisting della Società. L'Offerta si è conclusa, a seguito di riapertura dei termini, in data 17 marzo 2017; sono state portate in adesione complessive no. 24.801.456 azioni pari al 39,827% del capitale sociale. Per ulteriori dettagli si rimanda alla documentazione pubblicata e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relatore, Offerta Pubblica d'Acquisto.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Alla luce di quanto esposto nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” in Relazione sulla Gestione, il Consiglio propone di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad Euro 3.590.821 e di non assumere ulteriori determinazioni in merito al ripianamento delle perdite nette accumulate, rinviando all'esercizio successivo, ove ne ricorrano ancora i presupposti, l'adozione dei provvedimenti ritenuti più opportuni per la copertura delle suddette perdite ai sensi dell'articolo 2446 c.c..

Con riferimento alla proposta di destinazione del risultato di esercizio si rinvia a quanto sarà più ampiamente illustrato nella relazione ex art. 2446 Cod. civ. e art. 74 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, che l'organo amministrativo pubblicherà nei termini di legge.

Napoli, 28 aprile 2017

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154- bis, comma 5 del D.Lgs. N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Giovanni Lettieri in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Maddalena De Liso in qualità di Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Meridie SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, e del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:
 - sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - sono redatti in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. N. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Napoli, 28 aprile 2017

Il Presidente ed
Amministratore Delegato
Giovanni Lettieri

Il Soggetto preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Maddalena De Liso

**ALLEGATO: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ARTICOLO 125 DELIBERA
CONSOB N. 11971**

Società Partecipata (denominazione e forma giuridica)	Stato	% totale	Tramite	Titolo di possesso
1. La Fabbrica Srl	ITALIA	100,00	-	Proprietà con voto
2. Meridie Advisory Srl	ITALIA	100,00	-	Proprietà con voto
3. Manutenzioni Aeronautiche Srl	ITALIA	100,00	-	Proprietà con voto
4. Atitech SpA	ITALIA	60,00	Manutenzioni Aeronautiche Srl	Proprietà con voto
5. Atitech Manufacturing Srl	ITALIA	75,00	Manutenzioni Aeronautiche Srl	Proprietà con voto
6. Med Solar Srl in liquidazione	ITALIA	100,00	-	Proprietà con voto